Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

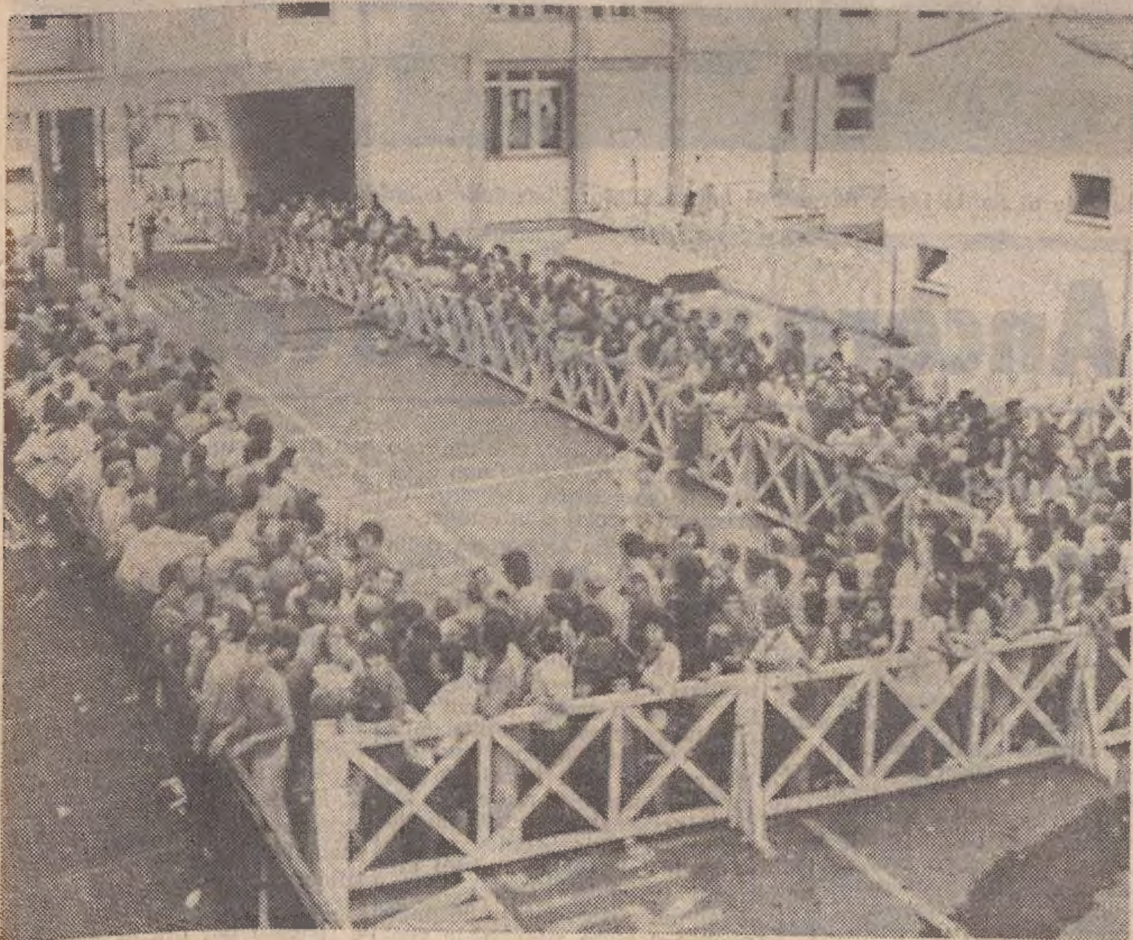
Giovedì, 6 settembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8214 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 · Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) · Finanziari e legali L. 800 · Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) · Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione · ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) · ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) · Copie arretrate il doppio

LE MISURE SANITARIE FINORA ATTUATE TARDANO A SPEGNERE LA DIFFUSIONE DELLA GRAVE MALATTIA

IL COLERA CONTINUA A COLPIRE MA IERI NESSUNA NUOVA VITTIMA

Un ammalato a Prato e altri cinque a Napoli - Continuano i ricoveri ospedalieri, ma aumenta anche il numero delle persone dimesse - Altre proteste nel capoluogo partenopeo - Una precisazione sui frutti di mare «proibiti»



Telefoto Ansa
Roma — La corsa alla vaccinazione anticolerica continua: folla davanti all'ufficio d'igiene

Il «bollettino» del contagio

Roma, 5

Il colera, oggi, non ha mietuto vite, ma il male continua a colpire anche se in proporzioni meno vistose che nei giorni precedenti. Dall'analisi generale della situazione emerge la circostanza che la malattia, in misura non drammatica, sembra spostarsi lentamente al Nord. Dopo il primo caso segnalato ieri a Firenze, un altro è stato accertato a Prato, mentre sospetti si avanzano anche sul caso di una bambina belga in gita a Firenze e su una turista che si trova all'isola d'Elba. Sempre sotto attenta osservazione sanitaria è stato posto oggi un viaggiatore di commercio giunto a Bologna da Napoli, e un altro caso sospetto, il sesto, è stato segnalato nella provincia di Nuoro. I sintomi del male sono stati denunciati da un agente di custodia.

Per quanto riguarda la situazione a Napoli, altre cinque persone, ricoverate nei giorni scorsi e sottoposte ad esame hanno manifesato il morbo, mentre a Bari sono stati ricoverati tre ammalati provenienti da piccoli centri della provincia in preda ai sintomi colerici. E' stato intanto accertato che il camionista pordenonese ricoverato all'ospedale di Trieste è affetto da sindrome gastroenterica. E' stato perciò escluso sia stato colpito da colera.

In base all'ordinanza del ministro della sanità relativa al divieto di «importare, raccogliere, trasportare, somministrare e comunque porre in commercio in tutto il territorio nazionale molluschi eduli appartenenti a qualunque specie, nonché i cosiddetti frutti di mare», oggi sono stati compiuti i primi severi interventi.

La procura della Repubblica di Napoli ha aperto un'inchiesta giudiziaria per accertare eventuali responsabilità in relazione alla coltivazione di mitili in acque inquinate al di fuori delle misure igieniche previste dalla legge. L'inchiesta è stata affidata al sostituto procuratore dott. Corrado Severino.

Sempre in relazione all'ordinanza, il ministero della sanità «al fine di evitare erronee interpretazioni nonché arbitrarie generalizzazioni dalle quali potrebbero derivare danni all'economia senza alcuna giustificazione di carattere tecnico e sanitario», precisa in un comunicato che i prodotti oggetto del divieto sono i seguenti: molluschi lamellibranchi o bivalvi come ostriche, mitili o cozze, tartufi, cannolicchi, telline, vongole e specie similari; molluschi gasteropodi o monovalvi, come le varie specie di lumache di mare e alcune specie di echinodermi come i ricci di mare.

Il comunicato precisa ancora che i tipi di molluschi appartenenti alla classe dei cefalopodi (come seppie, polpi, calamari e specie similari) nonché i crostacei (gamberi, aragoste, mazzancolle, granchi), non sono oggetto del divieto in quanto non hanno assolutamente la possibilità di veicolare né il vibrione colerico né agenti microbici patogeni. «A maggior ragione — conclude la precisazione — nessuna specie di pesce è contemplata nell'ordinanza, anche perché di norma i prodotti ittici vengono consumati cotti».

Per quanto riguarda i rapporti con l'estero si è appreso oggi che il Canada, il Messico, il Brasile, il Perù, l'Uruguay e Santo Domingo effettuano controlli sanitari sui viaggiatori provenienti dall'Italia e si esige il certificato di vaccinazione anticolerica. In Ungheria 200 persone provenienti dall'Italia (ungheresi, cecoslovacchi, polacchi e sovietici) sono state poste in quarantena. La Germania occidentale ha, dal canto suo, proibito l'introduzione di molluschi provenienti dal Mediterraneo.

Toscana: un caso e altri due sospetti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Firenze, 5

Cinque fatti hanno richiamato l'attenzione delle autorità sanitarie nella giornata di ieri in Toscana. Il primo fatto è successo a Prato, nella mattinata: un uomo, ricoverato per altra malattia, si è rivelato portatore dei bacilli del colera; il suo caso non è grave, anzi il giovane è considerato in via di guarigione. Ma il colera, adesso ce l'ha: è stato portato a Firenze, nell'ospedale contumaciale «Luigi Luzzi», rapidamente attrezzato proprio per isolare da ora in poi, qualunque sospetto. Risulta che l'uomo, di giovane età, aveva compiuto nei giorni scorsi un viaggio a Foggia dove aveva consumato delle cozze.

Fatto numero due: il ricovero di una bimba di 12 anni di nazionalità belga all'ospedale pediatrico «Mayer». La ragazzina, girava come turista l'Italia con la famiglia, si è fermata a Bari e nei giorni scorsi ha mangiato cozze. Adesso è in osservazione, non sembra grave.

Terzo fatto: a Viareggio, ieri mattina, alle sette è arrivato sul treno 8316 un agente ambulante postale che si sentiva male. Sceso a terra ha cominciato a rivelare gravi segni di malessere: all'una si è ritenuto opportuno ricoverarlo nella divisione medicina di quell'ospedale, ma già in serata si è ritenuto opportuno dimetterlo.

Il quarto episodio si è già risolto bene. Un treno proveniente da Roma e diretto al Brennero è stato fermato alla stazione di Santa Maria Novella perché la signora Maria Rama Silva, straniera, si era sentita vistosamente male. Ricoverata d'urgenza all'ospedale la signora è stata dimessa in serata: non ha nulla di preoccupante. Nel frattempo il vagone era stato estradato e disinfettato, due soli passeggeri hanno accettato di vaccinarsi, gli altri hanno proseguito tranquillamente per Milano.

Il quinto episodio non è per ora particolarmente interessante: una villeggiante arrivata da poco da Bari col marito si è sentita male all'isola d'Elba, a Portoazzurro: l'hanno ricoverata a Portoferraio, le sue condizioni sembrano buone, i reperti per le analisi sono stati mandati per controllo al laboratorio provinciale di Livorno.

I colerosi accertati in Toscana sono finora due: la napoletana Anna Vitagliano, la quale è in fase di guarigione (i suoi familiari sono sotto controllo, e sembrano stare bene) e l'uomo di Prato che le cozze le aveva mangiate (sembra) prima del 31 a Foggia: si chiama Carlo Maria Roma, ha 27 anni, lavora a un chiosco dell'Agip. E' sposato con una meridionale, Francesca Squillace, che è attualmente impegnata in un

Fulvio Apollonio

Continua in 2.a pagina

Anche a Bologna e Nuoro?

Bologna, 5

Un viaggiatore di commercio rientrato da Napoli, dove aveva mangiato cozze, è stato ricoverato all'Ospedale maggiore in isolamento per sospetta infezione colerica. Si tratta di un bolognese del quale non sono state fornite le generalità. Gli esami batteriologici eseguiti in laboratorio hanno dato risultati dubbi, tali comunque da non poter escludere che il rappresentante sia stato colpito dal morbo.

Un altro caso sospetto di persona affetta da infezione colerica si è registrato, nel pomeriggio, in provincia di Nuoro. Un agente di custodia della colonia penale di Mamone, che aveva mangiato cozze nei giorni scorsi, è stato colto da dolori addominali e da enterocolite. L'agente è stato trasportato a Cagliari e ricoverato in isolamento, per essere sottoposto alle analisi ed alla terapia contro l'infezione. A Cagliari, nell'ospedale di «Is Mirrionis», dove sei persone (tutte avevano mangiato i frutti di mare) sono isolate, sono stati ricoverati per motivi precauzionali anche i familiari di dette persone che vengono sottoposte, anche se non accusano alcun disturbo, alle misure profilattiche e sanitarie immunizzanti.

IN LEGGERO AUMENTO IERI I RICOVERI AL «COTUGNO»

Ancora persone colpite nel Napoletano e in Puglia

Cinque casi accertati dalle analisi - Nell'ospedale di Napoli 31 accolti in giornata - In quel di Bari sintomi su tre pazienti

Napoli, 5

Altri cinque casi accertati di colera: questo il responso di 30 analisi compiute fra pazienti ricoverati all'ospedale «Cotugno» di Napoli. Nella giornata di oggi sono state ricoverate altre trentuno persone mentre dodici sono state dimesse. La situazione generale non peggiora (i casi quotidiani diminuiscono), ma non si è ancora usciti dallo stato di allarme e di preoccupazione. In Puglia, invece, altra regione tra le più colpite assieme al Napoletano, la situazione generale è apparsa oggi migliore. Nessun nuovo caso e diminuzione dei ricoveri.

Per quanto riguarda il Napoletano il colera attacca ancora, il che significa che se è vero che esso non ha assunto un aspetto endemico (e il fatto è assai importante) altrettanto gravi e preoccupanti debbono ritenersi focolai d'infezione che purtroppo sono ancora presenti. La malattia, insomma, è sempre in agguato ed è necessario in ogni caso, come ha ancora ripetuto il prof. De Lorenzo, direttore del «Cotugno», che ai primissimi sintomi i malati si rivolgano a un medico e si affrettino comunque a recarsi al «Cotugno».

La ricettività dell'ospedale, sulla base delle ultime notizie, non preoccupa più. Le persone risultate non affette dall'infezione colerica saranno mano a mano dimesse: occorre comunque che trascorrano cinque giorni dall'ultimo contatto tra i «non infetti» e i colerosi.

Nella giornata di oggi, un altro gruppo di persone, per le quali i cinque giorni di contumacia sono già trascorsi, hanno lasciato l'ospedale. Tre giorni fa, erano stati dimessi dal «Cotugno» i primi 40 pazienti risultati non colpiti dall'infezione. Che i napoletani siano ben convinti di non dover trascurare le norme di prudenza consigliate, è testimoniato anche dalle numerose telefonate che continuano a giungere alle autorità e che segnalano situazioni anomale dal punto di vista igienico, come cumuli di rifiuti che restano ancora in alcune zone della città: in un certo senso si è determinata una sorta di «psicosi della pulizia».

Proprio stamani, si sono avute altre manifestazioni di protesta, dopo quelle dei giorni scorsi. In via Cavalleggeri d'Aosta gli abitanti di via Marco Polo hanno ostacolato la circolazione stradale hanno protestato contro i venditori di un mercatino abusivo esistente nella stessa via Polo, perché essi lasciano rifiuti in mezzo alla strada. Sul posto si son recati agenti di pubblica sicurezza e vigili urbani i quali hanno fatto scomberare i venditori abusivi.

In via Campegna, a Fuorigrotta, un folto gruppo di persone ha protestato chiedendo una maggiore disinfezione della zona. Ad Ercolano circa 700 persone, abitanti nel vecchio fatiscente edificio dell'ex ospedale «Rodino», nel quale sono stati sistemati alcuni anni fa in attesa di nuove case popolari, hanno protestato per la loro situazione sanitaria. Sulla statale 18, all'altezza di villa Campiieto, i manifestanti hanno bruciato vecchie scopellet...ti, gomme di auto ed altro materiale.

Sul posto si sono recati carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e vigili del fuoco che hanno cercato di allontanare i dimostranti. Alcuni di essi hanno lanciato cubetti di porfido e pietre contro le forze di polizia ed i carabinieri. Gli abitanti dell'ex ospedale — tutta gente di mare — hanno detto che non resistono più a vivere

Continua in 2.a pagina

ASSEDIO ALL'AMBASCIATA



Telefoto Ansa-Upi
Parigi — Le forze di polizia attorno all'ambasciata saudita occupata dai terroristi arabi

DA IERI UN COMMANDO E' ASSERRAGLIATO NELLA SEDE DELL'AMBASCIATA SAUDITA

TERRORISTI ARABI A PARIGI CATTURANO DODICI PERSONE

Minacciano di far saltare l'edificio con tutti gli ostaggi se non verranno accolte le loro pretese
Uno dei prigionieri buttato dalla finestra - Vani finora tutti i negoziati con i diplomatici arabi

A ROMA CINQUE FEDAIN ARMATI DI LANCIAMISSILI

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 5

Un gruppo di terroristi palestinesi si è asserragliato questa mattina nell'ambasciata dell'Arabia Saudita a Parigi, trattenendo una dozzina di ostaggi. Uno di essi è stato gettato fuori dalla finestra a titolo dimostrativo della serietà delle minacce di far saltare in aria l'intero edificio con esplosivi, se ai terroristi non verrà concesso un salvacondotto per arrivare ad un paese arabo non precisato.

Mentre l'oscurità avvolgeva l'edificio dell'ambasciata, una palazzina di due piani al centro di un parco, all'estremità occidentale della capitale francese, poliziotti dotati di fucili, di lanciabombe e di giubbotti a prova di proiettile sono rimasti in paziente attesa, mentre i terroristi aumentavano di ora in ora le loro pretese e le loro feroci minacce. Dopo aver fatto slittare tutta una serie di scadenze nel corso del pomeriggio, i palestinesi, autodefinitisi membri del gruppo «Al Ikab», o squadra punitiva, hanno infine stabilito una nuova scadenza per il loro ultimatum, per la mezzanotte e mezzo (ora locale).

I terroristi pretendono che un ambasciatore arabo, del gruppo dei diplomatici che sta conducendo le trattative con l'aiuto di megafoni, si consegni nelle loro mani e divenga loro ostaggio insieme agli altri. In caso contrario minacciano di «entrare in azione», e cioè, secondo quanto hanno più volte ripetuto, di far saltare l'edificio insieme agli ostaggi loro prigionieri. La polizia francese ha lasciato condurre le trattative con i terroristi agli ambasciatori arabi nella capitale, rispettando l'extraterritorialità dell'ambasciata saudita. D'altra parte l'ambasciatore saudita non ha fornito la necessaria richiesta scritta per un intervento delle autorità francesi.

I palestinesi, che secondo l'ostaggio gettato dalla finestra è rimasto ferito, sono armati di fucili e bombe a mano, hanno chiesto un aereo che li trasporti insieme ai loro ostaggi in un paese arabo, probabilmente l'Algeria o la Libia. Le autorità francesi, da parte loro, affermano di essere disposte a lasciarli uscire liberamente, se essi abbandoneranno armi ed ostaggi. Ma i terroristi hanno già risposto, tramite un giornalista iracheno che funge da intermediario, di non essere disposti ad accettare nessuna delle due condizioni.

Dopo dodici ore di assedio (il gruppo ha fatto irruzione nei locali dell'ambasciata alle 9.30, ora locale), la polizia ha accertato che i palestinesi impegnati in questa nuova impresa di terrorismo in un paese europeo sono cinque o sei, e che nelle loro mani si trovano 11 o 12 ostaggi. Per tutto questo tempo, l'unica richiesta facente parte del riscatto preteso per gli ostaggi è la liberazione del guerrigliero palestinese Abu Daoud, imprigionato in un carcere della Giordania.

L'ostaggio gettato dalla finestra è un egiziano naturalizzato saudita, impiegato nell'ambasciata come capo del protocollo. Alle infermiere che lo hanno medicato, ha detto che gli ostaggi sono legati gli uni agli altri in una unica stanza, alcuni sono arabi, altri francesi, uomini e donne.

Le trattative vengono condotte anche presso il ministero degli esteri francese. Gli ambasciatori arabi hanno chiesto al segretario generale della Lega araba (attualmente ad Algeri per la conferenza al vertice dei paesi non allineati) di cercare di ottenere un intervento dei capi di stato arabi per ottenere il rilascio di Abu Daoud.

Una certa perplessità ha destato l'affiliazione dei terroristi. Questi, hanno dichiarato di appartenere a una fazione denominata «al ikab» (la punizione in arabo), ma a Beirut i portavoce di varie organizzazioni palestinesi hanno dichiarato di ignorare l'esistenza di un gruppo di tale nome nelle file della guerriglia. Un «Icab» esisteva, è stato fatto notare, ma si trattava della organizzazione estera del «fronte di liberazione eritreo», impegnato da dieci anni contro il governo etiopico. Dal 1968 al 1970, l'«Icab» eritreo effettuò una serie di dirottamenti ma in seguito, secondo varie informazioni, venne sciolto. L'unico suo collegamento con i palestinesi consisteva nel fatto che i suoi membri venivano addestrati dall'Al Fatah

Come si è detto, i terroristi sono penetrati nell'ambasciata alle 9.30 di stamane. Persone che si trovavano nella zona hanno sentito spari provenire dall'interno dell'edificio e sulle prime si è parlato di un pazzo barricato in uno degli uffici. Intorno alle 11, un uomo è saltato dal secondo piano rimanendo seriamente ferito. Prima di essere ricoverato all'ospedale, ha mormorato di chiamarsi Al Sharif Jaff, membro del personale dell'ambasciata.

L'ambasciatore saudita, sceicco Mohammed Ali Reza, non si trovava in ufficio al momento dell'attacco, ma appena informato si è precipitato sul posto, associandosi all'ambasciatore del Kuwait nei negoziati coi terroristi. Le finestre al piano superiore dell'ambasciata erano chiuse con gli avvolgibili abbassati, ma di tanto in tanto uno veniva sollevato di un po' per permettere a un terrorista di sporgersi con la testa e parlare in arabo con l'abasciatore saudita, che fungeva da interprete per la polizia.

Con il trascorrere delle ore la situazione dava luogo a sviluppi alterni. A un certo momento correva voce che i terroristi avessero rinunciato praticamente a tutte le loro richieste ,tranne quella di poter lasciare indenni la Francia, ma la voce veniva in seguito smentita. L'unica novità era il fatto che i palestinesi avevano spostato dalle 17 alle 18, e poi ancora alle 19 (italiane) la scadenza per l'accoglimento delle loro richieste, sempre minacciando in caso contrario di far saltare l'ambasciata. Tale minaccia era contenuta anche in una lettera consegnata a un giornalista libanese, Nawaf Adwan, che diceva fra l'altro: «Non siamo assassini ma militanti che difendono la loro causa. Se vi saranno guai, ne addossiamo l'intera responsabilità alle autorità francesi. Per salvaguardare gli ostaggi e noi stessi, non deve esserci alcun intervento della polizia».

Adwan aggiungeva poi: «Mi hanno detto che faranno saltare l'ambasciata, se non vi sarà un pullman in attesa per loro. Essi non vogliono andarsene senza gli ostaggi. Quando i francesi hanno detto loro che avrebbero potuto andarsene liberamente senza gli ostaggi dal momento che l'incidente era avvenuto in zona extraterritoriale, hanno risposto che non avrebbero accettato».

L'atteggiamento delle autorità francesi è di assoluta cautela. Le forze di polizia hanno circondato l'edificio ma senza tentare il minimo intervento. E il prefetto di Parigi, Jean Paolo, ha così spiegato le ragioni di tale condotta ai giornalisti: «Non spetta a noi condurre i negoziati. Ciò viene fatto dai paesi interessati, Arabia Saudita e Giordania, per tramite del decano del corpo diplomatico arabo, lo ambasciatore del Kuwait. In ogni caso, non possiamo penetrare nell'edificio senza un ordine dell'ambasciatore».

Alle ore 1 della notte, scaduta ormai l'ultima scadenza fissata dai feroci terroristi, la sorte degli infelici ostaggi permane più che mai incerta, mentre un'atmosfera di tensione insostenibile regna nella rue Pascal, dove sorge l'ambasciata saudita. Le forze di polizia si mantengono all'erta, pronte a intervenire. Nelle adiacenze staziona una numerosa folla in attesa degli eventi.

A. P.

IL TEMPESTIVO ARRESTO DEI CINQUE TERRORISTI A ROMA

PROGETTAVANO DI «CALARE» UN AEREO DI LINEA ISRAELIANO

In una casa di Ostia l'arma micidiale di fabbricazione sovietica
La strage sarebbe dovuta avvenire nel primo anniversario di Monaco

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

I fedain volevano celebrare oggi l'anniversario della strage di Monaco con una nuova strage. Per farlo avevano a disposizione un'arma micidiale, imprevedibile: due lanciamissili adatti a lanciare proiettili antiaerei. L'obiettivo della missione del commando giunto a Roma da giovedì e composto da cinque uomini, era un aeroplano della «El Al» (la compagnia di bandiera israeliana) in partenza o in arrivo oggi all'aeroporto di Fiumicino. Il piano terroristico è stato sventato la scorsa notte dai carabinieri, che hanno agito su indicazioni del servizio di controspionaggio italiano.

I carabinieri hanno arrestato cinque arabi: uno in un appartamento di Ostia, dove sono stati trovati anche i due lanciamissili impacchettati come se fossero tappeti, e quattro in un albergo di via Rasella, a pochi metri da piazza Barberini. Gli uomini sono: il libanese Mahmoud Nabil Mohamad Azmikamy di 23 anni, nato a Tripoli (costui era in possesso anche di un passaporto giordano); Ghassan Ahmed Al Hadithi di 26 anni, nato a Bagdad; Gabriel Khouri di 30 anni, nato a Damasco; l'algerino Amin Elhendi di 28 anni, nato a Colomb Behar, e il libico Al Tayeb Ali Al Fergani di 26 anni, nato a Gheiran. Questi i nomi scritti sui passaporti trovati in possesso dei cinque arabi.

Ma riparliamo dei due lanciamissili (uno era di riserva, semmai il primo avesse dovuto fallire il colpo). Sono di fabbricazione sovietica, di tipo nuovissimo, hanno una portata di cinque chilometri. Si tratta di due tubi lunghi poco più di un metro, che si impiegano appoggiandoli alla spalla e mirando agli aerei con un semplice traguardo ottico. All'interno del tubo c'è un missile che in genere ha sulla punta un apparato a raggi infrarossi che lo guida sul bersaglio. Parte con la semplice pressione del grilletto.

I cinque arabi arrestati sono stati condotti nella sede del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, dove sono stati interrogati a lungo, ma non hanno voluto dire niente né del loro piano, né dell'organizzazione alla quale appartengono. Dopo l'interrogatorio, sono stati rinchiusi nelle carceri di Viterbo, perché considerate più sicure di quelle romane. Gli arresti sono stati effettuati la scorsa notte dai carabinieri al comando del maggiore Placidi. Il sequestro dei due lanciamissili è avvenuto nell'appartamento di Ostia dove è stato preso anche il libanese-giordano che vi abitava da pochi giorni.

L'irruzione è avvenuta a mezzanotte e mezzo. I carabinieri sono penetrati nella palazzina, che porta il numero 33 in via Oletta, sono saliti all'ultimo piano ed hanno suonato alla porta dell'interno 12. Oltre ai due lanciamissili, pronti per l'uso, non c'erano altre armi. Subito dopo, sono stati arrestati gli altri quattro complici che soggiornavano all'albergo «Atlas», in via Rasella, a Roma.

I quattro erano giunti nella capitale giovedì scorso. A coppie si erano presentati all'albergo «Atlas» ad alcune ore di distanza, avevano ognuno il proprio bagaglio personale. Durante il loro soggiorno non hanno fatto nulla per insospettire il

Marina Alessi

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa
Roma — Il siriano Gabriel Khouri, uno dei cinque terroristi arabi arrestati l'altra notte

PROBLEMI FINANZIARI ALL'ESAME DELLA COMMISSIONE INTERREGIONALE

ANCHE LE REGIONI VOGLIONO MOLTI MILIARDI DALLO STATO

La Malfa ha ribadito il chiodo della priorità delle spese - Le pressioni esercitate dai sindacati per l'aumento delle pensioni - PSDI e PSI a favore dei dissidenti russi

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

Nel bilancio dello stato per il 1974, 305 miliardi sono stati assegnati al ministero dell'agricoltura e 611 a quello dei lavori pubblici: l'ha detto il ministro Giolitti, aprendo i lavori della riunione della commissione consultiva interregionale per la programmazione economica, svoltasi oggi al ministero del bilancio con la partecipazione, oltre che del ministro Giolitti, di La Malfa, Lauricella, Ferrari Aggradi e Toros.

La riunione, dedicata alla finanza regionale in relazione al bilancio dello Stato per il '74, con particolare riferimento ai settori dell'agricoltura e dei lavori pubblici, ha rappresentato l'occasione per un'ulteriore verifica delle indicazioni contenute nel bilancio di previsione '74 ed ha fornito lo spunto al ministro La Malfa per rendere nota ai delegati regionali una sua proposta in materia di finanza pubblica. La Malfa — come ha dichiarato egli stesso al termine della riunione — ha sostenuto che «per quanto riguarda certi tipi di spese, occorre coordinare la politica del credito con una politica di autorizzazione di queste spese». Oggi — ha aggiunto — «tutto è occasionale. Occorre invece stabilire un ordine di priorità».

La riunione si è protratta ininterrottamente dalle 9.30 alle 15. I rappresentanti regionali hanno ribadito la necessità di una precisa definizione delle competenze regionali e di una maggiore «libertà» in materia di amministrazione dei fondi. Essi si sono detti inoltre delusi per il fatto che, a fronte dei mille miliardi richiesti più volte, siano stati destinati al fondo per i piani di sviluppo regionali soltanto 140 miliardi di lire. I ministri dal canto loro, confermata la loro disponibilità a venire incontro per quanto è possibile alle esigenze prospettate, hanno sottolineato la delicatezza dell'attuale situazione della finanza pubblica e i molti impegni di spesa ereditati dai governi precedenti.

A questo punto è opportuno sottolineare che nel caso si prospettassero nuove spese improcrastinabili, sarebbe necessario aumentare la pressione fiscale o operare nuovi «tagli» alle «voci» già incluse in bilancio. Ora tra le «spese improcrastinabili» si pone quella dell'aumento delle pensioni Inps, alla quale il governo sta dedicando in questi giorni la sua attenzione. Le pressioni esercitate in proposito dai sindacati sono sempre maggiori. L'eventuale adozione da parte del governo di misure «contingenti» e circoscritte ai minimi e alle pensioni sociali viene definita, in una nota diramata dalle segreterie dei pensionati Cgil, Cisl e Uil, «del tutto inadeguata».

Ribadita la validità e l'attualità della piattaforma rivendicativa concordata con le confederazioni sindacali e presentata al governo, il comunicato dei pensionati sottolinea «l'inscindibilità delle rivendicazioni fondamentali, costituite dall'unificazione dei minimi a un terzo del salario medio dei lavoratori in attività, e l'agganciamento automatico permanente delle pensioni alla dinamica delle retribuzioni». Il documento dei sindacati sottolinea poi la necessità di promuovere «un'ampia mobilitazione dei pensionati e di sollecitare l'impegno dei lavoratori e delle organizzazioni sindacali, perché venga esercitata ogni possibile pressione per indurre il governo a prendere decisioni corrispondenti alle vive esigenze di milioni di pensionati».

Per quanto riguarda l'attività politico-parlamentare, oggi il presidente dei deputati socialdemocratici Cariglia ha chiesto la convocazione della commissione esteri della Camera, in vista della sessione per la sicurezza europea che si aprirà il 18 a Ginevra. Cariglia sostiene la necessità di rendere partecipe il Parlamento dei criteri di composizione della rappresentanza italiana e del mandato ad essa conferito. Cariglia ha sottolineato la necessità che da parte italiana venga assunta «un'attitudine di inflessibile fermezza nella richiesta di adozione del principio di libera circolazione delle persone e delle idee».

In proposito, il capogruppo socialdemocratico si è riferito alle «persecuzioni poliziesche in Unione Sovietica contro gli oppositori del regime», e ha auspicato che i partiti della maggioranza «assumano un fermo atteggiamento rispetto a eventi che turbano la coscienza democratica del paese».

Sul piano dei partiti è da registrare un intervento dell'ex segretario democristiano Forlani. Questi, in una risposta ad un lettore di un settimanale, nega di aver perseguito una svolta a destra, appoggiando il governo Andreotti, e sostiene di essersi, invece, battuto per «rendere possibili formule democratiche di governo fondate su accordi reali e non su stati di necessità progressivamente condizionati dall'esterno». Forlani nega anche di voler fare l'opposizione all'interno della DC e per questo esprime piena soddisfazione per il ritorno di Fanfani alla segreteria del partito. Dopo aver sottolineato che la sua mancata partecipazione al governo non ha nulla di polemico, l'ex segretario aggiunge però di aver «qualche perplessità in ordine ai modi e ai tempi delle iniziative che sono state prese».

Roberto Perugini

ARMI E ARRESTI

LOTTA IN SICILIA contro la mafia

Palermo, 5

Una vasta operazione antimafia è stata svolta dai carabinieri nelle province di Agrigento e di Caltanissetta. Sono stati operati 37 arresti: 22 in flagranza di reato e 15 in esecuzione di ordini o mandati di cattura. I militari, inoltre, hanno denunciato 732 persone a piede libero; tra queste 93 dovranno rispondere di porto e detenzione abusiva di armi.

In particolare sono stati sequestrati 101 fucili da caccia, 23 pistole, 2 carabine, 24 coltelli, 2500 cartucce di vario calibro. Sequestrati anche vari capi di bestiame, per accertarne la provenienza e i titoli di proprietà.

I carabinieri, durante le perlustrazioni, hanno trovato anche 14 fucili da caccia, 3 moschetti, 22 bombe a mano, 22 candelotti di dinamite, polvere da sparo, miccia a lenta combustione. Un intero gregge di 132 capi, rubato il 27 agosto scorso a Sutera (Caltanissetta), è stato recuperato. *(Ansa)*

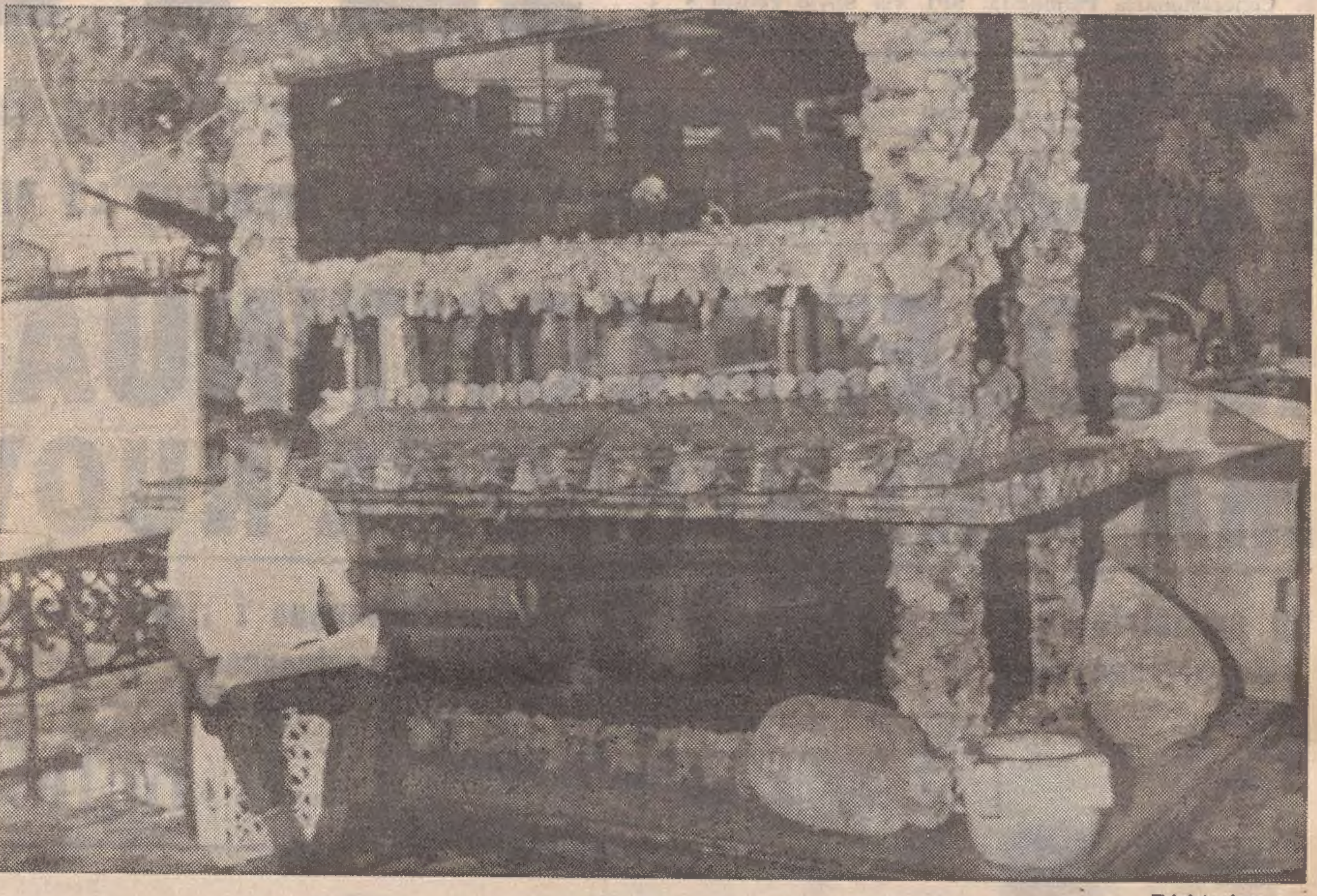
TRE DELL'ANTIMAFIA indagano a Milano

Milano, 5

Un comitato ristretto della commissione antimafia, del quale fanno parte il presidente sen. Michele Zuccalà (PSI), il sen. Cesare Terranova (indipendente di sinistra) e un parlamentare democristiano che dovrà subentrare all'on. Giuseppe Azzarro, recentemente nominato sottosegretario, si è insediato stamane alla prefettura di Milano. Scopo dell'arrivo a Milano del comitato è quello di accertare la reale consistenza delle infiltrazioni mafiose nel capoluogo lombardo. Per tre giorni, saranno esaminate le relazioni di magistrati e funzionari.

Il sen. Zuccalà, spiegando i motivi della trasferta milanese della commissione, ha precisato che «le radici mafiose a Milano non sono recenti. Le infiltrazioni ebbero infatti inizio sin dal 1956, con l'arrivo nella metropoli lombarda di Joe Adonis. Il giro di affari di Adonis — ha detto ancora il presidente del comitato — era dell'ordine di centinaia di miliardi. Le radici di questa organizzazione non si sono estinte nonostante l'arresto di mafiosi quali La Barbera e Gerlando Alberti». *(Italia)*

L'ostricaro «vittima» del colera



Telefoto Ansa

Napoli — L'ostricaro di un ristorante di Santa Lucia davanti al banco vuoto: l'infezione colerica lo ha lasciato disoccupato

INCONTRO AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA CON GLI ESPONENTI DEI PRODUTTORI

Per l'olio De Mita insiste sul mantenimento dei prezzi

La Confcommercio conferma la collaborazione al governo ma auspica la fine del blocco Permangono le preoccupazioni per il grano - Lombardi rileva le difficoltà nel credito

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 5

L'andamento dei prezzi nel settore alimentare, con particolare riferimento alle tensioni esistenti per l'olio di oliva e di semi, i problemi connessi al mercato dei prodotti siderurgici e quelli relativi alla carente disponibilità di cemento, la situazione e le prospettive della produzione anche in riferimento alle difficoltà del credito: questi i temi affrontati oggi in ambienti governativi, economici, imprenditoriali e sindacali in una serie di incontri e prese di posizione che testimoniano della generale attenzione con la quale sono costantemente seguiti gli sviluppi della lotta al carovita.

Il punto sullo stato dell'approvvigionamento e dei prezzi nel settore alimentare è stato fatto al ministero dell'industria, in un incontro tra il ministro De Mita e il presidente della Confcommercio Orlando. De Mita ha dato atto dell'impegno posto dal settore del commercio, a tutti i livelli, nel contenere le spinte inflazionistiche, e ha sottolineato che nel complesso il mercato ha fatto fronte alle misure di emergenza con senso di responsabilità e con spirito di collaborazione, tanto che le trasgressioni si sono registrate entro limiti marginali.

Orlando ha sottolineato la difficoltà di interpretazione, da parte degli operatori, di alcune disposizioni relative al blocco dei prezzi, ed ha assicurato la «responsabile collaborazione della categoria», auspicando un sollecito ritorno del mercato alla piena libertà operativa. Il presidente della Confcommercio ha poi auspicato l'intervento del ministro per risolvere alcune difficoltà riguardanti la situazione dei prezzi nel settore dei prodotti siderurgici.

Al ministero dell'industria si è svolta oggi anche la prevista riunione di De Mita con i rappresentanti dei settori produttivi dell'olio di oliva e di semi per un esame della situazione del settore, in cui si registrano notevoli pressioni contro il blocco dei prezzi. Il ministro — secondo alcune indiscrezioni — dopo aver ribadito la necessità di mantenere inalterato il prezzo di produzione e di vendita, si è riservato un ulteriore approfondimento del problema.

E' stato intanto ufficialmente confermato che nel quadro dell'azione promossa dal governo per favorire la ripresa economica cercando di neutralizzare i gravi fenomeni inflazionistici in atto, il ministro del bilancio Giolitti si incontrerà a breve scadenza con gli operatori economici milanesi, ai quali esporrà gli orientamenti del governo, in particolare «i presupposti di una politica rivolta a sollecitare un vigoroso rilancio degli investimenti industriali».

Oggi, poi, è stato insediato al ministero dell'industria un «comitato per la determinazione della politica industriale italiana». Si tratta di una iniziativa assunta dai ministri De Mita e Giolitti, perché il potere politico possa avere, attraverso la collaborazione di esperti (del comitato fanno parte noti economisti), una serie di indicazioni precise sui problemi della politica industriale del Paese, con particolare riferimento ai prezzi, alla produzione e alle fonti di energia.

Il problema del prezzo del cemento è stato sollevato ancora una volta dalla segreteria nazionale della federazione lavoratori delle costruzioni (FLC) con un comunicato in cui si manifesta la ferma opposizione ad ogni aumento del prezzo di questo prodotto, poiché comporterebbe ripercussioni notevoli sul costo complessivo delle opere edili e sulla «già drammatica situazione degli affitti».

Da parte sua la Confagricoltura ha diramato una nota per ribadire la preoccupazione degli operatori economici sulle reali disponibilità di grano, e, quindi, sulle difficoltà delle categorie interessate alle produzioni connesse, cioè pane e pasta. Un esame generale dei problemi produttivi in relazione ai pericoli di una stretta creditizia è stato fatto, come si è accennato all'inizio, dal presidente della Confindustria Lombardi, il quale ha rilasciato in proposito un'ampia intervista ad un settimanale. A giudizio di Lombardi, la selezione del credito attuata dal governo non funziona.

Rilevato che la pressione delle banche sulle imprese si verifica «un po' su tutte le operazioni e specialmente nello sconto di effetti», Lombardi sottolinea che tutte le segnalazioni di cui è in possesso confermano che è sul portafoglio cambiali che le banche stanno stringendo di più e, quindi, c'è il rischio che la piccola imprenditoria si trovi da un momento all'altro in una crisi di liquidità molto grave.

Gino Roberti

IL PARTITO RADICALE avrà un quotidiano

Roma, 5

«Liberazione» è il titolo di un nuovo quotidiano che il Partito radicale pubblicherà a partire dal 13 settembre. Obiettivi, caratteristiche, finanziamenti e collaborazioni del nuovo quotidiano saranno illustrati — afferma una nota — nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà sabato 8 settembre a Roma, nella sede del partito. *(Ansa)*

Ancora persone colpite

Dalla prima pagina

in quelle condizioni, sempre con il pericolo di infezioni, ed hanno chiesto un'immediata più igienica sistemazione.

La psicosi della malattia, senza dubbio spiegabile e giustificabile, continua intanto a spingere verso il «Cotugno» malati addirittura «immaginari» o affetti da malattie che non hanno nulla in comune con i sintomi colerici. «Qui — ha detto il commissario dell'ospedale dott. Limata — ci sono arrivati persino malati di appendicite». Si è anche appreso che molti ricoverati, risultati del tutto estranei alla sindrome colerica, sono inviati da altri ospedali.

Altri pazienti vi si recano spontaneamente. La direzione sanitaria del «Cotugno» non rimanda indietro nessuno, ma naturalmente, in caso di manifesta assenza di ogni sintomo colerico, si ritiene di non accogliere il malato, che altrimenti potrebbe contrarre l'infezione a contatto degli altri pazienti, realmente affetti dal colera.

Nessuna notizia, intanto, si è ancora avuta di Salvatore Cito di 46 anni, l'uomo allontanatosi ieri sera dal «Cotugno» dove era ricoverato. Gli esami batteriologici avevano però già esclusa l'infezione colerica, diagnosticando solo una gastroenterite. Per questo motivo, si è appreso dal «Cotugno», la fuga non deve preoccupare sotto l'aspetto di eventuali focolai d'infezione.

La situazione economica della provincia di Napoli — in relazione all'infezione colerica — è stata oggetto di attento esame in una riunione dei rappresentanti degli operatori economici svoltasi alla camera di commercio. E' stato messo in evidenza che maggiormente colpiti dalla crisi causata dall'infezione colerica sono stati il settore del turismo (alberghi, ristoranti, attività artigianali connesse al turismo); i settori della produzione e della vendita degli alimenti (prodotti ittici, latticini, dolciumi, orticoltura). Secondo quanto è stato riferito le vendite di prodotti sarebbero diminuite dell'80 per cento. Ovviamente sono stati richiesti interventi in favore delle varie attività colpite dalla crisi.

Intanto, sono stati resi noti alcuni dati sulla crisi che ha colpito la città a causa dell'infezione colerica: la contrazione della clientela italiana e straniera nei ristoranti è stata superiore al 70 per cento; nel settore del mercato ittico si è avuto un pauroso calo nella vendita: migliaia di quintali di pesce fresco sono rimaste invendute; cali anche nella vendita degli ortaggi e dei latticini. Oggi a Napoli nessuno acquista la famosa mozzarella di bufala fatta con il latte fresco. Nell'Aversano, dove sono i pascoli per le mandrie, centinaia di quintali di latte sono distrutti ogni giorno.

In *Puglia* la situazione sanitaria presenta questi dati. Diciassette persone — sicuramente non affette da colera — sono state dimesse oggi dall'ospedale «Di Venere» di Bari ed altre quattro dalla clinica delle malattie infettive dell'ospedale consorziale. Da quest'ultimo reparto — i cui medici avevano dimesso ieri un altro ricoverato — venti infermi sicuramente non colerici sono stati trasferiti in un'altra clinica dell'ospedale per essere tenuti in osservazione.

La situazione, quindi, negli ospedali baresi, è attualmente questa: al «Di Venere» 50 persone ricoverate, per nove delle quali è stata accertata la presenza del vibrione colerico. Nella clinica delle malattie infettive del policlinico attualmente vi sono cento persone ricoverate, 47 delle quali sono certamente affette da colera. Non si hanno, invece, dati precisi sulla situazione dell'altro reparto di isolamento realizzato nel policlinico, nella divisione di medicina ospedaliera. Si è appreso anche che di una decina di infermi giunti oggi allo stesso ospedale da centri della provincia, a tre soltanto (di Gravina, Molfetta e Trani) sono stati riscontrati i sintomi clinici del colera. Per tutti quanti, in ogni caso, sono in corso gli accertamenti batteriologici.

E' in vigore da stamattina il divieto di fare bagni lungo il litorale di Brindisi ed è proibito anche prelevare acqua di mare per scongelare il pesce. In tutta la provincia di Brindisi la amministrazione provinciale e quelle dei vari comuni daranno il via ad una massiccia campagna di disinfestazione.

Notizie confortanti anche da Foggia, dove stamane non si sono avuti ricoveri neanche sospetti. Migliorano intanto le condizioni della moglie di Tommaso Ciuffreda, l'uomo morto ieri mattina. Anche la donna era stata ricoverata come sospetta. Quanto ai due degenti di Cerignola e S. Marco in Lamis i medici li hanno dichiarati clinicamente guariti, anche se adesso dovranno affrontare la convalescenza.

Intanto il comune sta attuando una specie di cintura sanitaria nel senso che i pullman in arrivo da Bari e da Napoli vengono fermati e fatti proseguire presso il deposito dell'azienda urbana trasporti, dove sono sottoposti ad un'accurata disinfestazione così com'è stato fatto per i bus cittadini. Le vaccinazioni s'intensificano dappertutto.

A Manfredonia i cittadini vaccinati sono già circa 10 mila. Esclusa la provincia di Bari nelle altre 4 province praticamente immuni dall'infezione colerica sono già disponibili o stanno per arrivare oltre 300 mila dosi di vaccino: 43 mila a Brindisi, 41 mila a Lecce, 52 mila a Taranto, 100 mila a Foggia, comprese le 30 mila giunte da Londra per interessamento del sottosegretario Vincenzo Russo, che ha anche ottenuto l'invio a Foggia di 2 pistole per le iniezioni. Altre 50 mila dosi devono ancora essere assegnate.

(Condensato Ansa - Italia)

TOSCANA

ospedale pediatrico. Le due figlie Elena e Nunzia, sono piantonate in casa di parenti. Il signor Roma era ricoverato, si ripete, per altre cause: sembrava affetto da epatite virale. I laboratori d'igiene stanno studiando attentamente questo caso dal punto di vista scientifico, ma comunque nessun altro elemento di diffusione si è rivelato per ora in Prato.

In Toscana, hanno dichiarato le autorità sanitarie, non esiste nessun focolaio di infezione. Le persone ora sotto controllo provengono tutte dal Sud: Campania e Puglie, e tutte hanno mangiato frutti di mare.

F. A.

Arabi a Roma

proprietario dell'albergo, comportandosi come normali turisti. Bisogna sottolineare che via Rasella è proprio al centro di una zona di alberghi, in cui di solito risiedono turisti e commercianti africani ed arabi; i quattro si sono confusi nella folla, dunque.

Il quinto arabo, il tiratore scelto, aveva invece a disposizione l'appartamento di Ostia. Se lo era procurato rispondendo ad un avviso pubblicitario su di un giornale: al proprietario ha chiesto di poterlo affittare per 25 giorni, dal 1.o al 25 settembre. Il prezzo era stato concordato in 80 mila lire. «Il 25 settembre — aveva detto l'arabo al proprietario Trentani — devo ripartire per Beirut, con un volo delle 15 che ho già prenotato». Ed in effetti tutto il commando quel giorno, stando a quanto hanno detto i carabinieri, doveva lasciare l'Italia. Il libanese si era presentato al Trentani come architetto e commerciante in abbigliamento femminile.

Come sono riusciti i carabinieri a sventare quella che poteva essere una strage di vaste proporzioni? Rispondendo alle domande dei giornalisti durante una conferenza stampa, il maggiore Placidi, che comanda il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, ha detto che gli arresti sono avvenuti nel quadro di una vasta operazione diretta a individuare «commandos» palestinesi in Italia. Il controspionaggio aveva avuto un'informazione secondo cui alcuni arabi sarebbero giunti a Roma per compiere oggi un attentato di nuovo tipo. Così, quando fra il 27 ed il 29 agosto si venne a sapere che gli arabi dell'attentato erano arrivati, furono controllati tutti gli alberghi.

I quattro dell'«Atlas» avevano destato qualche sospetto, ma nulla si sapeva ancora del complice di Ostia. Finalmente ieri, seguendo la macchina degli arabi presa a noleggio, i carabinieri avevano individuato l'appartamento del libanese, appartamento in cui necessariamente si dovevano trovare quelle armi che sarebbero servite all'attentato «di nuovo tipo» che era in programma. E' quindi scattata l'operazione arresti, che ha così evitato una nuova strage.

Come abbiamo detto, oggi gli arabi volevano «commemorare» Monaco. Infatti, proprio il 5 settembre dell'anno scorso, alle 5 della mattina, iniziò l'occupazione da parte del commando di «Settembre Nero» della palazzina del Villaggio olimpico in cui risiedevano gli atleti israeliani. Dopo una giornata drammatica vissuta direttamente da tutto il mondo che seguiva i Giochi olimpici, l'operazione di «Settembre Nero» si concluse tragicamente con l'uccisione degli ostaggi all'aeroporto di Fuerstenfeldbruck. Il commando palestinese aveva ottenuto dalla polizia tedesca di essere scortato all'aeroporto, dove era a sua disposizione un aereo. Ma sotto c'era l'inganno: i tiratori scelti tedeschi iniziarono a sparare ed i fedain risposero, facendo saltare un elicottero: quindici furono i morti. Se oggi il lanciamissili avesse sparato, i morti sarebbero stati molti di più.

M. A.

FEROCE SCOPPIO D'IRA DI UN DICIASSETTENNE NEL PADOVANO

Confessa il matricidio a due giorni dal delitto

In un primo tempo si era creduto all'incidente - Dopo una lite il giovane ha esploso a bruciapelo una fucilata contro la madre

Cittadella, 5

Un matricidio è stato scoperto a 48 ore di distanza dalla morte della vittima, Santa Tombolato di 56 anni, di Lobbia, in provincia di Padova. La sicurezza che si trattasse di un delitto l'ha data il professor Paolo Cortivo, dell'istituto di medicina legale dell'università di Padova, che ha eseguito la autopsia su incarico del sostituto procuratore Cardarelli.

In un primo tempo, infatti, il medico locale, dottor Dino Marcolin, aveva attribuito a un malore la morte della donna, trovata immersa in una pozza di sangue nella cucina di casa propria dal marito, l'agricoltore Giulio Scudiero di 51 anni. Secondo le prime ipotesi, la donna, colta da malore, sarebbe caduta a terra battendo il capo: da qui la fine. Il dottor Marcolin, però, conservava dei dubbi; per cui aveva informato i carabinieri, i quali, a loro volta, avevano segnalato il caso a Padova.

Il sostituto procuratore della Repubblica di Padova, dott. Cardarelli, si è perciò recato a Lobbia, in casa degli Scudiero, per accertare i fatti. Solo dopo l'autopsia, eseguita stamani dal medico legale dott. Cortivo, il magistrato ha appreso che la donna è morta in seguito a un colpo d'arma da fuoco sparatole da breve distanza, nella regione occipitale sinistra.

I carabinieri hanno allora interrogato tutti i componenti della famiglia: il marito della vittima, Giulio, che al momento in cui sarebbe avvenuto il delitto era a Cittadella per acquistare un attrezzo agricolo; il figlio Attilio di 27 anni, che si è sposato da poco e convive con i genitori, e che era in vacanza a Jesolo il giorno dell'omicidio. Per ultimo è stato interrogato il figlio minore della Tombolato, il diciassettenne Giancarlo, che in un primo momento ha detto ai carabinieri di avere appreso dal padre la notizia della morte della madre, mentre si trovava a lavorare nei campi. Solo dopo un secondo interrogatorio il giovane ha ammesso di aver ucciso la madre per disgrazia.

Il ragazzo infatti sosteneva davanti al magistrato che, mentre maneggiava un fucile da caccia, gli sarebbe partito un colpo. Si sarebbe trattato, insomma, di un incidente: ma il sostituto procuratore non si lasciava convincere dalla tesi di Giancarlo Scudiero, e continuava l'interrogatorio.

La definitiva confessione è arrivata dopo un'altra ora di «torchiatura». Il giovane, ha confessato al dott. Cardarelli, di avere ucciso la madre dopo un violento litigio. La vittima, ha raccontato Giancarlo Scudierr, lo esasperava con la sua completa indifferenza, leggendo sempre libri religiosi anziché accudire alle faccende domestiche. Dopo il delitto, il giovane è ritornato al suo lavoro tra i campi.

L'interrogatorio del giovane matricida è avvenuto mentre a pochi chilometri di distanza, al cimitero di Lobbia, si stavano svolgendo i funerali della donna. Durante il rito funebre, il marito della vittima è stato colto da collasso ed è stato necessario ricoverarlo in ospedale. Contro Giancarlo Scudiero è stato emesso ordine di arresto per omicidio volontario ed il giovane è stato associato al carcere minorile di Treviso.

COLLOQUI ITALIA-URSS sulla sessione dell'ONU

Roma, 5

Consultazioni italo-sovietiche sono in corso, alla Farnesina, in vista della prossima sessione dell'assemblea delle Nazioni Unite, a New York. Si tratta di un preventivo scambio di vedute sui maggiori problemi che, in quella sede, saranno posti in discussione.

Tra le questioni all'ordine del giorno della prossima sessione dell'ONU figurano, oltre al rafforzamento della stessa organizzazione, un tema su cui i sovietici insistono in modo particolare, e cioè il problema del terrorismo; e inoltre l'ammissione (scontata) delle due Germanie e quella (più problematica) delle due Coree. *(Italia)*

ANNULLATA LA DISCUSSA BOCCIATURA ALLA MATURITA'

RIPETERÀ GLI ESAMI LO STUDENTE SORDASTRO

Il ministero ha riscontrato «vizio di volontà» nella commissione

Roma, 5

Il ministro della pubblica istruzione, Franco Maria Malfatti, esaminate le risultanze dell'indagine ministeriale compiuta sulla vicenda di Michele Visco, lo studente afflitto da sordità respinto agli esami di maturità tecnica presso l'istituto tecnico industriale «Pio IX» di Roma, ha annullato sia la prova orale che la discussione sugli elaborati delle due prove scritte del candidato. Conseguentemente sono stati annullati i giudizi espressi dalla commissione esaminatrice sul colloquio e i successivi atti del provvedimento. Pertanto il ministro ha disposto che il candidato Michele Visco ripeta il colloquio sulle stesse materie e la discussione sugli elaborati dinanzi alla medesima commissione esaminatrice. Le prove avranno luogo il 25 settembre.

Il presidente della commissione giudicatrice provvederà alla nomina di un esperto da scegliere tra una terna di nomi designata dall'Ente nazionale sordomuti, al fine di assicurare — continua il comunicato del ministero — la necessaria possibilità di comunicazione e di dialogo tra commissione e candidato.

La decisione del ministro è stata assunta tenuto conto della verbalizzazione della commissione esaminatrice secondo la quale, a causa delle difficoltà di espressione e udito del candidato, non si era potuto stabilire un dialogo critico sulla cui base accertare in quale misura egli avesse approfondito e maturato vari argomenti di esami. L'impedimento denunciato dalla commissione ad acquisire una completa conoscenza degli elementi necessari per valutare globalmente la personalità del candidato ha configurato dunque — conclude il comunicato — «vizio di formazione della volontà» nella commissione stessa e ha reso quindi necessaria la ripetizione delle prove.

«Sono ben felice di poter convincere la commissione di meritare il giudizio di maturità attraverso un colloquio più tranquillo sugli argomenti d'esame»: questa la prima dichiarazione di Michele Visco nell'apprendere che dovrà ripetere il «colloquio» dell'esame di maturità. *(Italia)*

UNA QUARANTINA DI PRELATI CONVENUTI NELLA «VILLA TUSCOLANA»

CANCELLI CHIUSI A FRASCATI DIETRO I DIPLOMATICI DEL PONTEFICE

Nessuna indiscrezione è giunta ai giornalisti in attesa all'esterno Il cardinale Villot conferma: soltanto un fraterno scambio di vedute

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 5

Nella «Villa Tuscolana» di Frascati con gli ultimi arrivi sono una quarantina i nunzi, internunzi e delegati apostolici che partecipano, «a porte chiuse», alla riunione per un vasto confronto di esperienze e l'adeguamento dei metodi della diplomazia vaticana alle situazioni politiche e sociali del mondo.

In Vaticano, sulla riunione, non vengono fornite notizie: è stato solo confermato che domani alle 18 il Papa renderà visita ai prelati. Non si sa se pronuncerà un discorso o se si limiterà ad un semplice incontro. Come abbiamo già riferito, negli ambienti ufficiali ed ufficiosi della Santa Sede si evita di indicare come «summit» o «vertice» la riunione, né si avallano le voci secondo cui nella «Villa Tuscolana» si studierebbero «nuovi corsi» della politica vaticana e «iniziative di pace» del Papa per il Medio Oriente.

Il cardinale segretario di stato Villot, in una dichiarazione rilasciata a una agenzia di stampa cattolica, ha detto che «si tratta di un incontro fraterno, auspicato da tempo dai rappresentanti pontifici». Il cardinale ha rilevato che «i nunzi apostolici sono dispersi attraverso il mondo, appartengono a generazioni diverse, un certo numero tra di loro si trova in paesi dove i cattolici sono un'esigua minoranza. Fino ad oggi passavano per Roma senza incontrarsi, sia al loro arrivo per le vacanze, sia al loro ritorno in sede». «Abbiamo creduto doveroso — ha concluso — offrire loro quest'occasione di passare tre giorni insieme, tre giorni di scambio di vedute, di preghiera in comune, di colloqui liberi o spontanei, con i responsabili della curia».

Con questa dichiarazione, in sostanza, il cardinale vicario, come già ieri la radio vaticana, sottolinea l'importanza della riunione dal punto di vista dello scambio delle esperienze, ma mette in guardia dalle illazioni e dalle attese ancora oggi da qualche parte suscitate. Si osserva in ambiente ecclesiastico: «Se la Santa Sede avesse voluto prendere con i nunzi una qualche clamorosa iniziativa, li avrebbe convocati tutti, e sono una novantina: si è limitata invece a favorire la riunione tra coloro che per vacanze o per altra ragione si trovano in questi giorni a Roma».

I giornalisti che hanno raggiunto Frascati e si sono avvicinati alla «Villa Tuscolana», hanno trovato i cancelli inesorabilmente chiusi. Hanno potuto soltanto sapere che stamane, prima della concelebrazione della messa, la meditazione è stata dettata dal gesuita padre Dezza e che il dibattito si è protratto fino alle 13.30 ed è poi ripreso nel pomeriggio. Non è stato possibile avere i nomi dei partecipanti.

Resta da domandarsi se, sia pure nel campo limitato delle esperienze personali, i diplomatici papali scenderanno a trattare questioni particolari che sono soliti esporre solo alla segreteria di stato. E' più probabile che, pur accennando alle situazioni personali, trattino della loro missione da un punto di vista più generale, in vista appunto di portare un contributo all'adeguamento della diplomazia vaticana alle nuove esigenze del mondo moderno.

A. Paglialunga

CAGLIARI: PIGNORATI i mobili dell'ospedale

Cagliari, 5

I mobili e gli arredi dello ospedale civile di Cagliari sono stati pignorati dall'ufficiale giudiziario. L'azione giudiziaria nei confronti degli ospedali riuniti è stata promossa dalla Banca commerciale italiana che gestisce l'esattoria di Cagliari, onde recuperare gli oltre 131 milioni che l'amministrazione ospedaliera deve allo Stato a titolo di acconto per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile sulle retribuzioni dei dipendenti. *(Italia)*

CUCINAVA POMODORI ACCANTO AL CARBURANTE

BRUCIA VIVA UNA DONNA VITTIMA DELL'IMPRUDENZA

Il marito ustionato: però ha salvato una paralitica

Ortanova, 5

Una donna è morta carbonizzata e suo marito è rimasto gravemente ustionato nello incendio di un magazzino nel quale i due cuocevano salsa di pomodoro con fuoco a legna, accanto ad alcuni bidoni contenenti circa 700 litri di carburante agricolo a Ortanova, un paesino in provincia di Foggia. La vittima si chiamava Lucia Mennuti ed aveva 37 anni; l'uomo, Francesco Moreo, di 43, è stato ricoverato negli «Ospedali riuniti» di Foggia, con una prognosi di 40 giorni.

I coniugi Moreo stavano cuocendo il pomodoro in un locale, annesso alla loro abitazione, nel centro dell'abitato. A un certo punto una scintilla ha dato fuoco ad uno dei fusti di carburante, provocandone lo scoppio. Le fiamme sono divampate violentemente. Il marito, nonostante che fosse rimasto ustionato, è riuscito a salvare un'anziana congiunta paralitica che si trovava nell'adiacente abitazione, ed è stato poi trasportato in ospedale da vicini di casa. Nel frattempo la moglie era svenuta per il calore ed il fumo: le fiamme l'hanno raggiunta. I suoi resti sono stati trovati dopo qualche ora dai vigili del fuoco.

I cinque figli dei Moreo, la più piccola dei quali ha cinque mesi, al momento dello incendio non erano fortunatamente in casa. Il magazzino è andato distrutto e l'abitazione ha riportato gravi danni. *(Ansa)*

Sosta a Tribschen

NELLE ultime luci crepuscolari, fra il dolce declivio dei prati, la villa solitaria sul lago di Lucerna — asilo silenzioso di Wagner dal 15 aprile 1866 al 22 aprile 1872 — appare come un rifugio dello spirito. Di tanto in tanto un fruscio d'ali, e il visitatore trattiene il respiro.

A Tribschen, in un giorno memorabile, ebbero inizio i rapporti fra Wagner e il giovane Nietzsche, appena chiamato alla cattedra di filologia dell'Università di Basilea. Giunto nei pressi della villa, oggi sede di un piccolo museo wagneriano, Nietzsche udì alcuni accordi insistentemente ripetuti al pianoforte. Era un passo dal terzo atto del «Sigfrido». Un invito a pranzo segnò il preludio di una tempestosa amicizia.

Nietzsche dedicò al grande musicista il suo primo libro, «Die Geburt der Tragödie», il cui tema centrale sulla fusione dell'apollineo e del dionisiaco nel dramma antico è molto vicino all'estetica wagneriana. E' piuttosto noto lo ulteriore svolgersi dei rapporti fra Nietzsche e Wagner: quest'ultimo, dopo l'apoteosi di Bayreuth, sembrò al filosofo nient'altro che un commediante di genio, circondato dalla devozione di ricche patronesse. Nietzsche, che nella «riforma» wagneriana aveva pur visto il mezzo di un'efficace azione in favore della cultura tedesca, scrisse addirittura che a Bayreuth si era trovato un pretesto di arte da aggiungere ai vecchi pretesti per l'ozio e tentò una diversione sulla musica «mediterranea» di Bizet. D'altra parte Wagner aveva respinto il «Monito ai tedeschi» con il quale Nietzsche intendeva propagandare il verbo wagneriano. Si è anche pensato ad un segreto amore del filosofo per Cosima Wagner — che egli chiamava «Ariadne» — e le indagini di Curt von Westernhagen hanno fornito qualche elemento interessante. Purtroppo le lettere di Nietzsche a Cosima non sono state conservate, a parte la brutta copia del messaggio di condoglianze per la morte di Wagner. Nuove ricerche nell'archivio di Wahnfried, la residenza wagneriana di Bayreuth, potranno forse chiarire alcuni punti oscuri.

Caduto nell'abisso della follia, Nietzsche non dimenticò il nome di Wagner. «Qualcuno che ho molto amato», ripeteva ai visitatori che gli mostravano il ritratto del musicista. Un sorriso illuminava il volto dell'infelice negli ultimi anni di Weimar, anni di penosa incoscienza.

Nella solitudine di Tribschen, il 16 novembre 1868, Cosima decise di legarsi per sempre a Wagner. In questa villa, sospintovi dagli intrighi e dalle maldicenze della corte di Monaco che mal tollerava l'idolatria wagneriana del giovane sovrano, il musicista riprese e ultimò il «Sigfrido» iniziato a Zurigo, compose i «Maestri cantori» e buona parte del «Crepuscolo», portò a termine scritti come «Mein Leben» e la monografia su Beethoven. E nel silenzio di Tribschen, il 25 dicembre 1870, il tema di pace del «Sigfrido» salutò il risveglio di Cosima.

Era il compleanno di Cosima e per la prima volta risuonarono, intime, dolcissime, le note dell'«Idillio di Sigfrido». Una piccola orchestra, preparata a Lucerna da Hans Richter, venne diretta dallo stesso Wagner. L'anno precedente, il 6 giugno, Cosima gli aveva dato l'unico figlio maschio: Siegfried.

I temi dell'«Idillio» sono tutti nel «Sigfrido», salvo la ninna-nanna popolare «Schlaf', mein Kind, schlaf' ein». In questa pagina, che solo nell'esecuzione di un piccolo complesso raggiunge la sua piena espressione, il mondo degli eroi viene evocato con tenerezza infinita, casto abbandono. Ritroviamo la serena felicità di cui Wagner e Cosima gioirono nella dimora di Tribschen.

Quando l'«Anschluss» gli precluse la via di Salisburgo, Toscanini diresse a Tribschen l'«Idillio», in un concerto che destò grande interesse anche in Italia. Erano in orchestra Adolf ed Hermann Busch, Karl Doktor e il cognato di Toscanini, Enrico Polo. Il maestro Mieczyslaw Horszowski, che abbiamo più volte incontrato a Lucerna e a Zermatt, ricorda perfettamente lo straordinario evento.

Acquistata dalla città di Lucerna nel 1931, restaurata con ogni cura, la villa-museo conserva i manoscritti dello «Idillio» e dello «Schusterlied» dal secondo atto dei «Maestri cantori». Fra alcuni quadri di soggetto wagneriano dovuti ad Hans Thoma e a Ferdinand Leeke (Sigfrido, Brunilde, le Norne, le Figlie del Reno, l'addio di Wotan), la raccolta di Tribschen presenta la vita di Wagner in frammenti: il berretto di velluto, molte lettere, il sorriso da massaia di Minna (la prima moglie) con un buffo cagnolino, la fotocopia delle pubblicazioni di matrimonio con Cosima sul registro della Chiesa protestante di Lucerna, il nobile volto di Mathilde Wesendonck, il pianoforte Erard che accompagnò il Maestro da Zurigo a Venezia (nel primo soggiorno di Palazzo Giustinian), a Parigi, a Vienna, a Monaco, a Tribschen e infine a Bayreuth.

Non è facile esprimere le sensazioni che questo luogo suscita in chi vi approda nell'alto silenzio dell'imbrunire, seguendo un interiore filo di Arianna. La solitudine e il silenzio sono vinti solo dalla musica che vive nella nostra memoria. E' la giovinezza di Sigfrido, l'eroe cresciuto fra i boschi. E' il tema della decisione d'amore, l'amore che libererà il mondo dalla maledizione, dall'oscura potenza dei Nibelungi e dei Giganti. «So sang' ich mir Leben — aus süssesten Lippen — sollt' ich auch sterbend vergehn!» (Così cantai a me vita — dalle dolcissime labbra — dovessi io pur nella morte svanire!). Il tema della valchiria risvegliata si manifesta qui in tutta la sua luce di poesia.

L'unità dell'uomo con la natura, come nel fremito della foresta nel «Sigfrido». La musica è debitrice a questo luogo d'incanto. Ci sembra importante un ritorno a Tribschen, oggi che la pianta del wagnerismo mette nuove fronde.

Edoardo Guglielmi

Tavola rotonda a Venezia sul libro

Venezia, 5

In occasione della mostra «Venezia città del libro», la Fondazione Giorgio Cini e l'Associazione italiana degli editori hanno organizzato una tavola rotonda che si terrà sabato 8 settembre all'isola di San Giorgio sul tema «Il libro nella civiltà contemporanea». Al dibattito è previsto l'intervento degli scrittori Carlo Bo, Carlo Della Corte e Guido Piovene, degli editori Mario Formenton e Neri Pozza, del prof. Gaspare Barbiellini Amidei, dei bibliotecari Bruna Carazzolo, Giuseppe Mazzariol ed Eugenia Govi, di Angelo Romanò direttore centrale alla Rai-TV, del libraio Pietro Randi e inoltre di Adone Brandalise, Giorgio Busetto e Francesco Leoncini. Farà da moderatore il sen. prof. Giovanni Spadolini.

(Italia)

LA STAGIONE FRANCESE DEI PREMI ANNUNCIA LE CONSUETE VALANGHE DI LIBRI

Molto Svevo e molta Cina nell'autunno letterario di Parigi

Pubblicati per la prima volta «Una vita» e «Scritti intimi», oltre a «Zeno» nei tascabili
Tra le altre traduzioni di scrittori italiani due opere postume di Cesare Pavese e Dino Buzzati
Nei generi continua la retromarcia del romanzo in favore della saggistica, storia ed economia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 5

Una decisione della giuria del «Premio Goncourt», imitata da quelle di tutti gli altri grandi premi letterari parigini, di non attribuire alcuna ricompensa alle opere pubblicate dopo il primo ottobre, ha costretto gli editori ad anticipare la «rentrée» letteraria. Così, molti libri sono stati pubblicati durante il mese di agosto, e duecento saranno entro la fine di settembre: una vera «indigestione» per coloro che fanno parte delle giurie incaricate di assegnare i tradizionali e ambiti riconoscimenti.

Una prima tendenza della «rentrée 1973» si è ormai delineata: il numero dei romanzi, secondo un'evoluzione manifestatasi negli anni scorsi, è in costante diminuzione. Furono 120 nel 1972 e saranno appena una novantina quest'anno. Sempre più numerosi, invece, i libri di storia, di economia, di saggistica.

L'editore che rimane maggiormente fedele al romanzo è Gallimard: su 29 suoi libri, 19 sono romanzi. Altro primato di Gallimard: dei 29 autori, ben diciassette sono esordienti. Tra questi ultimi figurano Elisabeth Huppert, attrice ben conosciuta dagli spettatori del «Theatre du Lucernaire» dove recita in «Jack lo sventratore», e Ferreydoun Hoveida, diplomatico, fratello dell'attuale primo ministro iraniano.

Un romanzo pubblicato in questi giorni, e che ha ottenuto un ottimo successo di critica, è quello della scrittrice italiana Alba De Cespedes: «Sans autre lieu que la nuit». Il libro, di oltre 300 pagine, è stato scritto direttamente in francese, in uno stile che risulterà talvolta fuori del comune per i lettori, ma che è molto apprezzato dai critici letterari. Il romanzo racconta una notte a Parigi, ed è un pretesto per fare il quadro di tutta una società.

Un altro nome italiano figura bene in vista: quello di Italo Svevo. I francesi potranno conoscere lo scrittore triestino attraverso due volumi di opere inedite in Francia («Una vita» e «Scritti intimi»), la pubblicazione, nella collezione «Livres de poche» (tascabili) del suo capolavoro «La coscienza di Zeno», ed uno studio su Svevo di Mario Fusco. (Tra le altre traduzioni di scrittori italiani, si segnalano anche «Salut Massimo», romanzo di Cesare Pavese trovato dopo la morte dello scrittore, e «Il sogno della scala», anch'esso postumo, di Dino Buzzati).

Con Svevo, un altro letterato scomparso sarà oggetto quest'anno di una grande «retrospettiva». In occasione del decimo anniversario della morte, gli editori francesi dedicano a Jean Cocteau numerose opere: un'ampia biografia («Jean Cocteau», del giornalista americano Francis Steegmuller), un libro sull'incontro tra Cocteau ed il pittore Moretti(«L'age du verseau», di Louis Nucera) e tre raccolte di articoli di giornali e testi sul cinema.

Un argomento che ha affascinato gli scrittori francesi è quest'anno la Cina. Il lettore potrà paragonare la Cina medioevale di «Monsieur le consul», romanzo del giornalista Lucien Bodard, con quella, attuale, di «Quand la Chine s'eveillera» del segretario generale del partito gollista Alain Peyrefutte, libro di cui sono già stati venduti, in alcune settimane, centocinquantamila esemplari.

Roger Massip, giornalista, pubblica «La Chine est un miracle» mentre, sotto lo pseudonimo di Pierre Illiez, un diplomatico ha scritto «Chine rouge, page blanche», libro in cui sono analizzate le conseguenze della «Rivoluzione culturale». E ancora: «Je reviens de Chine» di Claude Sauvageot, e «La Chine comme si vous y etiez», di Alfred Marc.

«Vingt snob chez Mao», di Colette Modiano, è il resoconto umoristico di un viaggio che l'autrice ha compiuto nel 1965 in Cina in compagnia di una ventina di personalità del «tout-Paris». Per coloro, infine, che si accontentano di scoprire la Cina in Francia, ecco «Un petit coin de Chine en France», opera di una cinese, Wang Hong Shee, moglie di un diplomatico francese: si tratta di una rassegna dei luoghi nei quali, in Francia, si può mangiare e vivere alla cinese.

Tra i numerosi saggi è atteso con particolare interesse «Le defi democratique» del segretario generale del partito comunista francese, Georges Marchais. Il libro è di evidente attualità, a causa delle polemiche di questi giorni sui rapporti tra il partito comunista ed alcuni intellettuali che ne fanno parte. Il saggio di Marchais sarebbe destinato a tranquillizzare i militanti turbati da libri particolarmente critici come, per esempio, il recente «Ce que je sais de soljenitsine», di Pierre Daix.

Carlo Rebecchi



Telefoto Upi

Amsterdam — La regina Giuliana d'Olanda con marito, figli e ministri, durante lo special televisivo, mandato in onda ieri notte, in occasione dei suoi venticinque anni di regno



Telefoto Upi

New York — I difficili problemi del traffico d'oggi vengono spiegati allegramente ai bambini delle scuole da un poliziotto e dal Mickey Mouse della Disney on Parade show

ISTITUZIONE DI GRANDE MERITO NEL MONDO DELLA CULTURA

Fu costituito cento anni fa il primo museo di Aquileia

L'iniziativa aveva trovato non pochi confortanti e notevoli consensi

Che in Aquileia si siano scoperte delle antichità in ogni tempo è notorio. Che le stesse emigrassero per lo più da Aquileia per i vari musei d'Europa è del pari a conoscenza di quanti si interessano dell'argomento. Che il canonico Bertoli nel sec. XVII e XVIII sia stato un raccoglitore appassionato di lapidi antiche e che avesse formato una ragguardevole collezione di antichità, cioè di ambre, di gemme, di bronzi e altro non ignoriamo; che queste cose però nella sua vecchiaia egli finì deplorevolmente e malauguratamente per vendere a destra e a sinistra, è purtroppo una triste realtà. C'erano tuttavia nel luogo anche delle brave persone che erano felici di raccogliere antichità aquileiesi e di custodirle gelosamente. Fu così che nel febbraio 1873 fu convocato il Consiglio comunale di Aquileia per trattare dell'«istituzione del Museo Patrio Municipale», per comunicare che al riguardo l'elargizione di S.M. Apostolica l'Aug. Imperatore, dalla propria cassetta privata, di fiorini mille per l'Instituzione di un museo di antichità in questa città di Aquileia era giunta graditissima. Il Consiglio destinava i locali da adibire nell'edificio del Municipio sia per riunire ed esporre le cose minute, di proporre e ridurre il vano posto in fondo al cortile dell'edificio comunale per conservare i monumenti di mole, cioè le lapidi, costruendovi se occoresse dentro nel cortile una tettoia capace di mettere al coperto gli oggetti che più venissero ricercati, come mosaici e altro.

Considerato poi che la citata Munificenza sovrana e che il Governo assieme alla eccelsa Commissione per la conservazione dei monumenti antichi avrebbe messo graziosamente a disposizione del Municipio di Aquileia «tutti gli oggetti di recente ed antica escavazione che esistono qui ad Aquileia all'oggetto di incrementare e di rendere copioso il più possibile il museo patrio di Aquileia che si viene instituendo, il Consiglio incarica il Sig. Podestà Angelo Cicogna di intraprendere le pratiche necessarie per implorare dall'Autorità competente la consegna dei suddetti oggetti per prenderli in Inventario ed aggregarli al Museo». Si nomina indi un apposito Comitato per l'acquisto di oggetti che possono interessare il museo, per redigere l'inventario esatto di tutti gli oggetti che già possiede il Comune nonché di quelli che consegnerà il Governo e verranno acquistati in seguito. Tra gli incarichi del Comitato c'è anche quello di ottenere dei sussidi a favore del patrio istituto sia in danaro sia in oggetti in natura d'interesse per il museo, cercando anche di reperire dei mecenati per il sempre maggior incremento del museo aquileiese. «Nel caso di acquisto di qualche importanza sarà dovere del Comune di interrogare anche persona estranea al loro seno e da esso Comitato ritenuto una specialità per intelligenza e cognizione delle cose che si riferissero all'argomento di cui si tratta».

Segue un elenco abbastanza nutrito di offerte pervenute, dal gennaio all'agosto 1873, al Comitato per la decorosa sistemazione da dare all'istituendo museo. Oltre all'elargizione del Sovrano troviamo quelle di cinque arciduchi per lo più di cento fiorini l'una, il secondo elenco contiene il nome del nob. sigr. Francesco conte Coronini Cronberg di Gorizia, Capitano provinciale dietale con fiorini cinquanta, segue con identica somma il nob. sigr. Giuseppe barone Morpurgo di Trieste, il Principe Arcivescovo di Gorizia contribuisce con fiorini venticinque, con fiorini dieci il nob. sigr. conte Carlo Coronini, con cinquanta fiorini il bar. Ettore de Ritter, indi Enrico de Ritter con fiorini trenta e i seguenti con importi varii che credo tuttavia degni di menzione poiché benemeriti del museo comunale di Aquileia: conte Alfredo Coronini, Paolo dott. de Bizzarro, A. Paulettig, Eduardo Zorzini, Giov. Paternolli, Const. B.n. Beyer, F. Kalister, G. Gorup, C.C. Rittmeyer, C. Gutmannsthal, C. Regensdorf, conte Daubsky, Milosevic, Carlo bar. de Czoernig. Cospicue le offerte dell'Eccelso Ministero del Culto ed Istruzione fiorini mille, dell'i.r. Ufficio delle Imposte di Cervignano fiorini trecento assegnati dall'Eccelsa Dieta di Gorizia, di S.A. l'arciduca Alberto fiorini cento, di S.E. il conte de Gyulai fiorini cinquanta, di S.E. il barone Czoernig fiorini cinquanta e altrettanti del sigr. Emanuele Prister come pure del negoziante sigr. Vincenzo Dreossi di Cervignano.

Evidentemente l'iniziativa aquileiese aveva incontrato non pochi notevoli e confortanti consensi, tuttavia il museo del luogo aveva bisogno di basi più solide per poter prosperare, per poter attendere a tutti gli acquisti di antichità che venissero offerti, e per seguire gli importanti e fruttuosi scavi che la miniera archeologica di Aquileia faceva intravedere, sì che nel 1882 il Governo austriaco si decise di istituire in Aquileia un museo statale che è quello più volte ingrandito il quale esiste tuttora ed è tenuto in molto conto nel mondo della cultura.

Giovanni Brusin

Editori a congresso a Saint Vincent

Milano, 5

I problemi dell'editoria italiana e straniera, verranno discussi nel corso di un convegno che si svolgerà a Saint Vincent (Aosta) dal 7 al 9 settembre prossimi, per iniziativa della UECI (Unione editori cattolici italiani). Dopo un intervento, in apertura, del card. Michele Pellegrino, il consigliere delegato del Censis, Giuseppe De Rita, terrà una relazione sulla «Situazione editoriale italiana oggi», cui faranno seguito comunicazioni di Gianfranco Vallardi, presidente dell'Associazione italiana editori, su «Editoria e Stato», e di Raffaele Crovi, scrittore ed esperto dei problemi dei mass-media, su «Editoria e televisione».

Alla situazione e alle motivazioni generali delle concentrazioni editoriali verrà dedicata, nella giornata di sabato, una tavola rotonda con la partecipazione di Domenico Porzio, della casa editrice Mondadori, di Carlo Caracciolo, presidente della Publikompas, degli editori Piero Gribaudi e di Giancarla Mursia, di Michel Dupouey, presidente del sindacato editori francesi, e di Jean Chevalleri, delle edizioni Hachette.

L'analisi etico-sociale delle concentrazioni editoriali sarà oggetto della tavola rotonda conclusiva, alla quale interverranno il sociologo Vitaliano Rovigatti, i giornalisti Valerio Riva e Angelo Del Boca, e Padre Angelo Macchi, direttore di «Aggiornamenti sociali».

(Ansa)

Concerto liederistico al Bibbiena di Mantova

Mantova, 5

Si terrà domani nel Settecentesco teatro accademico del «Bibbiena» di Mantova, il concerto finale dei cantanti partecipanti al primo coro del «Lied» tedesco, in svolgimento a Mantova dal 23 agosto.

I cantanti partecipanti, giunti a decine da tutto il mondo (ci sono anche dei giapponesi), si impegneranno in brani barocchi, romantici e moderni. Il corso di studi sul Lied è stato organizzato e condotto da alcuni qualificati docenti musicali italiani.

(Ansa)

CORRIERE FILATELICO

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE 2,00 WATTEAU

«La Finette» di Watteau

Per il grande ciclo «Arte di Francia» iniziato nel 1961 e felicemente sviluppato in tutti questi anni, il 22 settembre comparirà, su un francobollo gigante da 2 franchi, un'opera molto rappresentativa di Jean-Antoine Watteau, «La Finette» (la filatrice). Sarà, questo, il quarto e ultimo francobollo della serie artistica 1973. I collezionisti di «quadri» accoglieranno certamente con piacere nella ideale galleria quest'opera del celebre pittore francese che, tra il '600 e il '700, lasciò tanta impronta di sé nelle fastose dimore del tempo. Dalla sua tavolozza uscirono soprattutto paesaggi, riunioni di dame e cavalieri, feste mondane, ritratti, scene della vita parigina. Oltre che pittore, Wattea fu anche eccellente incisore ed è stata ottima decisione quella di affidare la traduzione filatelica de «La Finette» a Pierre Gandon, il ben noto esponente dell'attuale «équipe» di incisori che da decenni con il loro bulino mantengono viva e a ben alto livello l'arte della calcografia sui francobolli francesi. Prima de «La Finette», e precisamente l'8 settembre, entrerà in circolazione un altro francobollo (franchi 0,60) di posta ordinaria per la serie turistica; esso richiama l'attenzione sulla cascata del Doubs, fiume che scende dal Giura con un percorso molto capriccioso e tormentato, per buttarsi nella Saona.

8 settembre: Salvemini

Sabato prossimo 8 settembre, sarà agli sportelli l'annunciato commemorativo dello storico e uomo politico italiano Gaetano Salvemini, ricorrendo il centenario della nascita. Valore: lire 50.

Lussemburgo

Anche il Lussemburgo vanta un'eroica resistenza all'invasione nazista. Il 30 agosto 1942, al bando di arruolamento dei giovani nell'esercito tedesco emesso dal Gauleiter Simon i lussemburgnesi risposero con uno sciopero generale. La reazione fu immediata: stato d'assedio, cento persone tradotte davanti alla corte marziale, parecchie centinaia deportate nei Lager, 300 studenti rinchiusi in campi di rieducazione nazista, ventun condannati a morte. Quello sciopero, il primo attuato in un territorio occupato dai nazisti, viene ora rievocato su un francobollo che riproduce il monumento ai Caduti della Resistenza eretto a Wiltz, nelle Ardenne lussemburghesi. L'emissione avverrà il 10 settembre. Nello stesso giorno sarà iniziato un ciclo dedicato all'architettura del Granducato; i primi due francobolli riportano un capitello e un altare di stile romanico risalenti al medioevo. E' previsto poi un commemorativo del quinto centenario dell istituzione del Gran Consiglio di Malines, di cui faceva parte anche un illustre lussemburghese, Girolamo de Busleyden, nella vignetta.



L'indipendenza USA

Il francobollo statunitense riprodotto qui accanto sarà emesso il 28 settembre e completerà la serie 1973 dedicata al ruolo avuto dai mezzi di comunicazione nella lotta per l'indipendenza delle colonie inglesi d'America contro la madrepatria. Il francobollo ritrae un tamburino mentre chiama i patrioti alle armi. L'emissione rientra nella celebrazione del bicentenario della rivoluzione che portò alla formazione degli Stati Uniti. Il giorno 10, un commemorativo ricorderà il pittore Henry Ossawa Tanner (1859-1937).

IL FESTOSO APPRODO DELLA FILATELIA AL LIDO

Venezia ha vissuto il suo brillante momento filatelico dell'anno durante le giornate dell'ultimo «week-end». Al teatro «La Perla» del Lido e nei saloni adiacenti, aeronautica e filatelia hanno celebrato in felice connubio i loro fasti all'insegna del cinquantenario dell'Arma azzurra e del 40.o anniversario della leggendaria trasvolata nordatlantica compiuta da Italo Balbo e compagni. Due le mostre celebrative di grande pregio e di alto livello: quella storica allestita dal ministero della difesa, e quella filatelica, che ha visto adunati «pezzi», tra i più preziosi e rari di posta aerea esistenti.

Al di qua della mostra aerofilatelica, l'intenso brusio commerciale, che aveva richiamato oltre una settantina di ditte e operatori italiani e stranieri. Su tavoli e stand dominavano le insegne dei cataloghi Sassone e Bolaffi, qui ufficialmente presentati in tutta la gamma delle loro numerose edizioni 1973: Antichi Stati italiani, area italiana, Europa al completo, singoli paesi europei. E il convegno che per quattro giorni ha visto un continuo via vai di collezionisti od anche solo di semplici visitatori, ha rispecchiato bene quelle che sono le indicazioni di massima dei nuovi cataloghi, cioè una tendenza del mercato al rialzo, specialmente per il materiale buono, sempre più raro perché sempre più ricercato. Nell'insieme le vendite e gli acquisti sono stati certamente consistenti, ma parlare di «affari per miliardi» come è stato fatto da qualche parte, pare esagerato e controproducente. Dal resto, non sono soltanto i miliardi a rendere valida una manifestazione filatelica.

Al Lido, oltre a quanto si è detto, si sono svolte alcune riunioni a carattere nazionale di non indifferente rilievo: in primo luogo il congresso dell'Associazione sa- ti del Capodanno filatelico italiano.

nitari filatelisti italiani, i cui partecipanti si sono cimentati a dibattere sulla «patologia filatelica» in rapporto ai sette vizi capitali. C'è stata l'assemblea dei giornalisti e scrittori filatelici organizzati nell'USFI, assemblea che giustamente ha rivendicato a proprio merito l'emissione italiana dei francobolli Venezia. In questa riunione hanno fatto sentire la loro voce anche i pionieri dell'Associazione insegnanti filatelisti, che si propongono di portare nella scuola i sani valori del collezionismo. Alla cerimonia della premiazione generale anche l'USFI ha assegnato i propri annuali riconoscimenti: al giornalista Everardo Della Noce, al pubblicista Enzo Diena, agli scrittori Franco Filanci e Alessandro Glaray (Premio Piero Gall), all'editore Giangiacomo Orlandini. Bolaffi a sua volta ha distribuito i premi per i migliori francobolli del 1973: al Vaticano per un francobollo della serie Venezia, alla pittrice svizzera Trechslin per la serie sammarinese «Uccelli», a Formosa per un valore del «Corteo dell'imperatore».

Una manifestazione, dunque, egregiamente riuscita al culmine della stagione veneziana e che è da ascrivere al meritorio impegno di quel Circolo filatelico, guidato dal rag. Naldino Scarpa, e al sostanzioso appoggio dell'assessorato del turismo. Una manifestazione che ha chiuso brillantemente i festeggiamen-

Tre emissioni DBR in settembre



Le Poste della Germania federale hanno in programma per questo mese tre emissioni: 14 settembre un commemorativo di Otto Wels, già presidente del partito socialdemocratico tedesco (SDP) e di cui ricorre il centenario della nascita 1873-1939), stessa data, un commemorativo dell' ottavo centenario della cattedrale di Lubecca; 21 settembre, un celebrativo della ammissione della Repubblica federale tedesca alle Nazioni Unite.



L'ordinaria Svizzera

Da pochi giorni, come già reso noto, è entrata in servizio una nuova serie svizzera di posta ordinaria. E' formata da dieci francobolli che illustrano le caratteristiche dei paesaggi delle quattro regioni linguistiche della Confederazione. Lo spunto è stato tratto dalle seguenti zone: Sottoceneri, Grigioni, Svizzera centrale (in pagina), Giura, Simmental, Vaud, Vallese (in pagina), Engadina, Sopraceneri, Svizzera orientale. Valore: franchi 3,85.

Quadri finlandesi

La tradizionale serie finlandese a sostegno della lotta contro la tubercolosi vedrà la luce il 12 settembre e sarà formata da tre «quadri» di altrettanti pittori nazionali: «Ragazza con agnello» di Hugo Simberg, «Sera d'estate» di Wilho Sjoestroem, «A una sorgente» di Juho Rissanen.

Liechtenstein: Fr. 5

Proprio oggi, 6 settembre, comincia il suo corso un francobollo di posta ordinaria di alto valore: 5 franchi. La vignetta comprende lo stemma del principato e quello dei suoi undici comuni.

Marcello Lorenzini

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI TRATTA DI UN SEMPLICE CASO DI GASTROENTERITE

ESCLUSA L'INFEZIONE COLERICA PER IL CAMIONISTA PORDENONESE

Continuano le vaccinazioni all'ufficio igiene: molti gli stranieri In crisi i pescivendoli - Ci si può difendere con la tetraciclina

Il caso del camionista pordenonese, accolto ieri l'altro all'ospedale della Maddalena come sospetto da infezione colerica, è risultato affetto da semplice sindrome gastroenterica: il caso in questione, dunque, non va assolutamente collegato, per fortuna, ad un'infezione di colera.

Da tale episodio l'assessorato regionale all'igiene e sanità ha tratto l'occasione per ribadire che «la situazione sanitaria nel Friuli-Venezia Giulia è di piena, assoluta sicurezza, mentre rimangono in vigore le rigorose misure preventive e di controllo predisposte nei giorni scorsi per l'immunizzazione e la profilassi da eventuali infezioni di colera».

A informare l'assessorato regionale della positiva evoluzione del caso, che fuga così ogni preoccupazione, è stato lo stesso primario dell'ospedale della Maddalena, prof. Konecny. Il camionista pordenonese, prudenzialmente accolto nel reparto infettivi in quanto accusava febbre e forti dolori intestinali, era stato subito isolato e ieri mattina gli esami batteriologici di laboratorio hanno dato esito del tutto negativo, in quanto nei reperti è stata esclusa nettamente la presenza del temuto «vibrione collerico».

All'ufficio igiene del Comune sono continuate le vaccinazioni delle persone che necessitano di recarsi nelle zone colpite dall'infezione, oppure ne provengono o in ogni caso debbono effettuare dei viaggi in paesi al cui ingresso è richiesto il certificato di avvenuta vaccinazione. In particolare le misure adottate dalle autorità jugoslave, che prescrivono a tutti quei cittadini muniti di passaporto il certificato internazionale di vaccinazione, hanno incrementato la coda delle persone che anche ieri hanno preso d'assalto l'ufficio igiene (ma le vaccinazioni — è utile chiarire — non vengono praticate indiscriminatamente a tutti i cittadini che ne facciano richiesta bensì nei casi esclusivi di comprovata necessità: viaggiatori, persone reduci dalle zone colpite o che vi si debbano recare, categorie di lavoratori particolarmente esposti a un pericolo di contagio: non si tratta infatti — secondo le disposizioni — di vaccinare in massa i cittadini, in quanto basterebbe un'operazione «selettiva»; e del resto non vi sarebbero neppure scorte sufficienti, in città, per un'estensione delle vaccinazioni; singoli cittadini hanno prenotato delle dosi presso le farmacie di fiducia, per ricorrere quindi al proprio medico personale).

In seguito alle disposizioni restrittive e precauzionali che hanno colpito certi alimenti, sono entrati frattanto in crisi i pescivendoli; per cui l'Associazione commercianti al dettaglio ha ritenuto di precisare in un comunicato che «in merito alle notizie secondo le quali alcuni prodotti ittici sarebbero pericolosi per il contagio del colera, esse possono essere così ridimensionate, anche in seguito all'incontro avuto dai rappresentanti di categoria con il comandante della capitaneria di porto, gen. Cittadini, e con l'ufficiale sanitario del Comune, dott. Fabiani: per quanto riguarda il divieto di pesca, e in proposito si ricorda che tale divieto è sempre esistito; resta quindi libero — secondo il comunicato — l'esercizio della pesca, anche sportiva, in tutte le rimanenti acque del golfo di Trieste; anche l'ufficiale sanitario del Comune — ribadisce il comunicato — ha colto l'occasione per precisare che soltanto la vendita dei molluschi è vietata, mentre per tutti gli altri prodotti ittici non vi è alcuna controindicazione e quindi possono essere consumati senza alcun pericolo dalla cittadinanza».

Alcune perplessità sono state manifestate circa la possibilità di effettuare senza pericoli i bagni di mare, e ciò in presenza di divieti sanciti negli ultimi giorni dalle varie autorità sanitarie nazionali, la più vicina quella di Gorizia relativamente alle spiagge della sua giurisdizione territoriale (Monfalcone, Panzano, Marina Julia, ecc., ad esclusione soltanto di Grado). Ebbene, resta confermato — dalle autorità locali — il permesso di bagni lungo l'intero arco di costa della nostra provincia, da Muggia a Duino; la situazione delle nostre acque — dal punto di vista colibatterico — viene ritenuta soddisfacente.

In alcuni centri della nostra stessa regione, Trieste esclusa, è stato fatto inoltre divieto per la fabbricazione e il commercio di dolci alla crema, di gelati sfusi e di latticini; una precauzione che le nostre autorità provinciali ritengono invece eccessiva, in quanto originata — si afferma — non tanto dalla preoccupazione d'infezioni coleriche ma dalle più semplici gastroenteriti il cui insorgere potrebbe dar luogo a inutili psicosi ed a fenomeni di gratuito allarmismo, in questo particolare periodo in cui anche un semplice mal di pancia può favorire l'insorgere di un caso «sospetto».

«Bisogna diffondere notizie molto semplici sul colera», è l'affermazione resa da un illustre clinico italiano, il prof. Carlo Sirtori, presidente della «Fondazione Carlo Erba». Ed ecco le sue sintetiche dichiarazioni: «Anzitutto la regola del 3 per 5: cinque giorni dura l'incubazione, cinque la malattia e cinque la convalescenza. Dunque, trascorsi cinque giorni dall'eventuale contagio, se la malattia non è esplosa vuol dire che il caso "sospetto" non può più essere considerato tale, il pericolo non c'è più. Chi teme di essere un portatore o di aver avuto contatti pericolosi, può eliminare in 48 ore qualsiasi vibrione colerico con quattro grammi di tetraciclina presi in due giorni; la tetraciclina è come il chinino per la malaria: cura e previene. Un'elevata acidità gastrica — ha proseguito il prof. Sirtori — ottenibile anche con la somministrazione di molti limoni, inibisce il bacillo del colera. La assunzione di molte bevande contribuisce a detergere il primo tratto dell'intestino, dove si annida il bacillo, ed evita il ristagno di sodio che è la causa prima del vomito e della diarrea. Sono infine utili docce frequenti perché il bacillo può vivere a lungo nel sudore e diventare fonte di contagio».

Disposto il rinvio chiamata alle armi del terzo contingente

Il ministro della difesa, on. Tanassi, per evitare movimenti di personale da e per le regioni della Campania e delle Puglie, ha disposto il rinvio dell'inizio della chiamata alle armi del terzo contingente di leva 1973 dal 21 settembre al 6 ottobre.

Tale provvedimento non riguarda i giovani precettati per la Marina e l'Aeronautica, il cui afflusso alle armi è previsto rispettivamente per il 15 ottobre e il 21 novembre prossimi.

Colera: malattia delle mani sporche

La «malattia delle mani sporche» veniva chiamato dai vecchi igienisti il tifo, ma la definizione può essere senz'altro estesa al colera, come afferma il prof. Isidoro Marass, direttore scientifico e sanitario del «Burlo Garofolo», al quale ci siamo rivolti — nella sua veste di esperto in malattie tropicali e consulente dell'Organizzazione mondiale della sanità — per ottenere le seguenti, schematiche delucidazioni, quasi un «vademecum», su un argomento di così palpitante attualità come la difesa dai pericoli di contagio colerico.

Caratteristiche generali. - *«Un'epidemia — dice il prof. Marass — che può definirsi come il dramma dei poveri: non un solo professionista è stato finora colpito, solo il sottoproletariato ne è stato contagiato. Dal colera è vero, non ci si difende: la gente viaggia, oggigiorno gli spostamenti aerei da un capo all'altro del mondo richiedono poche ore; ne sono ormai colpiti anche i Paesi supersviluppati, salvo che i focolai vengono immediatamente circoscritti, altrove, mentre qui in questi casi scricchiolano un po' tutte le strutture d'intervento. Il male è, come si dice, a monte. Calzante, in questo senso, il commento di un pescatore pugliese: "Abbiamo avvelenato il mare, ed esso si vendica". Una volta circoscritto in India, il colera ha nel frattempo camminato: ha invaso un po' tutta l'area mediterranea, ormai. Le misure profilattiche devono assumere un carattere permanente».*

Come si trasmette. - *«Si può venire contagiati dal bacillo attraverso il contatto con un individuo "portatore" (che non necessariamente resta contagiato, limitandosi a svolgere il ruolo inconsapevole di "veicolo") oppure consumando alimenti "inquinati" (in particolare frutti di mare ed anche panna e creme, che favoriscono in genere le gastroenteriti)».*

Come ci si difende. - *«Prima di tutto lavandoci frequentemente le mani, assolutamente prima dei pasti e dopo essere stati al gabinetto. Sembra un avvertimento offensivo, ma è proprio in assenza delle più elementari norme di pulizia che il contagio si propaga. Dobbiamo inoltre astenerci assolutamente dal consumo dei frutti di mare, dobbiamo evitare la verdura cruda, la frutta cruda va lavata molto bene e possibilmente sbucciata, il pesce si può consumare tranquillamente ma fritto o bollito, il latte dopo averlo bollito. Attenzione ai dolci alla crema, ai gelati sfusi, alla panna, ai latticini, ai formaggi ma in quanto possibili cause di enteriti in genere».*

Profilassi. - *«La corsa alle vaccinazioni è inutile, se non si tratti di lavoratori particolarmente esposti al pericolo come il personale medico e infermieristico, gli addetti alla nettezza urbana ed ai trasporti pubblici (ferrovieri, autisti, tassisti), i portuali, i marittimi. Oltre tutto il vaccino, se dà un'immunità di circa sei mesi, protegge solo al 50 per cento, anche se debitamente "richiamato" a una distanza fra i cinque e i dieci giorni dalla prima vaccinazione. Offre invece una maggiore protezione, calcolata in media al 75 per cento, la chemioprofilassi mediante poli-sulfamidici; oppure una profilassi mediante antibiotici (questi ultimi danno ugualmente una garanzia d'immunità pari al 75 per cento, ma possono comportare effetti secondari). Ad esempio il personale medico e infermieristico, potenzialmente più esposto al contagio, viene vaccinato e contemporaneamente sottoposto alla chemioterapia. Il trattamento con sulfamidici (per gli adulti 4 compresse al giorno per tre giorni, per i bambini secondo il peso, l'età e comunque secondo le prescrizioni del pediatra) immunizza dal pericolo di contagio per 10-15 giorni, cioè per il tempo necessario a circoscrivere definitivamente l'epidemia. La vaccinazione, che protegge invece per sei mesi ma limitatamente al 50 per cento, non ha controindicazioni; la chemioterapia è invece sconsigliata per le donne in stato di gravidanza, per le persone sofferenti di fegato o di reni e naturalmente per i casi di allergia da sulfamidici».*

Bagni di mare. - *«La colimetria delle nostre acque è sotto controllo, secondo le dichiarazioni delle competenti autorità locali. Ai bagnanti il prof. Marass consiglia tuttavia, a titolo precauzionale, di nuotare "quanto meno a bocca chiusa"».*

Sintomi. - *«Ovviamente al primo disturbo di carattere gastroenterico, dobbiamo stare all'erta; ricorrere subito, nel dubbio, a un controllo medico; la diagnosi precoce è da consigliare, in ogni caso, per una terapia la più tempestiva, di qualunque natura sia il malanno. Se risulterà trattarsi, infine, di un semplice mal di pancia, meglio così».*

RIUNITO IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Forse una schiarita tra attori e Teatro

Riunione straordinaria del consiglio d'amministrazione del Teatro Stabile fino a tarda notte: argomento all'ordine del giorno è stata la discussione di una nuova proposta di mediazione tra l'ente e gli attori licenziati, pervenuta alla direzione nella giornata di ieri. La proposta è giunta telefonicamente da Roma da parte dell'esponente della Sai (l'associazione di categoria che riunisce la maggioranza degli attori italiani) Enzo Bruno, che si trova nella capitale per tenere la annunciata conferenza stampa in difesa degli undici attori licenziati (nella conferenza stampa, che dovrebbe svolgersi stamane, Bruno dovrebbe lanciare un appello a tutti gli attori italiani a non accettare eventuali assunzioni da parte dello Stabile).

«La proposta della Sai — ha detto ieri Enrico Rame, direttore organizzativo dell'ente — e a nostro parere ragionevole, e si rifà del resto a una nostra precedente proposta».

Alla riunione di ieri sera erano stati convocati in un primo momento anche due attori: Mimmo Lo Vecchio come unico attore attualmente assunto in pianta stabile (come è già stato scritto, la revoca del suo licenziamento risale a ieri), e Gianfranco Saletta nella veste di portavoce della controparte. Giunti puntualmente alle 20 alla riunione, si sono visti però negare l'entrata in quanto la discussione delle proposte della Sai doveva svolgersi preliminarmente a porte chiuse. Dal canto loro gli attori affermano di non saper nulla della proposta fatta da Enzo Bruno.

IN MARGINE AL BLOCCO DEI PREZZI AL 16 LUGLIO

SI PROTRAE LA CARENZA DI GENERI ALIMENTARI

Grossisti e agenti del settore riuniti in serata all'Unione commercianti Esaminata la situazione di mercato - Un fenomeno psicologico di massa

Il problema della carenza di alcuni generi alimentari di prima necessità soggetti al blocco dei prezzi è stato esaminato ieri nella sede dell'Unione commercianti dai rappresentanti delle ditte grossiste e dagli agenti nel settore alimentare.

Il problema non aveva cessato di preoccupare la popolazione, in modo crescente con il protrarsi del blocco: sbloccata la situazione per quanto riguarda la pasta di grano duro (come è già stato scritto una grossa ditta locale ha garantito i rifornimenti ai dettaglianti nella quantità richiesta e ad un prezzo tale da consentire a questi ultimi un discreto margine di guadagno), l'attenzione si è polarizzata su altri generi di prima necessità che abitualmente fanno la loro comparsa quotidiana sulle mense degli italiani: ôlio, conserve inscatolate, pomidoro pelati, riso, zucchero, ecc.

Particolarmente grave è apparsa in questi ultimi giorni la carenza di zucchero (che sembra addirittura introvabile) e quella di prodotti pelati. La penuria è poi accentuata da un fenomeno psicologico di massa che accompagna molto spesso questi periodi di crisi: l'accaparramento a tutti i livelli. A livello di alcuni grossisti che aspettano tempi migliori per smerciare a un prezzo che garantisca alti profitti; a livello dei consumatori che temono di venir sorpresi da una vera e propria carestia o fame nazionale.

Il problema quindi è particolarmente sentito e la sua soluzione è urgente. La riunione all'Unione commercianti, particolarmente affollata, è stata presieduta dallo stesso presidente, Antonio Rigoletti, assistito dal direttore Elio Geppi.

In oltre due ore di discussione è stata esaminata la situazione del mercato, con riguardo all'andamento dei rifornimenti e alle previsioni dei prezzi, sia per le merci di produzione nazionale sia per quelle d'importazione dall'estero e, tanto per le une che per le altre, l'attenzione si è particolarmente soffermata sulle quotazioni dei prodotti del suolo, che subiscono influenze stagionali.

Una notevole quantità di notizie su situazioni generali e particolari di prodotti e di marche, è stata comunicata dai titolari delle più importanti ditte grossiste e importatrici operanti nella nostra città e dagli agenti e rappresentanti delle principali industrie produttrici di generi alimentari.

Nelle relazioni svolte si è riconosciuto che sino ad ora, salvo casi eccezionali, è stato possibile assicurare «il pressoché totale rifornimento della città di tutti i generi e di quasi tutte le marche, nel pieno rispetto delle norme di legge sul blocco dei prezzi al 16 luglio scorso, con immissione sul mercato di tutte le scorte esistenti nei magazzini e in molti casi con notevole sacrificio economico per tutte le aziende».

I numerosi operatori intervenuti nella discussione hanno concordemente rilevato una tensione dei prezzi al livello della produzione industriale nazionale e al livello dell'importazione dall'estero; al riguardo la presidenza dell'Unione commercianti ha ricevuto il mandato di fornire notizie e dati sia alla Confcommercio di Roma che al prefetto Di Lorenzo.

Nel corso della riunione è stato reso noto che i prezzi degli oli di semi al livello della produzione industriale, che nelle ultime settimane erano notevolmente saliti, accennano ad una tendenza di lieve regressione e quindi di riavvicinamento ai prezzi precedenti, probabilmente per effetto di un intervento del ministro competente, che era stato promosso e sollecitato dal presidente della Confcommercio, Orlando, non appena posto a conoscenza degli aumenti, ritenuti non giustificati.

DA OGGI A SABATO NELLA SALA «BARTOLI» AL ROSSETTI

Presenza prestigiosa di Valdoni alle Giornate mediche triestine

Illustri studiosi disquisiranno sul tema della gastroenterologia

Il prof. Pietro Valdoni

Si apre oggi nella nostra città la ventisettesima edizione delle Giornate mediche: l'importante manifestazione raduna a Trieste, come di consueto, illustri studiosi provenienti da tutto il mondo. A presiedere l'incontro è il chirurgo triestino Pietro Valdoni, presidente del consiglio superiore della sanità, che è ritornato appositamente nella sua città natale. L'assise si terrà nel ridotto «Gianni Bartoli» del Politeama Rossetti e durerà fino a sabato. Alla cerimonia inaugurale dovrebbe presenziare il sottosegretario del ministero alla sanità on. Mario Valiante: la sua presenza è però condizionata dai pressanti impegni di lavoro in questi giorni in cui il paese è interessato dai casi di colera.

Il ridotto del Rossetti è appositamente attrezzato per ospitare il folto gruppo di studiosi stranieri che hanno assicurato la loro adesione: funziona infatti un servizio di traduzione simultanea in quattro lingue tramite cuffia. Sono circa 200 i componenti di questo eccezionale uditorio: provengono da Francia, Inghilterra, Giappone, Germania, Svizzera, Romania e, naturalmente, Italia.

Argomento di questa edizione del convegno è la gastroenterologia, cioè lo studio delle malattie dello stomaco e dell'intestino. La branca della medicina presenta risvolti sociali soprattutto in considerazione del fatto che un numero sempre maggiore di persone è colpito da tali malattie, sia a causa del ritmo pressante imposto alla vita moderna, sia in ragione della sempre più frequente pratica dell'adulterazione dei cibi. Si è voluto perciò rivolgere l'invito a presenziare alla manifestazione a una serie di capiscuola che presenteranno all'uditorio il loro personale punto di vista sull'argomento.

Oggi si parlerà della ricostruzione chirurgica dell'esofago e dello stomaco; seguirà una tavola rotonda in cui si affronterà il tema del reflusso gastroesofageo, il classico disturbo che comporta un rigurgito dei succhi gastrici nell'esofago. Domani si parlerà della diagnosi delle malattie dell'intestino tenue, e in particolare dell'esame tramite sonda dei componenti principali dell'apparato digerente.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Umberto — Il sole sorge alle 6.32 e tramonta alle 19.35. La luna nasce alle 16.10 e cala domani all'1.

Ieri: temperatura massima 29,4, minima 19,8; pressione mb. 1016,3 stazionaria; umidità 68 per cento; cielo sereno; vento kmh 2 da Nord-Ovest; mare calmo con temperatura di 22,9 gradi.

Maree: alta alle 10.10 con cm 16, alle 15.10 con cm 8 e alle 17.45 con cm 10 sopra il l.m.; bassa domani all'1.55 con cm 33 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via Tiziano Vecellio 24, tel. 790180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 69042; INAM Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 796363; Alla Maddalena, via dell'Istria 35, tel. 790274; Chiari-Crotti, via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

MORTI: Torresini Antonio, anni 76; Miorin Giorgio, 25; Valcini Alcide, 89; Gergolet Giuseppe, 70; Propedo ved. Corsi Irene, 93; Nani Emanuele, 84.

DA IERI VIA ROMA PERCORRIBILE A SENSO UNICO

Si completa l'anello rotatorio

Funzione di una strada diventata arteria di scorrimento

Da ieri mattina tutta via Roma è a senso unico. La strada è diventata, nella complessa strategia della ristrutturazione del traffico cittadino, una importante arteria di scorrimento, nella direzione che va da via Ghega a corso Italia. La sua funzione è quella di sfogare il consistente volume di traffico proveniente da via Fabio Severo e da via Martiri della Libertà e diretto verso il cuore del borgo teresiano o verso corso Italia.

Via Roma, come tutte le strade del centro storico, ha una larghezza massima (compresi i marciapiedi) di circa 8 metri, e quindi la trasformazione della via in arteria di scorrimento, ha comportato necessariamente l'istituzione del divieto di sosta permanente su entrambi i lati. Lo spirito della rivoluzione del traffico è infatti quello di dividere rigorosamente le strade adibite allo scorrimento a senso unico da quelle adibite alla sosta. Questa divisione permetterà il mantenimento dello spazio disponibile ai parcheggi che già esistevano prima, con la differenza che questo spazio sarà concentrato nelle strade minori mediante istituzione di parcheggi a pettine.

Il provvedimento che riguarda via Roma prepara in pratica gli automobilisti a quello che seguirà a ruota: l'istituzione nella prossima settimana del senso unico in via Carducci e corso Italia, e quindi il completamento dell'anello a senso unico rotatorio attorno il borgo teresiano.

Due casi letali (epatite e tetano)

L'ufficiale sanitario informa che il movimento delle malattie contagiose nel nostro comune per il periodo dal 26 agosto al 2 settembre è il seguente: febbre tifoidea casi 1; morbillo 1 (da fuori comune); varicella 5; parotite epidemica 2; rubeola 1; scabbia 5 (di cui 4 da fuori comune); epatite infettiva 3 (1 deceduto); tetano 1 (deceduto).

Frattura di una gamba

In sella al proprio ciclomotore, Stefano Arban di 14 anni, abitante in via del Lloyd 2, stava procedendo verso Opicina. Giunto nei pressi di Conconello, il ragazzo entrava in collisione con una «500» targata TS 110320, che era condotta da Silvio Aichholzer, di 54 anni, abitante in strada per Longera. In seguito all'urto — i cui rilievi sono stati effettuati dagli agenti della Stradale — Stefano Arban ha perduto l'equilibrio e si è rovesciato sull'asfalto, riportando la frattura della gamba sinistra ed escoriazioni alla gamba destra. Soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, il ragazzo è stato ricoverato nella divisione ortopedica con prognosi di un mese.

Male di famiglia tra padre e figlio

Evidentemente deve esserci un male di famiglia: mentre il figlio viene sorpreso in via San Michele a bruciare un gatto, il padre straccia il biglietto di invito di presentarsi in Questura, recapitatogli da un'assistene della polizia femminile, la quale si sente rovesciare addosso una infinità di parole scurrili e di offese. Questo insensato uomo, che non aveva saputo educare il figlio all'amore verso gli animali, è stato denunciato dalla Mobile per oltraggio a pubblico ufficiale.

Al commissariato di Barriera si è presentato Michele Haggiopulo, di 29 anni, abitante in via Bernini 1. Egli ha denunciato agli agenti della squadra giudiziaria che ignoti ladri si erano impossessati della sua «Lambretta», targata TS 30371, lasciata in sosta nei pressi della sua abitazione.

In casa è accidentalmente caduta la pensionata Antonia Mattiassich ved. Ciari, di 86 anni. Ha riportato la lussazione della spalla sinistra e contusioni al volto. E' stata ricoverata nella clinica ortopedica con prognosi di un mese.

(Foto Rice)

Via Roma angolo via Mazzini: ora si può toccare l'acceleratore

DELEGAZIONE DI INDUSTRIALI DAL COMMISSARIO DI GOVERNO

LA MANCANZA DI MANODOPERA FRENA GLI SVILUPPI DELLA NOSTRA ECONOMIA

Il commissario di governo, dott. Di Lorenzo, ha ricevuto ieri una delegazione degli industriali del Friuli-Venezia Giulia guidata dal dott. Modiano, presidente della federazione regionale e dell'Associazione industriali di Trieste. Il respiro regionale dell'incontro è stato assicurato, oltre che dalla specifica funzione del commissario del governo nel Friuli-Venezia Giulia, dai rapresentanti delle associazioni di Pordenone Lualdi, di Udine Cogolo, dal presidente della consulta regionale edile Riccesi, dai vicepresidenti dell'associazione di Trieste Wagner e Mazzucchin. Erano inoltre presenti i direttori delle associazioni Grillo, Piva, Susmel e il segretario regionale Ferretti.

Dopo un indirizzo di saluto del presidente Modiano, gli industriali hanno esposto il proprio pensiero su alcuni dei più importanti problemi economici che caratterizzano l'attuale momento. Si è parlato soprattutto delle misure adottate dal governo per frenare l'inflazione ed è stata confermata la disponibilità imprenditoriale a collaborare. Sono state ricordate infatti le iniziative della Confindustria per regolamentare e ridurre al minimo indispensabile le richieste di aumento dei prezzi da proporsi da parte delle grandi aziende; a livello locale l'impegno degli industriali è dimostrato anche dalla decisione della diminuzione dei prezzi assunta dalle industrie siderurgiche udinesi che, per la loro dimensione, non sarebbero sottoposte dalla legge ad alcuna regolamentazione.

Su tale argomento, infine, è stata riaffermata la nota posizione della Confindustria che vede nel blocco dei prezzi una semplice misura amministrativa, temporanea ed eccezionale, che rischia però di avere effetti limitati o controproducenti se la politica anticongiunturale del governo non sarà capace di incidere profondamente sulla realtà economica del paese.

Parlando della situazione economica locale, gli industriali hanno sottolineato l'esistenza di alcune strozzature che impediscono uno sviluppo regolare e continuo. Una di queste è senza dubbio rappresentata dalla carenza di manodopera, argomento sul quale è stato fatto ampio riferimento ad uno studio svolto da una speciale commissione della Camera di commercio. Anche la difficoltà di reperire alcune materie prime e il conseguente aumento della dipendenza dai rifornimenti effettuati nei mercati esteri turba notevolmente il quadro di riferimento dell'imprenditore regionale, incidendo ad esempio in modo già notevole sul prezzo delle materie stesse.

Dopo lo scambio di opinioni su questi e altri importanti argomenti, il commissario di governo, prendendo atto del parere degli industriali, ha assicurato il proprio interessamento per una positiva soluzione dei problemi esposti.

PURTROPPO LE USTIONI SI SONO RIVELATE MOLTO GRAVI

MORTALE PER UN GIOVANE L'INCENDIO IN SACCHETTA

Gli altri due amici sono invece completamente fuori pericolo

Nel cuore della notte, un collasso ha stroncato la forte fibra di Giorgio Miorin, il giovane di 26 anni, abitante in via Bramante 7, che era rimasto ustionato la mattina di giovedì 30 agosto in Sacchetta mentre — con due amici — stava avviando il motore di una barca dopo che erano stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione. La fiammata sprigionatasi dal motore lo aveva colpito in pieno ustionandogli il torace, le braccia e le gambe; anche il resto del corpo era stato lambito dal fuoco, ma solo superficialmente.

Gli altri due suoi amici, Augusto Destallis di 27 anni, abitante in strada di Fiume 67, proprietario dell'imbarcazione, e Aureliano Carletti, di 30 anni, abitante in via Pulcro 1, erano stati anch'essi investiti dalle fiamme, ma avevano riportato ustioni di minore entità. Tutti e tre erano stati soccorsi e trasportati all'ospedale maggiore. Fin dal primo momento Giorgio Miorin appariva il più grave, tanto che il medico di turno all'astanteria lo aveva giudicato guaribile in un mese, mentre per gli altri due la prognosi massima era di venti giorni. Ma la gravità delle ustioni non sempre è subito evidente: molto spesso, al primo momento l'estensione delle bruciature pare minore di quella che è in realtà e così anche la profondità delle lesioni. «Solo dopo due o tre giorni — ha spiegato il dott. Remo Degrassi della divisione dermatologica, il medico che ha curato Giorgio Morin — si vedono esattamente le condizioni dell'ustionato. Il giovane era stato lambito dal fuoco per il 60-65 per cento della superficie corporea e le ustioni erano molto profonde. Sono sopravvenute purtroppo, malgrado ogni cura, delle complicazioni ed egli non è sopravvissuto.

Si ricorderà che Zacchigna, lo studente che si era dato fuoco al Giardino Pubblico, imitando il cecoslovacco Palach, pur avendo l'ottanta per cento della superficie del corpo bruciata, era riuscito a superare la fase di collasso ed

Il giovane Giorgio Miorin

è vissuto più di un mese, prima di spegnersi.

Le condizioni dei due amici del povero Miorin sono invece notevolmente migliorate e per loro non c'è alcuna preoccupazione.

I funerali dello sventurato giovane, che lascia la moglie e un bambino, avranno luogo domani alle 10, da via Pietà.

ESPERIMENTI PILOTA DELL'OPERA PROFUGHI

Lavoratori nelle zone di sviluppo industriale

E' giunto da Roma il vicepresidente dell'Opera profughi prefetto Renato de Zerbi, il quale si è recato a visitare il nuovo presidente della Giunta regionale, Comelli, e il nuovo Commissario del Governo nella regione, dr. Di Lorenzo. Il dr. de Zerbi, che era accompagnato dal segretario generale, Clemente, e dal direttore della delegazione di Trieste, Polenghi, ha riferito sull'attualità dei programmi dell'ente.

Per il settore edilizio sono già in corso a Monfalcone, Trieste e Gorizia lavori per circa due miliardi di lire; entro la prossima estate verranno appaltati a Gorizia, Pordenone, Maniago, Trieste e Muggia lavori per altri 5 miliardi e mezzo.

Con la recente chiusura dei campi profughi di Padriciano e San Giovanni, i profughi integrabili sono stati quasi tutti sistemati, per cui oggi rimane solo il problema degli inabili ed anziani, ai quali si sta provvedendo con la realizzazione di un centro di assistenza domiciliare a Trieste-Villa Carsia e di un analogo centro a Gorizia, nonché con la costruzione di una casa di riposo a Trieste - Cacciatore, iniziative che si aggiungeranno alle tre case di riposo già funzionanti.

I nove istituti educativi esistenti nella regione saliranno a dieci con la prossima inaugurazione della Casa del fanciullo di Monfalcone. Sono istituti ormai inseriti nelle strutture sociali delle zone ove sorgono ed accolgono non solo giovani appartenenti a famiglie profughe, ma studenti in genere. In particolare i convitti di Gorizia e Trieste accolgono ora anche studenti delle province di Udine e Pordenone.

Ma la nuova attività dell'Opera, che si inquadra in una modifica statutaria in corso, riguarda soprattutto i lavoratori che intendono sistemarsi nelle zone di sviluppo industriale della Regione. Alcuni esperimenti pilota sono in atto a Trieste, Monfalcone e Pordenone, con ottimi risultati.

Comelli ha espresso il suo compiacimento per il contributo dato dall'Opera profughi nei vari settori dell'assistenza sociale e ha assicurato il vivo interesse della Regione, in particolar modo per il nuovo programma per i lavoratori. Anche il Commissario del Governo Di Lorenzo ha sottolineato l'importanza delle iniziative in atto.

Le pensioni agli insegnanti

In merito ai ritardi della riliquidazione delle pensioni agli insegnanti elementari e medi con decorrenza 1.o settembre 1971, il delegato regionale della Associazione nazionale educatori benemeriti ci ha segnalato un ordine del giorno votato dagli iscritti al sodalizio in occasione del recente congresso nazionale. «I congressisti — afferma lo ordine del giorno — considerata l'esasperante lentezza con la quale procede la riliquidazione delle pensioni da parte dello ispettorato ministeriale della P. I., il quale sino a oggi ha provveduto, dopo venti mesi, a emanare appena 16 mila decreti su oltre centomila aventi diritto; rilevato che presso altri ministeri la riliquidazione procede con ritmo più che soddisfacente; rilevato che migliaia di pensionati sono deceduti e che le rispettive famiglie dovranno attendere ancora molti mesi, e forse anni, per la riscossione delle loro spettanze, chiedono ai responsabili politici del Ministero della pubblica istruzione un adeguato provvedimento di emergenza, affinché sia rapidamente portata a termine la riliquidazione dei centomila pensionati della scuola». I partecipanti al convegno hanno dato mandato alla segreteria nazionale di notificare la mozione al Ministero della pubblica istruzione e alle organizzazioni sindacali.

INCONTRO IN MUNICIPIO SUL PROBLEMA DEI TRASPORTI E DELLA SCUOLA

SUL CONSORZIO DEGLI AUTOBUS CONCORDI COMUNE E SINDACATI

Una bozza di delibera verrà presto presentata ai cinque comuni minori Asili nido, scuola a tempo pieno tra gli impegni di primaria importanza

Si è svolto in Municipio un incontro tra i sindacati e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale in ordine ad alcuni problemi scolastici, in relazione anche al prossimo inizio dei nuovi corsi ed alla ristrutturazione dei trasporti pubblici. All'incontro hanno partecipato Battellini per la Cisl, Gerli per la Cgil e Di Turo per la Uil, mentre per il Comune erano presenti il prosindaco Lonza, l'assessore alla pubblica istruzione Benni e l'assessore ai servizi pubblici industriali Abate.

Per quanto riguarda i trasporti pubblici — si rileva in una nota del Comune — i sindacalisti hanno ribadito l'esigenza che si pervenga tempestivamente alla costituzione di un ente consortile dei trasporti tra i comuni della provincia, quale fondamentale presupposto per la concreta realizzazione della ristrutturazione dei trasporti pubblici, in una visione globale delle necessità e secondo i principi di un moderno servizio sociale a favore di tutta la collettività. L'assessore Abate, da parte sua, nell'illustrare le iniziative prese dall'amministrazione in ordine a questo problema, ha indicato le linee d'azione del Comune per favorire la più rapida costituzione del consorzio. A tal fine ha preannunciato che, quanto prima, sarà sottoposta all'esame degli altri 5 comuni della provincia una bozza di delibera politico-programmatica che dovrebbe essere approvata da tutti i consigli comunali e che dovrebbe quindi costituire — prosegue la nota — un «impegnativo documento comune anche per quanto riguarda i futuri rapporti, in questo campo, con la Regione».

L'assessore ha assicurato i sindaci che il piano di ristrutturazione delle linee urbane della Acegat, attualmente in fase di avviamento, è perfettamente compatibile con quello che dovrebbe essere il futuro organigramma dei trasporti provinciali. I sindacati hanno altresì ricevuto assicurazione che l'amministrazione non mancherà di interessare l'Acegat di studiare la possibilità che vengano potenziati i servizi nell'ambito della zona del porto industriale, recependo in tal modo le richieste formulate, in questo senso, dai sindacati.

Per quanto riguarda i problemi scolastici, si è convenuto che le nuove realizzazioni del Comune in questo campo dovranno seguire una rigida programmazione. I sindacati — afferma la nota — hanno dato atto all'amministrazione dello sforzo compiuto per adeguare le strutture alle esigenze cittadine. In particolare è stata esaminata la situazione degli asili nido, che presenta aspetti di maggiore urgenza per la carenza di adeguate infrastrutture.

L'assessore Benni ha informato gli intervenuti della decisione giuntale di attivare cinque nuovi asili nido inseriti fra le realizzazioni del nuovo piano quinquennale. Nettamente meno carente è invece la situazione delle scuole materne: l'assessore ha riconfermato l'apertura di otto-nove sezioni e l'inaugurazione della scuola di via Puccini. Anche per quanto riguarda l'esperimento di istruzione a tempo pieno, è stato confermato il prossimo inizio dell'esperimento presso la scuola elementare di Banne e il potenziamento di quello già in atto presso la scuola media di Borgo San Sergio.

In ordine alla richiesta dei sindacati per la concessione gratuita dei libri di testo a tutti gli studenti della scuola media dell'obbligo, l'assessore ha riconfermato la disponibilità della Giunta a tale problema, che non è però, per legge, di competenza dell'amministrazione comunale. L'assessore ha confermato altresì il provvedimento recentemente approvato dalla Giunta, tesa ad accogliere un numero maggiore di domande, che prevede l'aumento dei limiti di reddito lordo accertato, ai fini dell'imposta complementare, ammissibili per l'erogazione dei contributi, a 2 milioni e centomila lire. In tal modo, l'intervento del Comune in questo settore potrà essere sensibilmente aumentato. I sindacati hanno chiesto all'assessore di rendersi interprete verso l'amministrazione delle loro richieste.

Industriali triestini ricevuti da Di Lorenzo

Il commissario di Governo, Di Lorenzo, ha ricevuto una delegazione di piccoli industriali triestini aderenti alla federazione medie e piccole industrie.

Nel corso dell'incontro il presidente prof. Florit ha sottoposto all'attenzione del commissario del governo i maggiori problemi del momento.

Il dott. Di Lorenzo, al quale è stato presentato un documento che riporta in sintesi i principali temi che investono la politica economica del nostro emporio, ha espresso, con apprezzata sensibilità, il proprio interessamento e appoggio alle esposizioni fattegli dalla delegazione della federazione triestina delle piccole industrie.

OGGI I FUNERALI DELLO STUDENTE SEDICENNE

La disgrazia di Sistiana



(Foto Rice)

Fino a tarda ora della notte gli agenti della polizia stradale, con il comandante col. Borsetta, sono rimasti a Sistiana per ricostruire, con il centimetro alla mano, la dinamica del tragico incidente in cui — come «Il Piccolo» ha ieri ampiamente riferito — ha perso la vita lo studente Orio Gattone, di soli sedici anni. Il comandante della stradale, alla presenza del magistrato dott. Coassin, ha interrogato immediatamente i testimoni della sciagura per avere subito il quadro della situazione.

Orio Gattone, con il suo amico Lucio Gruden, di 14 anni, stava dirigendosi verso il campeggio, dove si trovavano i genitori di Lucio e dove il padre di Orio ha una «roulotte».

I funerali del ragazzo sono stati fissati per questo pomeriggio alle 15.15.

SEGNALAZIONI

La crisi della giustizia

«Ci vuol proprio un congresso nazionale degli avvocati perché il pubblico venga a conoscere la crisi della giustizia e possa ascoltare discorsi ispirati soprattutto alla più noiosa demagogia per sapere che chi si rivolge alla magistratura avrà da attendere chissà quanto per ottenere giustizia? E chi ricorda oramai i discorsi alla televisione di personaggi che assicuravano rapido anzi rapidissimo avolgimento delle cause del lavoro proprio quando nell'istante stesso le cancellerie di tutti i palazzi di giustizia d'Italia si spopolavano di validissimi funzionari messi a riposo anzitempo e con gravissimo onere per le casse dello Stato per non parlare poi delle imminenti ferie?

«Perché i consigli degli ordini degli avvocati e procuratori non hanno denunciato tale situazione di paralisi e non hanno reso pubbliche eventuali mozioni od ordini del giorno onde tutti potessero essere al corrente del come non si possa amministrare la giustizia? Perché per aiutare l'amministrazione della giustizia non si rispolvera la vecchia legge professionale austriaca in vigore a Trieste sino al 1927, secondo la quale i praticanti legali, i cosiddetti candidati d'avvocatura, dovevano frequentare per almeno un anno (credo) le cancellerie dei vari gradi (Pretura, Tribunale, Corte d'appello) e fungere da cancellieri pure presenziando alle discussioni dei magistrati in camera di consiglio? Pratica di grandissimo valore e che valeva oro colato per i laureati a completo digiuno di come funziona la macchina di Temi. Avv. Nino Pontini».

Al Provveditorato agli studi

«Con riferimento all'articolo apparso sul "Piccolo" del 22 agosto, e relativo alla situazione del Provveditorato agli studi, si desidera mettere i puntini sugli "i" solamente per amore della verità. Pur riconoscendo la situazione precaria del Provveditorato per la carenza di personale qualificato, si reputa doveroso precisare alcune posizioni.

«I 14 insegnanti elementari con funzione ausiliaria, sono maestri che ai sensi della legge 2-12-1947, art. 8, sono stati collocati permanentemente fuori ruolo. Insegnanti che prestano servizio da 20 e più anni al Provveditorato agli studi di Trieste. Ora, non per presunzione, ma per chiarire la loro posizione, ci sembra doveroso specificare i posti che occupano.

«Segreteria del Provveditore; una insegnante elementare; segreteria elementare: un maestro e una maestra; ufficio ruolo elementare: una maestra; ufficio pensioni: una maestra; ragioneria elementari 3 maestre; ragioneria medie: una maestra e, fino a marzo, due più un professore; segreteria scuole slovene: una maestra e un professore; ENAM, aggiunta di famiglia, libri di testo: una maestra; economato: una maestra; educazione fisica: un professore. Ci sembra che l'ausilio del personale insegnante sia veramente consistente.

«Personale del R.S.E. ex G.M.A. E' personale che pur non avendo una specifica qualifica si è inserito con volontà e diligenza, prova ne sia che svolge tutto il lavoro del reparto medie: ruolo, segreteria, pensioni, ragioneria, affari generali, educazione fisica, archivio.

«Impiegati di ruolo del Provveditorato: sono soltanto 12 è vero, ma a parte gli uscieri, telefonista e salariati, rimangono i pochi capo ufficio che dirigono l'orchestra, naturalmente con la responsabilità della firma, e non è poco.

«Comunque, il lavoro svolto dal personale ausiliario e R.S.E., lo giudica e valuta il personale insegnante e non insegnante delle scuole primarie e secondarie, cioè chi è fuori dal Provveditorato e ricorre a questi per i suoi interessi. La situazione si aggraverà veramente quando, per la legge 336/70 una massiccia parte del personale ausiliario e R.S.E. andrà in pensione.

«Queste due categorie augurano al Provveditorato di Trieste i massicci rinforzi promessi dal Ministero della P.I. e, naturalmente, di personale qualificato dei ruoli amministrativi». Seguono le firme (con preghiera di non citarle) di 9 insegnanti elementari (personale ausiliario) e di 16 del ruolo speciale esaurimento, anche a nome del personale assente per ferie.

Quando un alloggio IACP può essere subaffittato

Il presidente dell'IACP, dott. Luigi Stasi, cortesemente ci scrive: «Egregio direttore, con riferimento alla segnalazione del 31 agosto "Si può subaffittare un appartamento IACP?", si precisa quanto segue.

«L'inquilino dell'alloggio citato dalla signora A.R. aveva richiesto da tempo la cessione in proprietà dell'alloggio ai sensi del D.P.R. 17.1.1959 n. 2 e successive modifiche e integrazioni. Egli si è avvalso delle disposizioni della legge predetta, la quale, all'art. 16 comma IV, dispone: "Gli acquirenti hanno facoltà di affitare l'alloggio in caso di collocamento a riposo, di trasferimento di residenza di ufficio, di accrescimento del nucleo familiare o per altri gravi motivi, previo consenso del ministero dei lavori pubblici o del direttore generale delle FF.SS. per gli alloggi costruiti dalle FF.SS., i quali possono delegare tale facoltà ai rispettivi organi periferici dipendenti".

«L'autorizzazione al subaffitto, perciò, non è stata concessa dall'istituto, bensì dal provveditorato regionale alle opere pubbliche per il Friuli-Venezia Giulia, ed anzi l'istituto ha interposto ricorso avverso tale provvedimento per diversi motivi, ma il ricorso è stato respinto.

«Come si vede, il subaffitto, normalmente vietato, può verificarsi in alcuni casi espressamente previsti dalla legge citata, che disciplina la cessione in proprietà degli alloggi popolari».

Sull'autobus «39» la sera del 12 agosto

«Care "Segnalazioni", il 12 agosto alle ore 20.10 circa mi trovavo sull'autobus "39" da Padriciano a Basovizza. Nello scendere mi sono trovata bloccata fra la porta che si era rinchiusa: indi la porta si riapriva ed io ho perduto l'equilibrio e sono caduta a terra ferendomi al ginocchio e subendo uno choc. Premetto che mi trovo al mio quinto mese di gravidanza.

«Dato che nell'autobus c'erano da 20 a 30 persone, sono certa che qualcuno ha visto l'accaduto ed avrei bisogno di un testimone. Chissà se vi è fra queste persone una tanto onesta e gentile da essere pronta a dichiarare quanto ha visto? Grazie. Si prega di telefonare verso le ore 20 di qualsiasi giorno feriale al 767073. Mirella Maretic».

Lo «stop» difficile

«Care "Segnalazioni", ritengo opportuno richiamare l'attenzione sia delle autorità competenti sia di quanti percorrono o s'inseriscono nella via Rossetti, sullo "stop" difficile di via dell'Eremo. L'automobilista che scende da via dell'Eremo, infatti, arrestandosi sulla linea bianca, non riesce a vedere se sulla parte sinistra (per chi sale) della via Rossetti, c'è qualche macchina che stia effettuando un sorpasso: non riesce a vedere perché c'è l'albero. E non vedendo, è evidentemente costretto ad "affacciarsi" col muso della propria macchina un po' oltre la linea bianca. I casi sono due: il lato in questione è libero e allora l'automobilista può attendere d'inserirsi nella corrente di traffico appena questa s'interrompe; o il lato non è libero (ma lui ormai non può farci niente), e allora, se l'auto che corre in fase di sorpasso riesce ad evitarlo, bene, ringraziamo il protettore degli automobilisti; se non ci riesce, c'è lo scontro. Come si può ovviare a una situazione del genere? Certamente non tagliando l'albero, forse sistemando uno specchio? Comunque i tecnici del Comune possono constatare sul posto se quanto scrivo è esatto e dire se la segnalazione va accolta. Grazie. L. M.».

Le case del Comune in Cittavecchia

«Prendiamo nota della precisazione apparsa nelle "Segnalazioni" del 2 settembre sotto il titolo "Città vecchia: smentita del Comune". Facciamo rilevare che la smentita appare dopo 12 giorni dalla pubblicazione di uno stralcio della nostra lettera inviata al "Piccolo", in cui viva era la nostra preoccupazione che si procedesse alla vendita del consaputo immobile di via San Silvestro, dichiarato pericolante e sgomberato in modo spiacevole dei suoi abitanti. Dodici giorni, durante i quali si sono susseguiti, a breve distanza di tempo, ben due incontri con i responsabili comunali, allora presenti in città ed interessati al problema in parola, e una decisa presa di posizione civile, a cui abbiamo partecipato in prima persona. Ci è di molta gioia che l'immobile venga restaurato.

«Gli immobili che il Comune possiede in Cittavecchia sono in genere piuttosto malandati e trascurati, per cui la loro destinazione, in mancanza di appositi stanziamenti — e ben sappiamo il deficit del Comune — potrebbe essere anche la vendita a privati.

«L'iniziativa comunale pertanto, ed è questo in nuce la motivazione che ha guidato la nostra lettera tanto incriminata, crea un precedente e certamente, non v'è dubbio, il Comune interverrà per creare, con gli immobili di sua proprietà rimessi a nuovo e ristrutturati, nel limite del possibile e nell'ambito dei criteri ispiratori del piano particolareggiato, quel centro di propulsione del pubblico intervento, fatto proprio anche dall'assessore De Luca nelle due riunioni del 21 agosto in Consiglio comunale e del 23, nella sede della consulta di San Vito Cittavecchia, per dare maggiore efficacia al piano particolareggiato. Albano Pellarini e Vittorio Skorepa».

Esami e spese

«In un articolo del "Piccolo" del 29 agosto leggo che un non meglio identificato sindacalista scolastico sostiene che la bocciatura di ogni singolo alunno comporta una spesa pubblica di circa 250 mila lire, senza considerare che il respinto resta un anno di più ad aggravare la cronica insufficienza delle aule.

«Sarei curiosa di sapere in base a quali calcoli sono saltate fuori queste 250 mila lire di spesa pubblica pro alunno e vorrei anche sapere se detto sindacalista ha mai pensato che compito della scuola è quello di istruire e di educare e non quello di promuovere indiscriminatamente e a tutti i costi tanto i meritevoli e gli idonei, quanto quelli che non vogliono studiare o che allo studio non sono adatti.

«E mi piacerebbe anche sapere se a quel sindacalista è mai balenata l'idea che, se la bocciatura degli alunni aggrava la cronica insufficienza delle aule, la loro promozione immeritata crea il cronico sovraffollamento delle scuole superiori e delle università che ogni anno sfornano un numero crescente di illusi e di incapaci. Franca Tommasi».

Per campare cent'anni

«Care "Segnalazioni", chiedo gentilmente ospitalità, perché vorrei rispondere anch'io al simpatico studente Flavio. Sono ottantenne, e non dimostro gli anni che porto; godo ottima salute. Da bambina abitavo in via Romagna 112, e poi in via dell'Eremo 813. Frequentavo una scuola del centro, e mi vi sono recata per dieci anni sempre a piedi con bora, neve, ghiaccio, due volte al giorno. Anche oggi non possiedo la macchina perché non la voglio, e vado dappertutto a piedi. Ed ora, a ottant'anni, ne dimostro sessanta. Fa' anche tu come me, e camperai fino ai cento. E.H.».

IL BISBIGLIO NON ERA QUELLO DEI FIGLIOLI: ESSI DORMIVANO

Scopre la moglie con l'amico e telefona di notte al «113»

Quando gli agenti sono arrivati la nuova coppia si era già allontanata

«Eccessivamente confidenziale». Così è stato definito da un giovane marito il contegno della graziosa moglie, di 24 anni, sorpresa in casa con un amico del coniuge.

Mancavano pochi minuti alla mezzanotte, quando il marito ha aperto la porta d'ingresso del suo appartamento. In casa avrebbe dovuto trovare i figlioli a letto e la moglie che lo stava aspettando. Entrato, ha sentito un bisbiglio. Sul momento ha pensato che fossero i bambini ancora svegli ed è andato a vedere nella loro cameretta. Ma i figlioli dormivano tranquillamente. Allora ha aperto la porta della camera da letto e ha visto la moglie, succintamente vestita, in compagnia di un suo amico.

E' rimasto di sasso. La giovane moglie non si è per nulla scomposta. Anzi, è sembrato quasi che a lei facesse piacere di essere stata scoperta, in quanto così non occorreva dare troppe spiegazioni.

Sono passati minuti carichi di tensione e di silenzio glaciale. Poi è stato il marito a parlare per primo. Cercando di mantenersi il più calmo possibile, ha detto alla moglie: «E così, che cosa vorrai fare in futuro?».

«Mi sono innamorata del tuo amico e andrò ad abitare con lui», è stata la risposta. La giovane moglie si è alzata ed ha incominciato a prepararsi a lasciare la casa.

Quando il marito ha visto che stava per andarsene, ha telefonato al «113». Era mezzanotte quando è giunta la pattuglia della Volante. C'era solo lui: la moglie e l'altro si erano già allontanati.

I due bambini, che dormivano traquilli nella loro stanzetta senza immaginare la tempesta che si stava addensando sulla loro casa, sono stati lasciati in custodia al padre, il quale — ha detto — si rivolgerà al commissariato per denunciare la moglie per abbandono del tetto coniugale.

Chiuso in settembre un asilo-nido ONMI

Il comitato provinciale ONMI informa che l'asilo-nido «G. Matteotti» di via P. Veronese 14, rimarrà chiuso per i restauri solamente nel mese di settembre. I minori che fruivano dell'ospitalità presso l'istituzione possono, durante la chiusura, essere accolti agli asili-nido di via Puccini 16 e via Caboto 2, nei limiti di capienza.

I CONTEGGI PER IL TELEFONO E LE SPIEGAZIONI DELLA SIP

L'ing. Nerio Cavazzoni, capo dell'agenzia di Trieste della SIP, cortesemente ci scrive:

«Recentemente sono apparse nella rubrica "Segnalazioni" alcune lagnanze in merito a presunti o possibili errori nel conteggio degli scatti sul contatore telefonico e nel relativo addebito che comporta nella bolletta trimestrale.

«Le lagnanze investono il sistema di conteggio adottato dalla SIP: si chiede che anche il contatore telefonico — come quello della luce, del gas e dell'acqua — venga installato al domicilio dell'utente.

«Un fascicolo, distribuito a tutti gli utenti assieme all'ultima bolletta, illustra chiaramente il funzionamento dei contatori telefonici e le ragioni per cui la tecnica telefonica — non solo in Italia ma in tutto il mondo — non consente di adottare la soluzione più sopra accennata. Non è il caso, anche per ragioni di spazio, soffermarmi ulteriormente; coloro che non avessero ricevuto l'opuscolo possono senz'altro richiederlo agli uffici della SIP.

«Appare invece più opportuno in questa sede illustrare quali chiarimenti l'ufficio reclami della SIP è in grado di fornire agli utenti. Gli addetti hanno a loro disposizione le fotografie dei contatori eseguite mensilmente, la scheda che riepiloga le comunicazioni a cartellino e le altre voci di addebito di ciascuna bolletta e possono effettuare quindi immediatamente i controlli necessari.

«Gli errori riscontrati, nella quasi totalità dei casi, sono dovuti ad inesattezze nella trascrizione delle lettere (dalla fotografia o dalla scheda delle comunicazioni interurbane al documento di ingresso dell'elaboratore) che immediatamente vengono rettificate e danno naturalmente luogo al rimborso.

«Il rimborso avviene anche senza che da parte dell'utente venga segnalato il caso per un'automatica compensazione con la lettura del trimestre successivo (sia in più che in meno) ovvero anche per eventuali segnalazioni di incompatibilità tra le letture fornite dall'elaboratore stesso.

«Rimane un limitato numero di casi, in cui gli addetti agli uffici stessi dispongono per un più approfondito controllo che avviene in due modi.

«Da una parte si eseguono ulteriori verifiche in aggiunta a quelle periodiche sui circuiti di conteggio (la costituzione stessa delle apparecchiature non permette l'accumulo di scatti non effettuati ed eventuali manchevolezze si possono tradurre solo in errori macroscopici); dall'altra si inserisce sulla linea dell'utente reclamante una speciale apparecchiatura che verifica la corrispondenza tra gli impulsi emessi dal disco combinatore dell'abbonato con quelli ricevuti in centrale (registra i numeri chiamati), la durata delle conversazioni, il numero degli scatti addebitati per singola conversazione. Il resoconto di tali controlli normalmente tranquillizza l'utente nei confronti della SIP, ma qualche volta gli crea dei problemi nella sfera familiare.

«L'impiego di dette apparecchiature, date le complicazioni tecniche esistenti, non può essere generalizzato, perché richiederebbe un compenso altrettanto elevato. In Italia sono stati introdotti dei sistemi di registrazione con particolari tariffe, ma sono limitati a particolari gruppi di utenti con altissimo traffico. Gratuitamente possono venir eseguiti controlli di questo tipo soltanto saltuariamente, ed è quello che normalmente viene fatto.

«Esistono anche dispositivi (teletax) che con tecniche più semplici permettono, a prezzi più accessibili, di avere delle informazioni che riescono a soddisfare esigenze di ordine pratico.

«Più semplicemente ancora anche una sola lettura intermedia del contatore permette la verifica della corrispondenza degli addebiti: è il caso del signor Zorzetti (segnalazione del 29 agosto) il quale ha avuto conferma presso i nostri uffici della corrispondenza tra le sue registrazioni e quelle della SIP riferite allo stesso periodo.

«Chiarite così le prestazioni che possono essere fornite dall'ufficio reclami, rimane da spiegare perché in occasione dell'ultima distribuzione delle bollette, si sia verificato un aumento del numero delle persone che si sono recate presso gli uffici a reclamare contemporaneamente alle persone che agli uffici della SIP, dislocati nella stessa sede, si recavano per pagare le bollette.

«Si è potuto accertare che il numero degli errori riscontrato, sempre e soltanto del tipo indicato, e cioè di trascrizione, era irrilevante, mentre più elevata è stata la richiesta di informazione relativa al periodo di fatturazione, essendo state distribuite nel giro di meno di due mesi due bollette successive, ricuperando così il ritardo avvenuto nelle precedenti fatturazioni».

LE ORE DELLA CITTA'

Ricordo di don Marzari

6 giugno - 6 settembre: tre mesi. Il rito di suffragio in memoria e onore di don Marzari sarà celebrato nella sede dell'Opera figli del popolo sabato 6 ottobre, per dare la possibilità a tutti i soci e gli «anziani» dell'Opera, ai «cittadini» della Repubblica dei ragazzi e ai giovani del convitto studentesco e della comunità universitaria dell'ente, assenti ancora dalla città per vacanze e ferie, di potervi partecipare. Chiunque desideri l'«Album di don Marzari» può richiederlo direttamente presso la sede della Repubblica dei ragazzi, largo Papa Giovanni, tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19.30, nei festivi dalle 10.30 alle 12.30.

Al Rotary Club

Nella Conviviale odierna delle ore 20.30, l'avv. prof. Carlo Amigoni parlerà su «Nuove discipline su la comunità coniugale e la figliazione».

Assemblea UCSI

Questo pomeriggio alle ore 16, nella sede del Circolo della stampa in corso Italia, si terrà un'assemblea straordinaria dei soci e simpatizzanti dell'Unione cattolica stampa italiana (UCSI). La riunione si tiene per discutere i temi che saranno dibattuti alla «conferenza nazionale sull'informazione» che si terrà a Recoaro il 22 e 23 settembre, sul tema: «Per una organica e democratica riforma».

Nozze musicali

La gentile sig.na prof. Maria Grazia Bisiani e il prof. Bruno Lupieri, noti e stimati musicisti, si uniranno in matrimonio questa mattina alle 10 nella Chiesa San Pasquale Baylon di Villa Revoltella. Testimoni per la sposa il prof. Nereo Niero e per lo sposo il prof. Bruno Tonazzi. Alla felice coppia le nostre più vive espressioni di simpatia e gli auguri di tanta felicità.

La Maina rapita (o fuggita?)

A chi darà informazioni utili per il suo ritrovamento o riporterà a Natura Viva la Maina parlante, rapita o fuggita, verrà corrisposto un buon compenso, per una somma superiore al valore dell'uccello.

FINANZIATI CON QUATTRO MUTUI DELL'INA

Nuovi impianti Acegat per quasi due miliardi

Acqua, gas ed elettricità i settori d'impiego della somma - Altri rilevanti prestiti in vista

Ammonta a quasi due miliardi di lire la somma occorrente per finanziare una serie di nuove opere che saranno realizzate dall'Acegat nei settori della erogazione dell'acqua, del gas e dell'elettricità. L'assunzione di quattro mutui per complessivi un miliardo e 950 milioni con l'Istituto nazionale delle assicurazioni è stata firmata ieri dal Sindaco Spaccini e il Comune ha diffuso la seguente nota in cui viene specificato lo impiego dell'importo:

«Un mutuo di 458 milioni 690 mila lire, relativo al servizio gas, permetterà la realizzazione del primo lotto di lavori (200 milioni) riguardanti gli impianti di "stoccaggio" del metano presso la stazione di decompressione di Cattinara e inoltre la costruzione della condotta di Borgo San Sergio, di quella dello scalo legnami e dell'intergasometrica Broletto - Roiano.

«Con il secondo mutuo di 428 milioni 700 mila lire, relative al servizio elettricità, sono previsti la realizzazione e il potenziamento di numerose stazioni e cabine principali di trasformazione nei rioni cittadini.

«Il terzo mutuo per 612 milioni 610 mila lire, relativo al servizio acqua, prevede la realizzazione del primo lotto di lavori (per 41 milioni), riguardanti l'automazione, il telecomando e il telecontrollo delle stazioni di sollevamento di Banne, via Pindemonte, Zaule, Aurisina, Gretta, Santa Maria Maddalena e dei serbatoi di Montebello e Cattinara. Sempre con lo stesso mutuo potranno essere completati gli impianti di filtrazione e sollevamento dell'acquedotto del Randaccio per un costo complessivo di 560 milioni. Sono previsti il completamento dei filtri, l'installazione di gruppi di elettropompe, l'acquisto di due trasformatori, e notevoli lavori ai quadri elettrici e di comando.

«Anche il quarto mutuo per 450 milioni interessa il settore acqua. Con questa cifra potranno essere effettuati i lavori relativi allo ampliamento del serbatoio idrico di San Vito e al potenziamento degli impianti di Cologna. Con un costo di 232 milioni il serbatoio di San Vito sarà ampliato, e passerà dagli attuali 5000 a 15.000 metri cubi di capacità.

«Il provvedimento idrico riguardante gli impianti di Cologna prevede la costruzione di due serbatoi rispettivamente di 1100 e 400 metri cubi, la realizzazione di una stazione di sollevamento a Roiano e circa tre chilometri di nuove condotte per una spesa complessiva di 218 milioni.

«Alla firma dei mutui hanno partecipato ieri per l'ente assicurativo il vicepresidente dott. Bellani e per l'amministrazione comunale, oltre al sindaco gli assessori Del Tutto e Abate. Presenti altresì il presidente dell'Acegat Decarli e il direttore Castaldi».

Domattina il sindaco e l'assessore alla ragioneria Del Tutto partiranno per Roma, dove nella sede di due istituti di credito, saranno firmati altri tre mutui per complessivi tre miliardi e 237 milioni.

Il primo per due miliardi 891 milioni contratto con l'Istituto del Credito per le imprese di pubblica utilità concerne la copertura del disavanzo del bilancio Acegat per l'anno 1969. Gli altri due mutui stipulati con il Consorzio di credito per le opere pubbliche riguardano, il primo, il finanziamento di lavori di illuminazione pubblica, di strade e zone cittadine quali il viale Venti Settembre dalla via Zovenzoni alla via Bonomo, l'abitato di Banne, la zona di Roiano compresa tra le vie Moreri, Villan de Bachino, Giacinti, Ginestre, Gelsomini, Valmartinaga, Sant'Ermacora, la via Revoltella dalla via Rossetti a Scala Bonghi, la via Vergerio e la strada che dal bivio di Basovizza conduce a Pese fino al raccordo con la strada che porta al centro di Basovizza.

L'altro mutuo per 236 milioni è relativo a lavori per la sistemazione del torrente e la copertura di via Battisti.

Opera sull'ebraismo donata alla Civica

E' stata donata in questi giorni alla Biblioteca civica, da un cittadino che desidera mantenere l'anonimato, la «Encyclopaedia Judaica». Si tratta di un'opera monumentale composta da 16 volumi in 4.o, redatta in lingua inglese e terminata di pubblicare l'anno scorso dalla Casa editrice Keter di Gerusalemme.

L'enciclopedia, dovuta principalmente alle cure di Cecil Roth, che ne guidò il corpo redazionale fino alle morte avvenuta nel 1970, offre una cospicua e precisa massa di informazioni sulla religione, sulla storia, sulla civiltà ebraica considerate sotto ogni possibile aspetto. Accuratissima la veste tipografica, lodevole la sobrietà nelle illustrazioni.

L'opera è preceduta da un volume di indici che contiene, oltre al vero e proprio indice di nomi e cose (preparato con sistema semi-automatico) e agli altri elenchi consueti, un calendario ebraico, una tavola dello Hassidismo, un prospetto delle località d'Israele e un elenco di periodici ebraici.

Al donatore anonimo è stata espressa la riconoscenza della Biblioteca Civica, che conserverà l'«Encyclopaedia Judaica» alla collocazione RIS. 956.94.

Borsa di studio mensile per allievi infermieri

Allo scopo di incrementare i quadri del personale ospedaliero di assistenza qualificato, è stata recentemente deliberata l'istituzione di borse di studio mensili da lire 50.000 ciascuna, da corrispondere ad ogni allievo della Scuola per infermieri professionali «G. Ascoli» annessa all'Ospedale Maggiore, con decorrenza dall'anno scolastico 1973-74.

La borsa viene così ad aggiungersi all'assegno di studio di lire 200.000 annuali, che la Regione già concede agli allievi bisognosi.

Titolo di studio richiesto per l'iscrizione alla Scuola: certificato attestante l'ammissione al terzo anno di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente.

Le iscrizioni proseguiranno per tutto il mese di settembre.

Via Benussi. A seguito dei lavori di ampliamento della rete telefonica nelle zone di S.M.M. Inferiore, è stata ordinata l'istituzione temporanea del divieto di transito a tutti i veicoli, lungo la via Benussi, da valere fino all'ultimazione dei lavori.

Aumenta la gamma dei servizi SIP

E' entrata in funzione a Roma la nuova centrale gruppo speciale che fornisce agli abbonati al telefono una serie di servizi opzionali. Ne dà notizia la SIP con un proprio comunicato che elenca i nuovi servizi: teleselezione intercontinentale, documentazione del traffico teleselettivo (nazionale, interdistrettuale, internazionale e intercontinentale), teletaxe (ripetitore di impulsi) adatto anche per il conteggio degli scatti delle comunicazioni intercontinentali, apparecchio telefonico a tastiere anziché a disco.

Denunce dei tributi per esercenti pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) rammenta ai titolari delle ditte consociate che, non essendo stata ancora approvata la riforma tributaria, rimane in vigore la scadenza del prossimo 20 settembre per presentare le denunce di variazione in più o in meno, ai fini della commisurazione dei tributi comunali per l'anno 1974.

Nessuna denuncia è richiesta quando non sussistano elementi o motivi di variazione rispetto quanto è già iscritto nei ruoli comunali per l'anno in corso.

La segreteria associativa di piazza Silvio Benco 4, è a disposizione degli esercenti interessati per ogni chiarimento in merito, e per l'eventuale assistenza nel disbrigo delle relative pratiche.

RISULTATI DI INDAGINI STATISTICHE

Vittime della strada soprattutto i giovani

Impressionante anche il tributo di sangue pagato dai bambini minori di cinque anni

I giovani tra i 16 e i 24 anni, soprattutto maschi, e i bambini di età inferiore ai cinque anni costituiscono il maggior numero di vittime degli incidenti stradali che avvengono nei paesi europei.

E' uno dei dati drammatici emersi da indagini condotte a livello europeo dall'organizzazione mondiale della sanità e in Italia dall'Ispettorato circolazione e traffico del ministero dei LL.PP.

Lo studio dell'OMS, in particolare, giungendo alla conclusione che gli incidenti stradali sono divenuti in questi ultimi anni per i giovani le principali cause di morte nelle nazioni tecnicamente sviluppate, ha sottolineato come l'alta mortalità dei ragazzi per questo tipo di incidenti acquisti una maggiore gravità gli si considerano le ingenti perdite economiche che il paese cui appartengono subisce.

Dal canto suo l'Ispettorato circolazione e traffico ha posto l'accento su alcuni dati, i più recenti e sicuri a disposizione, oltremodo significativi per la loro gravità. Nel solo 1971 (le statistiche complesse vengono elaborate con parecchio ritardo a causa dei numerosi confronti che richiedono) le strade italiane hanno causato 763 morti e 23.935 feriti tra i giovani di età inferiore ai 14 anni.

Di questi ben 194 morti e 3.150 feriti sono stati di età inferiore ai cinque anni. E le cifre che si stanno elaborando per lo scorso anno tendono a confermare, se non a superare, quelle precedenti. L'Ispettorato ha tra l'altro constatato che i sinistri per tanti ragazzi sono ripartiti quasi in uguale proporzione tra pedoni, ciclisti e moto-ciclomotoristi (conducenti e trasportati); per quanto riguarda questa ultima categoria in particolare si è constatato che i giovanetti sono soliti condurre il mezzo ancora prima di avere l'età legale necessaria, spesso addirittura trasportando altre persone.

Dall'indagine elaborata dall'organizzazione mondiale della sanità, si apprende che in Europa: il rapporto tra feriti gravi e morti è stato negli ultimi due anni in media di 12,5 contro uno, ma questo varia notevolmente a seconda delle categorie di utenti della strada. Quasi ovunque si registrano incidenti mortali a donne in misura quattro volte inferiore a quelli di cui rimangono vittime gli uomini. In Italia, in particolare, la percentuale è di 36,6 uomini e 8,3 donne morti per incidenti stradali ogni centomila abitanti. Se si raffronta il tasso di mortalità dei vari paesi europei per tale causa, al primo posto figurano la Germania occidentale e l'Austria, che hanno raggiunto rispettivamente la percentuale di 51,2 e 50,9 morti stradali ogni centomila abitanti. Seguono la Svizzera (45,8), l'Italia (44,9), la Francia (42,2) e poi via via la Finlandia, i Paesi Bassi, la Svezia, la Danimarca, la Bulgaria.

Le percentuali più basse sono quelle della Bulgaria (11,1), della Polonia (12,9) dell'Ungheria, della Grecia e degli altri paesi con minore motorizzazione.

LA CHIESETTA MUGGESANA DI S. SEBASTIANO

Un suggestivo restauro

(Foto Rice)

Tra le varie chiesette di Muggia sparse nelle vie del centro oppure arrampicate sui dossi delle colline circostanti, una delle più suggestive è indubbiamente quella di San Sebastiano. Essa sorge in una zona il cui sviluppo edilizio è notevole, ma non priva di verde, da dove lo sguardo può spaziare su tutto il vallone. Infatti il tempietto dedicato a San Sebastiano è situato a metà strada tra Muggia Vecchia e Muggia, lungo un sentiero che collegava l'antico borgo Lauro con la parte più vetusta della cittadina. La chiesetta che s'intitola al martire romano era da tempo abbandonata. Eretta probabilmente intorno al 1446 in seguito ad un voto per l'infierire della peste costituiva sino a qualche tempo addietro un costante punto di riferimento nell'occasione della festa del santo.

Per questo mons. Apollonio, il parroco di Muggia che con il suo interessamento fattivo e costante ha sollecitato il ripristino di diversi monumenti sacri di Muggia, è riuscito anche nell'intento di far restaurare la simpatica chiesetta di periferia. Oggi San Sebastiano si presenta con una facciata bella e suggestiva che fa spicco tra la ricca vegetazione, offrendo ai muggesani la possibilità di recuperare al culto una delle più simpatiche chiesette legate alla tradizione e alla fede dei padri.

SCONCERTANTE ATTEGGIAMENTO DI GIOVANI IN TRIBUNALE

DIVERTITI DAL PROCESSO INDIFFERENTI AL PERDONO

Condannato a due anni solo il più anziano del quartetto Rubata un'auto, avevano tentato di sottrarsi alla polizia

Neppure cinquant'anni in tre, il fisico gracile e il ciuffo ribelle dei discoli: a vederli sul banco degli imputati nell'aula del Tribunale penale si sarebbe pensato a qualche monelleria o tuttalpiù, al furto di un ciclomotore. Si erano invece trovati assieme, agli inizi del mese scorso, su un'autovettura rubata; non si erano arrestati all'intimazione di alt di una pattuglia della polizia e avevano tentato di fuggire.

Con loro, a bordo dell'automobile la notte dell'11 agosto e ieri mattina in Tribunale, un giovane di 25 anni dall'aria dimessa e dallo sguardo spaurito, che la maggiore età avrebbe indotto a ritenere una specie di «capo» ma che, quanto a spavalderia, aveva invece tutto da invidiare ai suoi tre giovanissimi soci.

M.C., 17 anni, in stato di detenzione, A. R., pure di 17 anni, libero, e C. P. di 16, anch'egli libero, si sono presentati davanti ai giudici senza ben rendersi conto, evidentemente, di quanto grossa la avessero combinata. Uno di loro è entrato in aula con la sigaretta accesa che gli penzolava dalle labbra e che un carabiniere di servizio gli ha fatto immediatamente gettar via con una risentita sorpresa. Poi, preso posto al banco degli imputati, hanno confabulato tra loro per tutta la durata del dibattimento, ridacchiando di quanto in quanto, sommessamente come se tutta la facenda non li riguardasse minimamente. I carabinieri hanno dovuto farli tacere più volte, con scarso successo però, tant'è vero che, proprio mentre il P.M. rivolgendosi al presidente, chiedeva dal Tribunale clemenza per i tre giovanissimi, invocando il perdono giudiziale ma non mancando di sottolineare il loro comportamento in aula, il terzetto ha continuato a dimostrare la massima indifferenza e il dott. Coassin si è visto così costretto a richiamare i tre all'ordine.

Prima che il dibattimento si concludesse e i giudici si ritirassero in camera di consiglio, usi e costumi dei tre giovanissimi avevano trovato conferma nelle deposizioni dei genitori: insofferenza, nessuna propensione per lo studio o per il lavoro, fughe da collegi, quotidiano bighellonare con compagnie poco raccomandabili. Per uno dei tre è già arrivata a casa un'altra citazione in giudizio da parte del Tribunale di Udine.

La sera dell'11 agosto i tre, insieme al quarto giovane, Umberto Venier, di 25 anni, residente a San Daniele del Friuli, salirono su una «Fiat 1100», con targa triestina, che due di essi avevano trovato in una via del centro e della quale avevano forzato la portiera servendosi di un'apriscatole. «Volevamo soltanto fare un giro per il Friuli», hanno risposto concordemente al presidente che aveva domandato loro se, per caso, non avessero avuto intenzione di combinare qualche cosa d'altro. Giunti a San Michele del Tagliamento, incapparono in una pattuglia della Polstrada in normale servizio di sorveglianza sulla statale proveniente da Latisana, che intimò loro di fermarsi. Anziché ottemperare all'invito degli agenti, tirarono dritto e furono acciuffatti poco dopo. Alla guida c'era uno dei minori, con a fianco il più anziano e dietro gli altri due. La macchina risultò rubata, di patenti neppure l'ombra e così il quartetto venne denunciato all'autorità giudiziaria con varie imputazioni, la più grave quella di furto aggravato. Il Venier e M.C. vennero tratti in arresto, gli altri due denunciati a piede libero.

Il Tribunale, accogliendo la richiesta del P.M., ha concesso il perdono giudiziale ai tre minori e ha invece inflitto due anni di reclusione e 100 mila lire di multa per furto al Venier, oltre a una pena pecuniaria per infrazione al codice della strada. Il dott. Coassin aveva chiesto per lui 3 anni di reclusione, oltre alla multa e a un'ammenda. Difensori d'ufficio dei quattro imputati gli avv. Filograna e Gefter Wondrich jr.

MOSTRE D'ARTE

Arazzi alla «Lanterna»

Alla galleria d'arte «La Lanterna» di via San Nicolò 6 è annunciata per le 19 di sabato 8 l'inaugurazione della mostra personale dello spalatino J. Amizic.

La rassegna rimarrà aperta sino al 28 con il seguente orario: 10.30-12.30 (lunedì escluso) e 17-20. L'artista, che espone arazzi, ha creato anche scenografie e costumi per il cinema e il teatro.

PREVISIONI DEL TEMPO

SERENO
SERENO
SERENO

Su tutte le regioni sereno. Foschie dense in Val Padana e lungo i litorali delle regioni settentrionali e centrali, ove durante la notte e nelle prime ore del mattino sono possibili banchi di nebbia. Nelle ore pomeridiane sono previsti annuvolamenti irregolari sulle regioni nord-occidentali e qualche temporale sulle Alpi e prealpi.

Temperatura: stazionaria su valori leggermente superiori ai valori stagionali

Venti: deboli variabili.

Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 31; Verona 18, 31; Trieste 20, 28; Venezia 21, 27; Milano 16, 30; Torino 17, 28; Genova 17, 27; Bologna 18, 31; Firenze 14, 35; Pisa 14, 33; Ancona 20, 26; Perugia 20, n.p.; Pescara 14, 29; L'Aquila 12, 27; Roma Nord 16, 33; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 19, 27; Bari 18, 26; Napoli 16, 33; Potenza 14, 26; S. Maria di Leuca 21, 29; Catanzaro 19, 27; Reggio Calabria 22, 27; Messina 23, 30; Palermo 22, 28; Catania 16, 30; Alghero 18, 30; Cagliari 17, 26.

Chiede un risarcimento per un viaggio a Trieste

FU DERUBATA IN VAGONE LETTO

La Compagnia internazionale dei vagoni letto è stata citata in giudizio da una signora romana, che chiede un congruo risarcimento danni per un furto subito mentre viaggiava su una carrozza della società diretta a Trieste. Secondo l'atto di citazione, la sera del 28 febbraio scorso, alle 22.38, la viaggiatrice salì su un treno diretto nella nostra città, occupando la cabina numero 3. Prima di coricarsi, la signora chiuse la porta, ma la mattina successiva si accorse che dalla cabina era sparita una borsa contenente oltre a diversi documenti, novecentomila lire in contanti, un anello del valore di cinque milioni di lire ed altri oggetti preziosi.

Il furto fu denunciato al posto di polizia della stazione di Trieste.

Ora la signora ha deciso di ricorrere al magistrato, sostenendo che la compagnia è tenuta a risarcirla poiché il furto è avvenuto per mancanza di sorveglianza da parte del personale dipendente della Compagnia e per l'inidoneità del sistema di chiusura della cabina.

Premi al merito scolastico

Alla vigilia della riapertura delle scuole, simpatico risalto ha assunto il conferimento dei premi di studio per l'anno scolastico 1972-73 ai più meritevoli tra i figli dei dipendenti dello stabilimento Snia Viscosa di Trieste. La commissione centrale Borse di studio della società ha deciso di premiare Graziella Arbulla, Paolo Centis, Paolo Cernic, Giorgio Crocetti, Manuela Furlan, Doriana Lepore, Monica Lotto e Antonella Jurissevich, tutti alunni di V elementare.

Per le scuole medie inferiori sono stati premiati: Cinzia Cozzolino, Giorgio Crisman, Ilario Di Masi, Gigliana Jarnig, Paolo Martucci, Giovanna Tirrico ed Emanuela Veglia; per le scuole medie superiori: Fulvio Battistella, Libero Crisman, Bruno Gaio e Maria Pitacco.

E' stato inoltre proclamato studente dell'anno il già premiato Libero Crisman (nella foto) al quale sono stati consegnati un riconoscimento particolare e una pergamena.

Alla cordiale cerimonia sono intervenuti anche i genitori dei premiati, il preside dell'Istituto Tecnico «Alessandro Volta», esponenti della direzione dello stabilimento e membri della commissione interna con altri rappresentanti sindacali.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE Sez. di Trieste del CAI — Domenica 9 settembre escursione in montagna con traversata dalla Val Pisenza alla Val Zadniza e salita del Monte Croce per la Krizwand. Programma dettagliato e iscrizioni in sede, piazza Unità d'Italia 3, dalle 19 alle 21.

CAI XXX OTTOBRE — Domenica gita al rifugio Vazzoler con salita della Civetta (m 3218) per la via ferrata A. Tissi. Parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI. Per gli escursionisti verrà effettuata una variante meno impegnativa. Partenza come al solito da piazza Oberdan alle ore 15 di sabato. Programma in sede, via S. Pellico 1, tel. 68795.

NOLEGGIO ABUSIVO DI UNA VETTURA

GIRO DI TRE CHILOMETRI PAGABILE CON OTTO MESI

Ma allo straniero che si lasciò tentare sono stati concessi i benefici di legge

Non voleva rubare l'automobile e sua intenzione era anzi di riportarla dove l'aveva presa: questa la tesi sostenuta da un giovane di Skoplje, accusato di furto, oltre che di altri reati, e giudicato ieri mattina dal Tribunale presieduto dal dott. Livio Vecchiani, giudici Franca Gridelli e Corrado Bidoli, P. M. Claudio Coassin, cancelliere Liliana Mastromauro.

Quando venne fermato dai carabinieri, la notte del 14 agosto scorso, in piazza della Libertà, lo straniero fornì, per la verità, due giustificazioni diverse: in un primo momento affermò di aver noleggiato l'automobile assieme a due altri jugoslavi; successivamente sostenne invece che la macchina gli era stata affidata da una persona perché cercasse di metterla in moto.

La vettura, di proprietà di una società di autonoleggi, era stata in realtà lasciata in posteggio proprio a lato della stazione ferroviaria, davanti gli uffici dell'impresa, con le portiere non chiuse e con la chiavetta dell'accensione innestata nel cruscotto. L'imputato Riste Mihajlowski, di 22 anni, residente nel capoluogo macedone e di passaggio per Trieste, adocchiata l'auto — una Fiat «128» targata Roma — l'aveva messa facilmente in moto e aveva fatto un giro per le vie del centro, percorrendo circa tre chilometri. Il chilometraggio poté essere controllato perché l'impiegato della società di autonoleggi, al momento della consegna da parte dell'ultimo cliente, aveva preso nota dei chilometri percorsi.

Il Mihajlowski venne bloccato da una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri all'altezza della stazione: la vettura viaggiava a fari spenti e aveva destato i sospetti dei militari. Il giovane non fu in grado di esibire la patente e, stando al rapporto dei carabinieri, si rifiutò altresì di mostrare un documento personale e di ottemperare all'invito a seguirlo in caserma rivoltogli dal capo pattuglia, tanto che quest'ultimo si vide costreto a farlo salire sulla «Giulia» con la forza. Poi, una volta in caserma, vennero fuori le due successive versioni sulla sua presenza a bordo della vettura.

Tratto in arresto, il giovane venne denunciato all'autorità giudiziaria per furto, resistenza, rifiuto di fornire le proprie generalità e guida senza patente. Il documento in realtà era rimasto a Skoplje e ieri è stato esibito al Tribunale. Ai giudici il Mihajlowski ha ripetuto, attraverso l'interprete Simon Kralj, di non aver avuto alcuna intenzione di rubare la «128» e che proprio mentre stava per essere fermato dai carabinieri si accingeva a posteggiare l'auto dove la aveva trovata. Ai militari non aveva opposto alcuna resistenza — ha poi sostenuto — ma aveva soltanto cercato di spiegare le proprie ragioni. Il difensore d'ufficio avv. Filograna, soffermandosi sul reato più grave contestato al giovane, ha sostenuto che si poteva ipotizzare, nella fattispecie, il furto d'uso, contro cui non dovevasi procedere quindi per difetto di querela. Il Tribunale ha riconosciuto lo jugoslavo colpevole del reato di furto, condannandolo per questo a 8 mesi di reclusione e 40 mila lire di multa (il P. M. aveva chiesto un anno); lo ha prosciolto invece dall'accusa di resistenza a pubblico ufficiale perché il fatto non sussiste e l'han condannato sussiste e l'ha condannato al pagamento di un'ammenda e di una pena pecuniaria, concedendogli altresì i benefici di legge e ordinandone la immediata scarcerazione.

Un divieto di sosta per i veicoli e tre zone d'attraversamento pedonale «zebrate» sono stati istituiti in via Sant'Anastasio per l'entrata in funzione di un cantiere edile. I provvedimenti rimarranno in vigore sino al termine dei lavori di costruzione.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Franco Pitton nel I anniv. dai genitori e sorella 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Severino Gregorin per il compleanno (6-9) dalla moglie Cesarina 5000 pro Rifugio animali ASTAD e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Signoretto nel II anniv. (6-9) da Lidia Clementi 30.000, da Anita Rebeni 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Fondo ten. Renzo Signoretto).

In memoria di Franco Pitton nel I anniv. dalle famiglie Pitton, Degiorgi e Sallustio 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Dalla I Triestina Club - Amici dell'Unione 54.600 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare (Bambini) e 54.600 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini).

In memoria di Anna Maria Detoni in Vucetti nel VII anniv. dalla mamma 10.000 pro Assoc. assistenza spastici; dal papà 10.000 pro Ancelle della Carità; dalla sorella 5000 pro Assoc. donatori sangue; da Alcibiade Detoni 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Franco Pitton nel I anniv. dalla nonna Meri e zii Nidia e Gino 20.000, dai cugini Adriana, Giorgio e Francesca 10.000, da Mario, Claudia e Laura 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Fabio ed Emma Omero 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Penta 5000 pro Infanzia abbandonata.

In memoria di Caterina Milanese da Erna Pipan 3000, da Bruno e Marcella 10.000, da Luigia Copetti 5000 pro Centro tumori; da E. Sponza e L. Milossi 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Rosa Boschian nel LXIII anniv. dalla figlia Amelia 25.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Bruno Salvini nel I anniv. dalla famiglia Cotterle 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Frieda Albl nel XII anniv. da Maria Geissler Albl 1000 pro Comunità Evangelica Augustana e 1000 pro Società Signore Evangeliche.

Per due tristi date 6 e 9 settembre da Berta Pricoco 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Romanita Sason dalla famiglia Braut 5000, da Giorgina e Marcello Bernini e figli 6000 pro Centro tumori; dalle famiglie Pisani, Visintin, Coselli, Vascotto e Zancan 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Fiorina e Gina Libutti 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria del geom. Dario Cesare dalla famiglia de Dottori 5000 pro Istituto Rittmeyer; dall'ing. Ivo e Irene Schiavon 5000 pro Centro tumori; dalla famiglia Zavagna 2000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Anolino Zandomeni dai colleghi del figlio Dario Zandomeni della S. I. P. 31.400 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del col. Antonio Fonda Savio da Vittorio Focardi e famiglia 5000 pro CRI (Sezione femminile); da Dora Matievich Cosulich e famiglia 5000 pro Fondo Fratelli Fonda Savio.

In memoria di Michele Lamacchia dai colleghi del figlio 16.000 pro Centro tumori.

In memoria di Armando Jeralla dal nipote Bruno Jeralla 10.000, dal fratello Vittorio 10.000 pro ECA; dalla sorella Maria Montanari 10 mila, dalla famiglia Giovanni Cotterle 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dei cari genitori dalla figlia Argia 1000 pro Rifugio animali ASTAD e 1000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di mons. Giovanni Bertin da Nives Paduan 3000 pro Assoc. centro giovanile S. Pio X; dalla famiglia Roberti 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Renata Milleri n. Belluschi da Nerina Levi 4000, dalla famiglia Viviani 4000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Bisleri 5000 pro Scuola media «Divisione Julia» (Cassa scolastica).

In memoria di Vittoria Kobau dai colleghi terza divisione Questura 23 mila pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Bobek da A. Godini 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Forcessin nata Blokar dagli amici della figlia 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonio Marchiò dalla famiglia Zoff 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Silvio Serra dalla famiglia de Gavardo 5000, dalla famiglia Caldassi 5000 pro AIAS di Monfalcone.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 5 settembre 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio								3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro			
	min	max	min	max	minimi e massimi								min	max
Barbabietole imp.	110	140	280	480	—	—	—	220	—	480	240	360	180	190
Bietole loc.	250	500	320	580	380	480	—	420	460	760	—	360	400	520
Cavoli cappucci imp.	150	173	240	340	—	280	220	360	260	400	360	380	180	220
Cetrioli imp.	115	200	200	400	280	360	300	360	280	380	300	360	260	380
Cipolla	80	184	180	320	200	240	200	220	240	380	240	280	170	200
Fagiolini imp.	—	460	400	680	440	680	—	420	540	680	480	680	620	680
» da sgusciare	196	230	280	480	—	360	—	360	320	440	320	380	320	380
Insalatina loc.	500	800	800	1600	—	880	—	1000	1200	1800	—	—	—	—
Lattuga nostrana	200	350	480	680	580	600	480	560	580	680	480	580	—	480
Limoni I	345	403	400	680	440	560	—	480	460	560	440	500	540	560
Melanzane	138	196	160	400	180	240	180	200	160	340	160	260	160	180
Patate	55	90	100	200	120	140	100	160	120	180	150	180	90	130
Peperoni (verdi)	115	173	160	320	160	240	180	240	160	240	160	320	170	270
Pomodoro Costoluto	100	173	200	360	140	180	—	240	240	380	240	280	160	220
Radicchio verde I loc.	600	800	1000	1200	1000	1400	1000	1200	1200	1500	1200	1400	1000	1400
Radicchio verde II	200	400	500	1000	500	700	600	780	480	1000	600	700	400	600
Tegoline - boby	460	518	440	680	—	680	—	—	680	760	—	—	580	640
Zucchine	288	460	400	720	380	680	480	600	380	680	400	560	270	640
Albicocche imp.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arance ovali	—	460	600	960	—	680	—	580	—	680	560	580	540	680
Banane Chiquita	330	341	440	480	440	480	460	480	440	480	440	560	390	440
Cocomeri	—	40	100	120	—	—	—	80	—	—	—	100	—	75
Fichi fioroni	230	350	320	480	—	380	—	360	440	600	—	400	—	—
Mele Delizia Starck	276	345	440	680	—	360	320	480	—	560	320	520	480	520
Mele Ionathan	138	161	240	380	—	—	—	—	—	—	—	360	340	360
Meloni	69	184	160	360	240	280	240	280	240	280	280	360	—	240
Pere	161	230	240	480	280	360	260	380	240	380	240	360	280	360
Pesche	300	391	360	680	440	480	420	440	380	680	440	560	440	500
Prugne	138	300	260	400	320	360	320	400	320	520	360	420	320	340
Pompelmi	300	330	360	560	—	440	380	440	400	480	400	480	380	440
Uva	161	345	280	680	240	360	280	360	260	580	280	460	230	380

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

A VENEZIA DAL 13 AL 24 SETTEMBRE

CINQUECENTO ATTORNO AL XXV «PREMIO ITALIA»

Presentata la nuova edizione del premio internazionale per opere radiotelevisive cui partecipano 33 paesi - Manifestazioni collaterali

Roma, 5

L'Unione Sovietica parteciperà quest'anno per la prima volta al «Premio Italia», il concorso internazionale per opere radiofoniche e televisive che si svolgerà a Venezia dal 13 al 24 settembre. La manifestazione, di cui ricorre il venticinquesimo anniversario, è stata presentata stamani ai giornali, in un incontro organizzato dal servizio stampa della Rai, dal segretario generale del «Premio», prof. Mario Motta.

Saranno presenti 46 organismi radiotelevisivi in rappresentanza di 33 nazioni; alle proiezioni e alle audizioni, ai convegni e ai dibattiti parteciperanno circa 500 persone fra componenti delle giurie internazionali, osservatori, delegati e critici italiani e stranieri. Per rimanere alle cifre, le opere televisive in concorso sono 53 (cioè 15 musicali, 17 del settore drammatico, 21 documentari); quelle radiofoniche sono 65 (17 musicali, 32 drammatiche e 16 dei documentari). Sette opere concorreranno inoltre al premio speciale radiofonico istituito in occasione del cinquantesimo anniversario della radio; questa rassegna è senza distinzione di categorie ed ha per tema «50 anni di radio».

Non sono ancora noti i titoli e i soggetti di tutti i lavori, ma per quanto riguarda la Rai le opere in concorso sono: per la televisione - «La circostanza», film di Ermanno Olmi; «Le forme sono parola», un incontro con lo scultore Umberto Mastroianni realizzato da Alfredo Di Laura per il ciclo «incontri» curato da Gastone Favero. Per la radio: «Definizione» di Nanni Balestrini; «Missione compiuta» di Gennaro Pistilli; «Ritorno a casa» di Gennaro Lombardi. Per il premio del cinquantenario della radio: «Ontis totos» di Andrea Camilleri e Sergio Liberovici.

Nell'ambito del concorso sono indette alcune manifestazioni collaterali a carattere internazionale che rispondono alla esigenza di fare del «Premio Italia» sempre più un momento di conoscenza e di riflessione sul prodotto radiotelevisivo; è questo un obiettivo che si è prefissato la segreteria generale del «Premio» e per il quale, lo scorso anno — come ha spiegato il prof. Motta — è stato istituito un comitato di lavoro permanente con il compito di adeguare il regolamento ai cambiamenti del mezzo radiotelevisivo. Tra le manifestazioni collaterali vanno segnalati: un convegno internazionale sui temi relativi ai mass media dal titolo «Le emittenti radio-televisive e il loro pubblico», (21-22 settembre) di cui saranno relatori Abraham Moles, Johan Galtung, Umberto Eco e Monroe E. Price; una rassegna di programmi televisivi sperimentali di tutti i paesi; una presentazione internazionale di programmi Tv inediti.

Fra le trasmissioni sperimentali (19-20-21 settembre) la Rai presenterà brani delle «Eumenedi» tratti dall'«Orestea», di Luca Ronconi; «Woyzeck» di Giancarlo Cobelli; «Orfeo 9» di Tito Schipa junior; «Il vostro amore è come il mare» di Gianni Amico. La rassegna di programmi inediti Tv è dedicata il 13-14 e 15 rispettivamente alle reti Ortf (Francia), Nhk (Giappone) e Bbc (Gran Bretagna); nei tre giorni successivi, alla Tv italiana con alcune parti dell'«Orlando furioso» realizzato da Luca Ronconi (il 16), «Manzoni» di Pier Paolo Ruggerini e «Pierre Boulez» della serie «Grandi direttori d'orchestra» di Giacomo Battiato (il 17) e «Roma rivuole Cesare» di Miklos Jancsò (il 18). *(Ansa)*

De Sica ha lasciato la clinica di Ginevra

Ginevra, 5

Vittorio De Sica ha lasciato fin da ieri la clinica chirurgica dell'ospedale cantonale di Ginevra, dove si trovava ricoverato dal 16 agosto scorso. «Trascorreremo una decina di giorni a Ginevra», ha affermato la moglie del regista italiano, Maria Mercader, nel precisare che il marito «dovrà ancora sottoporsi ad alcune visite mediche prima di lasciare definitivamente la città».

Vittorio De Sica, che è stato sottoposto ad inervento chirurgico per l'esportazione di un granuloma al polmone, «si è completamente rimesso dalla operazione e spera di riprendere ben presto il lavoro». Non è improbabile, pertanto, che per il 15 settembre, come era stato indicato in precedenza, il regista faccia ritorno a Roma o si trasferisca direttamente in Sicilia per iniziare le riprese del film «Il viaggio», che restano fissate tra il 15 ed il 20 ottobre; nel frattempo, potrebbe trascorrere in Sicilia la sua convalescenza.

De Sica doveva dare il primo giro di manovella del «Viaggio» a Ferragosto, ma improvvisamente lasciò Roma con un aereo speciale per Ginevra, dove si fece ricoverare all'ospedale cantonale. L'inattesa notizia del ricovero aveva fatto correre voci allarmanti sulle sue condizioni di salute. Sottoposto il 21 agosto ad intervento per «presunta cisti polmonare», che in definitiva si è rilevata come un semplice granuloma benigno, Vittorio De Sica si è rapidamente rimesso, conformemente alla prognosi formulata dal suo chirurgo, prof. Jean Claude Ruder, primario della clinica chirurgica dell'ospedale cantonale.

Vittorio De Sica e la moglie soggiornano attualmente in un grande albergo situato alla periferia di Ginevra, a qualche centinaio di metri dal lago Lemano.

«Vittorio, ha detto Maria Mercader spera ardentemente che i giornalisti lo lascino trascorrere in tutta tranquillità questo suo primo periodo di convalescenza. *(Ansa)*

Il Ministero della pubblica istruzione della Corea del Sud ha deciso di vietare la visione del film «Il padrino» agli studenti delle scuole medie. La decisione del ministero è stata presa in seguito alle critiche dell'opinione pubblica, secondo cui la visione della pellicola sarebbe stata nociva alle giovani generazioni. Il film, proiettato per la prima volta nella Corea del Sud sabato scorso, ha fatto registrare ogni giorno il «tutto esaurito».

QUESTA SERA SUL VIDEO

CEFALONIA TRAGICA LA CAMERA DEGLI SPOSI

«Tragico e glorioso '43» (TV-1, ore 21) - In questa sesta puntata dal titolo «Cefalonia», di Domenico Bernabei e Nino Monicelli, vengono descritte le conseguenze che la pace separata ebbe sui soldati che si trovavano fuori dei confini del paese, con particolare riferimento alla tragedia di Cefalonia, una delle pagine più drammatiche del settempre del '43. Protagonista dell'episodio fu la divisione Acqui, composta di circa 9000 uomini, che si trovava di stanza a Cefalonia al comando del generale Gandin. Quando i tedeschi chiesero ai soldati di cedere le armi, questi si rifiutarono. Le trattative si trascinarono per alcuni giorni, finché i nazisti, che nel frattempo avevano fatto affluire rinforzi sull'isola, decisero di stroncare la resistenza della divisione italiana con un massacro senza precedenti. Gli autori della trasmissione sono riusciti a rintracciare i pochi superstiti della tragedia, che parlano, nel corso del servizio, della loro drammatica esperienza.

* * *

«Campionati mondiali di nuoto» (TV-2, ore 19.30-20.30) - In collegamento eurovisivo con Belgrado vengono trasmesse alcune fasi dei campionati mondiali di nuoto.

* * *

«Io e ... Maria Bellonci e la "Camera degli sposi" di Andrea Mantegna» (TV-2, ore 21.15) - Riprende, con questa trasmissione il programma, a cura di Anna Zanoli, che pone un personaggio della cultura italiana a confronto con l'opera d'arte che gli è più congeniale. La «Camera degli sposi», definizione ottocentesca con la quale è nota la stanza dipinta da Andrea Mantegna a Mantova negli anni intorno al 1474, è uno degli esempi più illustri di pittura civile del Rinascimento italiano. Commissionato al grande pittore padovano dal marchese Ludovico Gonzaga nel Castel San Giorgio, uno degli edifici di forme più austere che compongono il complesso del palazzo Ducale, contiene appunto i ritratti indimenticabili della famiglia e della corte di Ludovico Gonzaga in due momenti diversi: mentre a Ludovico giunge la notizia che il figlio Francesco è stato eletto cardinale (il primo di casa Gonzaga) e il momento dell'incontro con il figlio cardinale. *(Ansa)*

IL FILM DI FRANCO GIRALDI ALLE «GIORNATE DEL CINEMA»

Una tranquilla rosa rossa affogata nelle contestazioni

Domani sera la conclusione della manifestazione veneziana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 5

Finalmente un film ottimo senza pregiudiziali ideologiche e privo di ammiccamenti con le platee. E' stato presentato oggi, insieme al consueto numeroso gruppo di pellicole italiane e d'altri paesi, alle «giornate» veneziane. Si tratta di «La rosa rossa» che il triestino Franco Giraldi ha ricavato dal primo omonimo romanzo di Pier Antonio Quarantotto Gambini, scritto nel 1937. Non vi sono divi nel senso facile della parola. Non vi sono situazioni piccanti. Non vi sono motivazioni «politiche» oggi tanto care a molti cineasti allineati (anche furbescamente) coi tempi. E' una storia di «anziani», come già sanno coloro che conoscono il testo letterario, ambientato nell'Istria del 1919.

All'indomani della fine della prima grande guerra, in una cittadina della costa arriva il conte Paolo Balzeri, già generale dell'esercito austro-ungarico. Dopo trent'anni di assenza, va a pensione praticamente nella sua casa, abitata dai coetanei «cugini» Ines e Piero de Faralia. E' una presenza, questa di Paolo, che viene a turbare un poco un intero ordine di cose stratificatosi nel tempo. Vi è di mezzo, anche, il timore — presto rientrato — che in clima di nuovo nazionalismo la presenza dell'italiano che è stato al servizio di Francesco Giuseppe possa generare qualche spiacevole episodio. E vi è un'intesa affettuosa appena accennata tra il conte Paolo e Basilia, la domestica che fin da quando egli era giovanotto, in quella stessa casa, amava fargli trovare in un bicchiere. nella sua stanza, una rosa rossa.

D'improvviso, una notte il conte Paolo muore. Il vuoto che lascia si riempie presto del turbamento recato da alcune rivelazioni. Ines sfogliando alcune antiche lettere (una platonica simpatia l'aveva legata un tempo a Paolo, ma anche a un altro fantomatico ospite ungherese), non può evitare che il marito Piero ne legga una. Lo sfogo geloso dell'uomo è patetico, ma poi rientra con la ragione. Accadono altre cose marginali, puntualmente legate all'evoluzione di questo che è in fondo un attento studio di caratteri umani in un'Italia vista in chiave crepuscolare, con accenni a una nuova gioventù meno nobile e in fondo dotata di un po' di cinismo.

E' un peccato che Giraldi sia incappato col suo film nel clima delle «giornate». Cioè sia affogato nell'atmosfera di polemiche e contestazioni che tutto ha politicizzato in modo estremo a Santa Margherita. Se «La rosa rossa» fosse stato presente nel calendario di una delle Mostre della Biennale, per di più competitiva, si sarebbe potuto aggiudicare un premio non soltanto di stima. Girato a Rovigno, soprattutto, con sfondi anche di Isola d'Istria e di Capodistria (ripresa solo di notte, quando i tre cugini vanno a teatro, il cui interno è stato girato a Pola), è un prezioso — senza cascami inutili — tentativo di ricostruzione di un'epoca storica precisa. In special modo gli interni, i costumi, i piccoli particolari contribuiscono a questa restituzione, senza cadere nella nostalgia e nel romanticismo. Recitato esemplarmente da tre interpreti veramente eccezionali: Alain Cuny nel ruolo di Paolo. Elisa Cegani in quello di Ines e infine Antonio Battistella coi suoi ammiccamenti, trasalimenti, sentimenti vivi e palpabili che vive il difficile (per burberia e sbalzi d'umore) personaggio di Piero.

Da molti anni Giraldi cova il desiderio di ambientare un film a Trieste, la sua città. Da quando esordì con un paio di western ridanciani e divertentissimi. La sua, con «La rosa rossa», è stata una... mossa di avvicinamento. Dall'Istria a Trieste il passo è breve. Il prossimo anno, infatti, vi realizzerà «La coscienza di Zeno», dal romanzo di Italo Svevo. Ce lo ha confidato di persona, senza ovviamente poterci dire per ora su quale attore si fermerà la sua scelta. E' un po' presto ancora.

Le «giornate» filano via intense e generose e si avvicinano alla conclusione che avverrà venerdì sera. Ieri in campo Santa Margherita, dopo le precedenti contestazioni politiche e ideologiche mosse dagli extraparlamentari di sinistra al film di De Sica, a Pasolini e ad altri, è stato attaccato Elio Petri e il suo co-autore del soggetto Ugo Pirro (uno dei «patron» di questa manifestazione) per la tesi definita, con la consueta esagerazione, fascista, del film «La proprietà non è più un furto». Sappiamo che Petri ha sostanzialmente voluto dire, mostrandoci un ladro da quattro soldi che vuole rubare a un ladro legalizzato padrone di una fortuna, come oggi la proprietà più che un furto sia una malattia che ci ha contagiato tutti. Ebbene, il modo con cui il film enuncia questo concetto ha provocato le ire degli ultras marxisti che ogni sera si danno convegno (mentre gli operai ai quali i film delle «giornate» sono destinati se ne vanno a nanna) a Santa Margherita, battendosi dialetticamente contro ogni e qualsiasi bersaglio.

Gianni Venantino

PRESENTI I «BIG» DELLA CANZONE

Pronta la «tregiorni» di musica leggera

La «mostra» si terrà al Palazzo del Cinema del Lido

Roma, 5

Alcuni dei più noti cantanti italiani e stranieri prenderanno parte alla nona edizione della mostra internazionale di musica leggera di Venezia, che si svolgerà nei giorni 20, 21 e 22 settembre al Palazzo del cinema. Alle tre serate in programma prenderanno parte Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, Marcella, Fred Bongusto, Mia Martini, Ornella Vanoni, Milva, Mino Reitano, Gilda Giuliani, per gli italiani; Diana Ross, Rare Earth, Charles Aznavour, Albert Hammond, Don McLean, Artie Kaplan e Daniel Guichard, per gli stranieri. E' prevista inoltre, la partecipazione dell'orchestra da camera «Antonio Vivaldi» di Venezia, un complesso orchestrale di recente formazione che ha incontrato subito il favore di un grande pubblico. Ciascuno di questi artisti presenterà, nel corso delle prime due serate, due canzoni tratte dall'ultimo microsolco a 33 giri da lui inciso. Questo permetterà al pubblico, che sembra ormai orientato in favore dei dischi «long playing» e non più verso i normali 45 giri, di avere un «contatto» più lungo con il cantante preferito, il quale a sua volta potrà portare avanti un discorso musicale più completo ed interessante. Questo, almeno, è l'opinione dell'organizzatore della manifestazione, Gianni Ravera, il quale ha presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Roma, il «cast» definitivo della manifestazione e le novità che caratterizzeranno la formula di quest'anno. I giovani cantanti, in gara per l'assegnazione della «gondola d'argento» saranno soltanto quattro, due solisti e due complessi: i cantanti Emanuela Cortesi e Maila Mazzeraghi, vincitrici del concorso «Voci nuove di Castrocaro», e i complessi «Il cervello» ed «Odissea», che sono stati segnalati nel primo incontro nazionale con i nuovi gruppi di musica pop.

Il programma della «mostra» di Venezia prevede anche la proiezione di un film in anteprima nazionale: si tratta della «Signora del blues», la storia cinematografica della vita della grande cantante Billie Holliday, che negli Stati Uniti ha ottenuto un grandissimo successo, rafforzando ulteriormente la popolarità ed il prestigio artistico di Diana Ross, che nel film sostiene la parte della cantante scomparsa. La stessa Diana Ross sarà presente alla prima del film e terrà una conferenza stampa nel pomeriggio di giovedì 20 settembre.

Per quanto riguarda l'assegnazione della «Gondola d'oro», il premio che viene assegnato al cantante che ha venduto più copie del disco presentato l'anno precedente alla «mostra» di Venezia, Gianni Ravera ha detto che la società degli autori ed editori (SIAE) non ha ancora comunicato i dati definitivi delle vendite. Salvo imprevisti comunque, la «Gondola di oro» di quest'anno dovrebbe essere assegnata a Mia Martini che con il suo disco «Donna sola» era fino a pochi giorni fa largamente in testa alle classifiche di vendita relative ai dischi presentati l'anno scorso a Venezia. *(Ansa)*

L'Olimpico apre con «Edipo Re»

Vicenza, 5

Davanti ad un lenzuolo, unico elemento di scena, nell'«Edipo Re» che sarà presentato in prima nazionale stasera allo Olimpico di Vicenza, verrà rappresentato il dramma della ragione, della vita stessa significando nascita, matrimonio, morte, tutto.

Il regista Virginio Puecher, con la sua aria mite di primo della classe, ha esposto il risultato di una ricerca e una sofferenza personale che non sono solo le doti del «mestiere». «Sbragia — ha detto — ha fatto moltissimo dando anche un esplicito rilievo al "collettivo" nel creare con me un messaggio che non è d'attore, ma che è personale nella misura in cui il teatro è arte e scienza e consente di condurre la mente alla conquista di un proprio spazio, forse anche nell'ammissione della propria incapacità a fare nella realtà».

Erano alcuni anni che la tragedia greca diventava la conchiglia lignea dell'olimpico, per cui l'allestimento di «Edipo Re» ha quasi il sapore di un ritorno: un ritorno significativo per la coincidenza dell'anno palladiano e ancor più per il particolare che la tragedia di Sofocle ha inaugurato nel 1585 la scena del Paladio, nella versione del Giustiniani «Edipo tiranno». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 20.30: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese); ore 21.45: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano) - Servizio della linea autobus «36» con partenza da via Beccaria fino agli ingressi del parco (ex scuderie) alle ore 19.40 e alle ore 21 e dagli ingressi del parco (ex scuderie) fino in via Beccaria alle ore 21.40 e alle 22.55. Fermate facoltative in viale Miramare 7, in largo Roiano 37 e davanti a «La Marinella».

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Una vergine di seconda mano» con Elga Sommerschor e Ingrid van Bergen. Technicolor. V.m. 18 a.
EXCELSIOR. 16-22.15: «3 uomini in fuga». Louis De Funes, Bourvil, T. Thomas. Colori. (Comicissimo).
FENICE. 16-22.15: «La morte dietro il cancello» con Peter Cushing, Britt Ekland. Colori. (Giallo). V.m. 18.
GRATTACIELO (aria cond.). 16.30, ult. 22.15. Riedizione di un capolavoro: «Un uomo, una donna». J. L. Trintignant, A. Aimée. Technicolor. V.m. 14 anni.
NAZIONALE. 16-22.15: «La fabbrica dell'orrore» con Mike Raven. (Orrore). Colori.
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Oscar insanguinato». Film del terrore con Vincent Price e Diana Rigg. Technicolor. V.m. 18 anni.

AURORA (aria condizionata). 16.30: Woody Allen è il regista e l'interprete dello straordinario technicolor: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso e non avete mai osato chiedere». Vietato 18.
CAPITOL (aria cond.). 16, 18, 20, 22. A richiesta riprendono in questo locale le repliche dell'ottimo poliziesco: «Un uomo da rispettare» con Kirk Douglas, F. Bolkan e G. Gemma. Technicolor. Per tutti. Vederlo dall'inizio.
CRISTALLO (aria cond.). 16.30. 2.a rassegna 1973 di «Scienza e fantasia». Oggi: «Zeta uno» con B. Skay. Technicolor. V.m. 18. Domani: «La terrificante notte dei robot assassini».
FILODRAMMATICO. 16.30. Sensazionale! «La fessura». Un film che solo qualche anno fa era impensabile vedere proiettato in una sala pubblica. Technicolor. Sever. v.m. 18.
IMPERO. 16: «L'avventura del Poseidon». Colosso Fox in technicolor con G. Hackman. Per tutti.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «La corta notte delle bambole di vetro» con I. Thuling, J. Sorel e M. Adorf. Technicolor. V.m. 14.
MIGNON. 16: «Loving - Gioco crudele». Drammatico.
VITTORIO VENETO. 17. Rassegna del giallo. Solo oggi un giallo-rosa di M. Monicelli: «Toh, è morta la nonna». Sirena Edgemova, Valentina Cortese, Raymond Lovelok, R. Garrone. V.m. 14.

ABBAZIA. 16.30: «Muraglie». Il film più comico di tutti i tempi con Stanlio e Ollio.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Luci della città». Charlie Chaplin in un film indimenticabile da lui diretto e interpretato.
ALDEBARAN. Sabato riapertura con: «Unico indizio una sciarpa gialla».
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «Agi Murad, il diavolo bianco» di Tolstoi. Amori e intrighi alla corte imperiale russa con Steve Reeves e Scilla Gabel. A colori.

RADIO. 16.30: «I viaggi di Gulliver». Technicolor con Kerwin Matthews Jo Morrow. Colori.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «La furia di Tarzan» con Lex Barker Dorothy Hart. Successo!

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico): «Il trono nero». Riedizione del famoso technicolor con Burt Lancaster.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «Gli infermieri della mutua». Comico a colori con P. Caruso, I. Biagini.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Macho Gallaghan». Western con David Janssen, Jean Seberg, Lee J. Cobb. Colori.
VALMAURA. 20.30: «Le Mans, scorciatoia per l'inferno». Emozionantissimo technicolor.
SERVOLA. Chiuso per motivi tecnici.

ENAL: Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Ehi amico, sei morto!» con Wyde Preston, Rik Battaglia e Anna Malsson. Un avvincente western in technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Ciao Pussicat».
CAPITOL. 15.30: «I pornogiochi delle femmine svedesi». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il dottor Stranamore».
CRISTALLO. 15.30: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?».
ODEON. 15.30: «La morte vestita di bianco». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15.30: «Il primo tango Roma». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «No! Sono vergine». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.15: «L'onorata famiglia: Uccidere è cosa nostra» con R. Pellegrin e S. Stefanelli. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «L'uomo che uccideva a sangue freddo» con A. Delon e A. Girardot. A colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «I corsari dell'isola degli squali» con S. Cooper e C. Quiney. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Quelle sporche anime dannate» con J. Cameron e D. O' Brien. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Violenza contro violenza» con G. Macchia e R. Harmstrof. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Il magnate» con Lando Buzzanca e Rosanna Schiaffino. A colori.
AZZURRO. 18: «La morte arriva con... dieci cubetti di ghiaccio» con Keenan Wynn e Ina Balin. A colori.
PRINCIPE. 18: «A cuore freddo» con Enrico Maria Salerno. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19.30: «Woodstock». Musicale. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Gli insospettabili» con Laurence Olivier, Michael Caine. Technicolor.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Quante volte quella notte» con V. Sabel e R. Basedow.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «L'emigrante».
VERDI. 17: «Cinque matti allo stadio».
SUPERCINEMA. 17: «L'altra faccia del padrino».
CAPITOL. 17: «Tutti figli di mammasantissima». A colori.

CORDENONS

VERDI. 17: «Le avventure di W. Wonka».

SACILE

NUOVO. 18: «Malizia». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. 17: «L'implacabile uomo di Saint Germain».

CERVIGNANO

NUOVO. «Inchiesta su un delitto della polizia».

RONCHI

EXCELSIOR. «Il Santo Patrono».

PALMANOVA

ITALIA. «La macchina dell'amore».
GARIBALDI. «Gli artigli dello squartatore».

GEMONA

SOCIALE. «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Non sparate sul leone», telefilm.
19.10: «Vacanze in Irlanda: Uno strano ospite».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Tragico e glorioso '43: Cefalonia».
22.00: Incontro con Maria Carta.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

19.30: In Eurovisione da Belgrado: Campionati mondiali di nuoto.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: Io e... «Maria Bellonci e la "Camera degli Sposi" di Andrea Mantegna».
21.40: «X Festivalbar», presenta Vittorio Salvetti.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: 45 o 33 purché giri; 9.15: Voi ed io; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Sempre, sempre, sempre; 13: Giornale radio; 13.20: Di qua e di là del mare; 14: Giornale radio - Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani - Estate; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra con E. Leoni ed E. Intra; 19.25: Arie celebri; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La fabbrica dei suoni; 21: Allegramente in musica; 21.30: Antologia di interpreti; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Elton John e Anna Identici; 8.14: Tutto ritmo; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: La figlia della portinaia; 10.10: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Special-oggi: Rosanna Fratello; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Ma vogliamo scherzare?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: I vecchi e i giovani; 15.30: Intervallo musicale; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Cararai - nell'int. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: I ragazzi di Offerta speciale; nell'int. (18.30): Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Viva la musica; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Intervallo musicale; 21: Piedigrotta 1973 - 1.a serata; al termine: Musica per archi; 22.30: Giornale radio; 22.43: Toujours Paris; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11: L'Iberia di Albeniz; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da R. Kempe; 16: Liederistica; 16.30: Debussy: L'opera omnia per pianoforte; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Concerto del basso B. Carmeli e del pianista A. Beltrami; 18.30: Musica leggera; 18.45: Concerto del pianista A. Pomeranz; 19.15: Concerto della sera; 20.15: L'affare Makropulos, di Leos Janacek; nell'int. (21): Il giornale del Terzo.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.10: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Giovani oggi» - Appuntamenti musicali; nell'interv.: «Under 19»; 16.20: Concerto del pianista N. Gardi; indi: Orchestra diretta da Gianni Safred; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Suona l'orchestra di P. Ghinassi; 10.30: Carosello; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 12.30: Music hall; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Arie operistiche; 14.30: Melodie di Cole Porter; 14.45: Appuntamento discografico; 15: Canzoni; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Il presenta record; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

O

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

18:30: Campionati mondiali di nuoto e pallanuoto; 20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: «Pigiama Party» ,film con T. Irke e B. Keaton; 22: Campionati mondiali di nuoto e pallanuoto.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 17.40, 18.15, 20, 22.25; 17.45: La TV dei ragazzi; 18.30: Campionati mondiali di nuoto e pallanuoto; 19.30: Rassegna del folclore; 20.30: Campionati mondiali di nuoto e pallanuoto; 21.25: «Le grandi battaglie della II guerra mondiale». Il PROGRAMMA SPERIMENTALE - 20: Telegiornale; 20.30: «Il cerchio», documentario; 21.25: Campionati mondiali di nuoto e pallanuoto.

I RISVOLTI ECONOMICI DELLE RESTRIZIONI PER IL COLERA

Grave danno per Trieste i provvedimenti jugoslavi

Lo segnala in una nota l'Unione commercianti della nostra provincia Nella giornata di oggi un incontro con il commissario del governo

Si apprende che l'Unione commercianti della nostra provincia è intervenuta ieri verso il commissario del governo e la amministrazione regionale per segnalare il grave danno che procura alle categorie commerciali ed a tutta l'economia locale la disposizione presa dal governo jugoslavo di non consentire l'entrata in Italia di cittadini jugoslavi muniti di solo passaporto, a causa dell'epidemia colerica verificatasi in alcune regioni meridionali del nostro paese.

L'Unione commercianti ha precisato al commissario ed all'amministrazione regionale che essa non intende assolutamente né criticare né esprimere un giudizio negativo nei confronti del provvedimento adottato dalle autorità jugoslave, anche perché esso è stato probabilmente determinato dalle scarse notizie che in un primo tempo si sono avute sull'epidemia ed in particolare sulle sue origini, costituite dal consumo — allo stato crudo — di cozze provenienti da zone infette.

Ora però che tali motivi sono stati accertati e che l'epidemia colerica viene considerata ufficialmente circoscritta e controllata tanto dalle autorità sanitarie italiane quanto da quelle internazionali e visto anche che gli altri paesi confinanti con l'Italia — Francia. Svizzera ed Austria — non hanno adottato provvedimenti eccezionali, la Unione commercianti, con fonogrammi a firma del suo presidente Rigoletti e del suo direttore Geppi, ha ritenuto opportuno segnalare l'urgenza di un intervento verso le autorità statali jugoslave perché anche tale paese revochi il divieto imposto ai cittadini jugoslavi muniti di solo passaporto di varcare il confine con l'Italia.

Tale divieto provoca un danno notevolissimo, a giudizio dell'Unione commercianti, soprattutto alle città di Trieste e di Gorizia, le cui organizzazioni commerciale e turistica vengono utilizzate in larga misura dai cittadini jugoslavi.

Le autorità jugoslave non hanno invece posto impedimenti all'entrata in Jugoslavia di cittadini italiani con passaporto, da qualunque zona d'Italia essi provengano, né è stato posto alcun limite al passaggio di frontiera in entrambi i sensi sia dei cittadini jugoslavi che di quelli italiani, muniti del lasciapassare concesso ai residenti nelle zone limitrofe frontaliere.

Tale disparità di trattamento si spiega assai poco, secondo l'Unione commercianti, in termini sanitari; ma ancor meno essa si spiega in termini economici, perché va ad alterare una situazione consolidatasi fra i dinari che vengono spesi in Italia dai cittadini jugoslavi e le lire che vengono spese in Jugoslavia dai cittadini italiani. La alterazione di tale equilibrio avviene in particolare a danno dell'economia triestina.

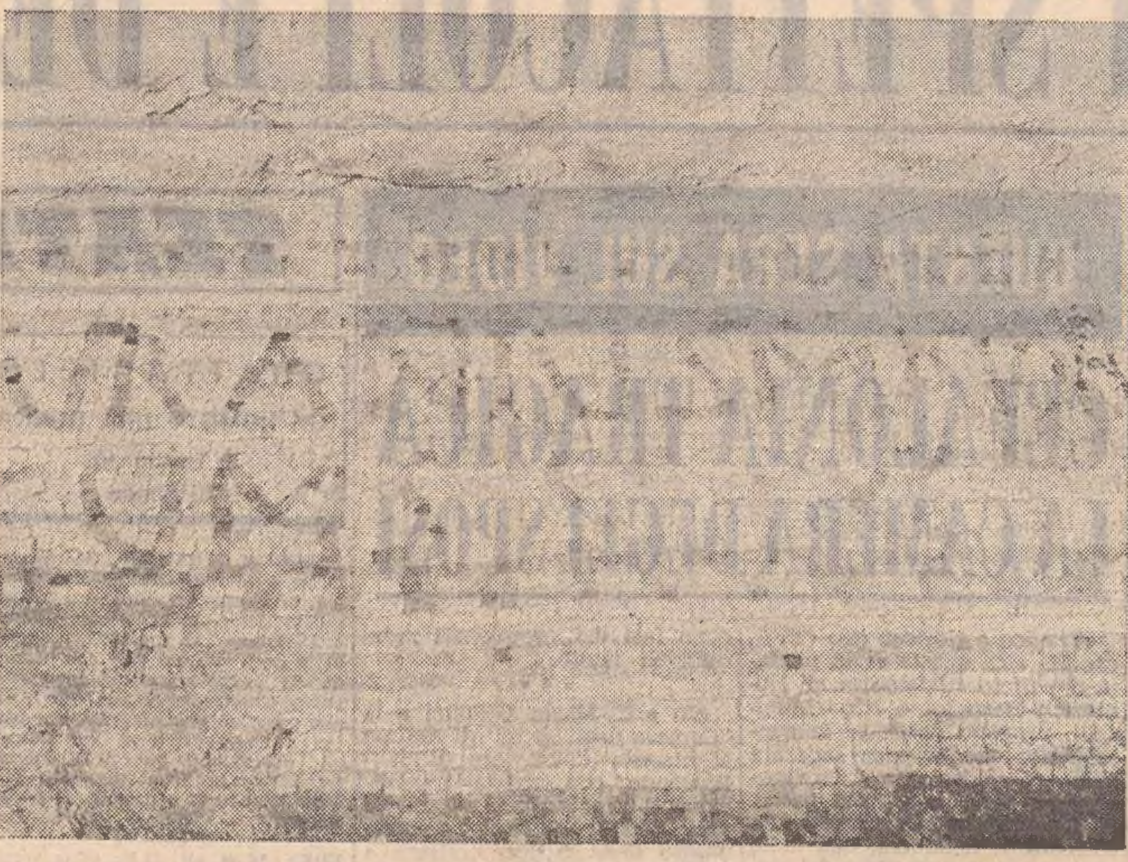
Negli ambienti dell'Unione commercianti, nel discutere il provvedimento, si è infatti rilevato che, in termini teorici, dovrebbe essere più pericolosa la libertà d'ingresso in Jugoslavia di cittadini italiani con passaporto, di qualsiasi provenienza (e quindi anche meridionali), che non il rientro in Jugoslavia di cittadini jugoslavi ammessi ad entrare nel nostro paese con passaporto. Talché da più parti è stato espresso il giudizio che il provvedimento abbia avuto piuttosto origini economiche che sanitarie.

Da tale provvedimento è risultato che oggi i cittadini italiani si recano in Jugoslavia con ogni libertà, mentre, viceversa, dalla Jugoslavia si può oggi entrare in Italia solo se si dispone del lasciapassare.

Il fattore economico di tale situazione è notevolmente elevato: basti pensare — fa notare l'Unione commercianti — che lo apporto all'economia jugoslava dei soli italiani che si recano nel paese vicino per dedicarsi alla caccia è di varie decine di miliardi di lire all'anno.

I dirigenti dell'Unione commercianti confidano di poter discutere del problema nella giornata di oggi con il commissario generale del governo prefetto Di Lorenzo e con l'assessore regionale all'industria e commercio Stopper.

I mosaici di via Madonna del Mare



(Astra Foto)

Così, sul pavimento della cripta di via Madonna del Mare, appare l'iscrizione «Uraniusmaior»

A seguito del suo articolo apparso ieri l'altro su questa pagina, e relativo alla cripta paleocristiana di via Madonna del Mare, la prof. Gabriella Pross Gabrielli ci ha fatto pervenire alcune ulteriori precisazioni sulle iscrizioni ivi rinvenute.

Al limitare dell'oratorio, verso l'atrio, s'incontrano tre iscrizioni di donatori disposte lungo lo stesso allineamento.

La prima, presso l'angolo, consta di quattro righe e dice: LAUREN; TIA (NUS); SUI (S) (FC); P CLXXX.

Cioè: «Laurenziano con i suoi fece piedi 180».

A Grado incontriamo due volte il «cognomen» Laurentius.

La seconda iscrizione è mutila della prima e seconda riga; essa dice: .(S) UIS; (EP.) XXX.

Traduzione: «... con i suoi fece piedi 30».

La terza dice: ... EQ.

Le due lettere EQ si trovano nella prima riga e si riferiscono probabilmente al nome di un offerente.

Altra iscrizione ritrovata all'angolo di Nord-Est dell'oratorio (celata sotto la lunga iscrizione di Iohannis et Domnica) è la seguente: URANIUSMAIOR; CUMS SE PXC.

Questa la traduzione: «Uranio maggiore con i suoi e se stesso (fece) piedi novanta».

APERTO A GORIZIA IL CONGRESSO «TRADIZIONI NELLA TRASPOSIZIONE SCENICA»

IL VALORE DEL FOLCLORE NELL'UNIONE FRA LE GENTI

Nelle parole del gen. Mario Colombo e del sindaco Pasquale De Simone esaltata l'importanza dell'iniziativa - Da questa mattina le relazioni

Si è aperto ieri a Gorizia nella sala del Consiglio provinciale, il secondo Congresso internazionale sul tema: «Tradizioni popolari nella trasposizione scenica: coreografia - scenografia».

Alla cerimonia dell'inaugurazione erano presenti il Prefetto, dott. Molinari, gli assessori regionali Tripani e Cocianni, l'assessore provinciale alle finanze, geom. Lodi, il sindaco De Simone, gli assessori comunali alla p. i., rag. Moise, che è anche vicepresidente del comitato promotore del congresso, e dott. Brancati, il provveditore agli studi, dott. Imbriani, il presidente della Pro Loco dott. Pellis, e il ten. Cavallaro in rappresentanza del col. Ferrari, comandante il Gruppo carabinieri di Gorizia, ed altri.

In apertura del congresso ha preso la parola il presidente del comitato promotore, generale Mario Colombo. «Imparare a riconoscere il vero folclore di un popolo — ha detto l'oratore — significa imparare a conoscere questo popolo nella sua essenza più intima. A indurci ad organizzare questo secondo congresso — ha precisato tra l'altro — sono stati i consensi della critica culturale, nazionale e internazionale. Il congresso è quindi inteso come studio e ricerca delle autenticità atte a definire nello spettacolo i criteri con i quali si possa misurare l'apporto dell'innovazione rispetto alla tradizione».

Il generale Colombo ha quindi espresso il suo più vivo ringraziamento all'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia per la valida collaborazione prestata.

Brevi parole sono state quindi pronunciate dal sindaco Pasquale De Simone il quale, a sua volta, ha ribadito il valore del folclore quale motivo di unione fra le genti. Egli ha inoltre rivolto parole di elogio alla Pro Loco, che anche questo anno cura la laboriosa organizzazione del convegno.

Nel corso della cerimonia è stato deciso, inoltre, di affidare al prof. Gaetano Perusini, già presidente del comitato scientifico, la presidenza del convegno. Nel suo breve discorso Perusini ha tra l'altro preannunciato che, nel corso del congresso, verranno consegnati ai relatori gli atti del primo convegno dei gruppi folcloristici regionali, svoltosi di recente a Udine.

Infine, è stata data lettura dei programmi di lavoro che si inizieranno stamane. Vari relatori — come informa un comunicato della Pro Loco — in seguito a dei contrattempi ieri non erano ancora giunti in città.

A Bassano del Grappa sarà allestita dal 16 al 28 settembre nella galleria «Il fiore» una mostra personale di pittura e di incisione dell'artista triestina Dalma Bresolin, alla quale è stata recentemente conferita a Roma una medaglia d'argento in occasione del premio «Nuove dimensioni nell'arte» svoltosi al palazzo delle Esposizioni.

SETTANTA AUTORI NELLA GRANDE SALA DEL «LUCKY CLUB»

Pittori regionali e sloveni alla rassegna d'arte ronchese

Si apre domani a Ronchi una delle più notevoli mostre di pittura per numero di artisti presenti che la provincia isontina annoveri nel suo calendario d'arte. Settanta pittori del Friuli-Venezia Giulia e alcuni della vicina Slovenia hanno donato una loro opera e assicurato la loro presenza all'iniziativa ronchese, che vuole essere non semplicemente una rassegna d'arte figurativa, quanto una testimonianza nel mondo artistico di sensibilità umana e civile nei confronti delle popolazioni del Vietnam, di un popolo cioè che in questo dopoguerra ha espresso con immani sacrifici autentici valori di vita e di impegno democratico. La mostra collettiva, che viene organizzata nella grande sala «Lucky Club - ex Sala Excelsior» di Ronchi in via Roma, ha per tema infatti «Artisti per il Vietnam». Il ricavato delle opere esposte, tutte messe in vendita, verrà devoluto all'Associazione Italia-Vietnam, e concorrerà — unitamente ad altre iniziative — ad integrare i fondi che verranno poi destinati alla ricostruzione di quel Paese.

Si tratta di una serie di quadri di varie scuole e tendenze artistiche che riassume con efficacia il livello ed i termini espressivi dei nostri pittori. Fra le adesioni si contano, assieme a dilettanti meno noti al grosso pubblico, nomi di sicura fama e valore artistico in campo regionale ed extra-regionale, i quali con pronta sensibilità hanno dato la loro adesione.

La panoramica rimarrà aperta da domani sino a tutto il 23 corr. ed avrà il suo momento saliente nella serata di lunedì 10 corrente durante la quale vi sarà un incontro nella sala dell'esposizione tra il pubblico e gli artisti che hanno aderito alla manifestazione con Ernesto Treccani, artista di fama internazionale. Sarà questo amichevole «cenacolo» un momento di sintesi che sottolineerà il valore della singolare iniziativa sia nei suoi contenuti propriamente artistici come pure nei riflessi di solidarietà umana tra i popoli che essa implica e persegue come fine principale.

Coltivatori diretti ricevuti alla Regione

L'assessore regionale all'agricoltura Tripani, ha ricevuto in visita di cortesia i dirigenti della cooperativa agricola del Fossalon di Grado. Con il consiglio direttivo c'erano il presidente della cooperativa stessa, Tomizza, e il segretario Zuppet.

I rappresentanti dell'organismo cooperativo hanno prospettato all'assessore Tripani i diversi problemi di carattere organizzativo riguardanti la cooperativa e alcuni particolari problemi inerenti ai rapporti sociali.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

IL PUNTO SUGLI IMPIANTI SPORTIVI

Spesi 203 milioni metà per il «Grezar»

Sempre in completamento il palazzetto dello sport I lavori eseguiti quest'anno negli altri complessi

L'assessore ai lavori pubblici Verza, anche in ordine alla prossima ripresa autunnale di alcune discipline sportive ha fatto il punto sugli impianti sportivi comunali e sui lavori eseguiti dall'amministrazione in questo settore.

Accanto ai complessi già esistenti — quali lo stadio Grezar, l'ippodromo, il campo sportivo scolastico di Cologna e gli altri impianti di via Flavia, San Luigi, Borgo San Sergio, San Giovanni e Santa Croce — il comune ha in progettazione o in corso di approvazione la realizzazione del complesso sportivo di Chiadino-San Luigi, dello spogliatoio del campo di Santa Croce e del secondo lotto dei lavori del campo di baseball a Prosecco; mentre è in fase di completamento il palazzetto dello sport. Durante il 1973 la amministrazione ha eseguito lavori in questo settore per complessivi 203 milioni, dei quali oltre la metà (e cioè 109 milioni) sono stati spesi per lo stadio Grezar.

Oltre 17 milioni sono stati spesi per la manutenzione dei gradoni dello stadio di Valmaura; e quasi 30 milioni sono stati spesi per opere di recintazione degli impianti di Borgo San Sergio, Prosecco e Valmaura. Il restauro degli spogliatoi del campo di via Flavia e la costruzione di quelli del campo sportivo di Cologna sono venuti a costare 32 milioni. Per il primo lotto dei lavori del nuovo complesso per il baseball a Prosecco sono stati spesi 37 milioni, mentre il rifacimento in tartan delle piste e delle pedane del Grezar è costato 85 milioni e mezzo.

Per quanto riguarda la completa sistemazione dello stadio Grezar, l'assessore Verza ha comunicato che i lavori previsti comprendono il rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igienici, il prolungamento delle gradinate in corrispondenza delle curve Nord e Sud, la realizzazione di una nuova uscita dalle gradinate lungo la via Flavia.

Questi lavori, che comporteranno una spesa di circa 250 milioni di lire, dovranno essere eseguiti in tempi diversi dovendosi garantire comunque la piena agibilità del campo sportivo durante lo svolgimento del campionato di calcio e delle attività di atletica leggera.

Il primo lotto di realizzazioni riguarderà il rifacimento degli spogliatoi e dei servizi igienici, che saranno portati a termine entro l'estate del '74; successivamente sarà provveduto al completamento delle opere previste.

Delegazione triestina alla Fiera di Vienna

In occasione della Fiera internazionale di Vienna una delegazione di Trieste, seguendo una lunga tradizione, si è recata nella capitale austriaca per presentare un quadro dei più recenti progressi delle attività triestine e per rinnovare gli amichevoli contatti con i dirigenti dell'economia austriaca. Una rassegna dedicata a Trieste pone in risalto le opere portuali, gli impianti industriali e attrattive turistiche, oltre alle iniziative prese in ogni campo.

Della delegazione triestina, che è guidata dal presidente della Camera di commercio Caidassi, fanno parte il prof. Lonza in rappresentanza del sindaco, l'assessore per l'industria Stopper, il presidente del Centro provinciale per la produttività comm. Padoa, il presidente della società per il traforo di Monte Croce Carnico avv. Marpillero, e altre personalità.

L'avv. Marpillero ha avuto ieri mattina un colloquio con il ministro austriaco dei lavori pubblici Moser. Sono in programma incontri con il ministro degli esteri Kirchschlaeger, con il ministro del commercio e industria Staribacher, con il ministro dei trasporti Fruehbauer e con i massimi esponenti delle industrie, delle spedizioni, dei trasporti, del turismo.

Il padiglione italiano, che si estende su circa mille metri quadrati, è completato da un ufficio dell'ICE di assistenza e informazioni per gli operatori austriaci aventi rapporti con l'Italia, dati gli imponenti sviluppi dell'interscambio commerciale fra i due paesi: circa 400 miliardi di lire all'anno.

A POCHI GIORNI DALLE MANIFESTAZIONI GORIZIANE

Come una finestra sul mondo i convegni sul canto corale

La recente pubblicazione degli atti dell'incontro dell'anno scorso testimonia l'impegno e la serietà degli appassionati organizzatori

Mancano pochi giorni allo inizio di quelle importanti manifestazioni organizzate a Gorizia dalla corale «C. A. Seghizzi» e sono usciti gli Atti del terzo convegno europeo sul canto corale, che si tenne lo scorso anno. La pubblicazione sta a testimoniare come gli organizzatori si impegnino veramente e bisogna riconoscere il merito di questi appassionati, che spesso sacrificano le loro ferie ed ogni ritaglio di tempo libero per quella creatura che sta diventando ogni anno più importante.

Il concorso di canto corale è una manifestazione artistica di indubbio valore, ma accanto alle esibizioni dei vari complessi internazionali si è voluto creare quel convegno che per tre anni ha dibattuto problemi di vasto interesse. La riuscita di questa manifestazione culturale ha convinto tutti che bisognava continuare, tanto che siamo alla soglia della quarta edizione. Le relazioni e i discorsi però dovevano essere portati a conoscenza di una vasta cerchia di cultori ed appassionati del canto corale, per cui si è deciso di pubblicare un apposito volume, nel quale sono riassunti gli interventi più importanti. Una documentazione che resta quindi a testimoniare non solo il lavoro svolto, ma a proporre pure in altre sedi temi di grande interesse, trattati dalle varie angolazioni internazionali.

Il volume degli Atti del terzo convegno, che aveva come tema «Cosa canta l'Europa oggi», si apre con il saluto indirizzato ai presenti, nel corso della cerimonia inaugurale, dal presidente della «Seghizzi» Giovanni Cocianni, dal sindaco di Gorizia De Simone e dall'assessore regionale alla pubblica istruzione Giust. Fa seguito l'introduzione di Vito Levi, il quale ha presieduto e diretto i lavori del convegno, delineandone l'importanza del tema, il quale non può dimenticare tutto un passato di esperienze, di tradizioni e di cultura, mentre emergono prepotenti all'esame problemi che riguardano l'educazione musicale, la preparazione dei direttori e dei complessi, la scelta del repertorio.

Al convegno dello scorso anno hanno partecipato ufficialmente esperti musicali di Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Polonia, Romania, San Marino, Spagna, Svezia ed Ungheria, mentre nove erano i relatori ufficiali, in modo da offrire una vera e propria panoramica sull'Europa.

Il bulgaro Samouil Vidas non può non far presente come nel suo paese, sino al 1878 sotto il dominio che fu turco, appena alla fine dello scorso secolo vengano posti i fondamenti della musica corale. E bisogna ammettere che in pochi decenni si sono fatti progressi enormi, come dimostrano le affermazioni internazionali dei vari complessi, che in patria eseguono, oltre ai brani di autori bulgari, anche quelli del repertorio classico internazionale. Dalla relazione di Miroslav Kosler si apprende come in Cecoslovacchia il canto corale sia molto diffuso e coltivato. Ci sono circa mille cori in attività, che rappresentano una parte imprescindibile della vita culturale e sociale, con repertori molto vasti, aperti a tutti i maggiori compositori di ogni tempo, non esclusi i moderni.

Per la Germania Occidentale, Robert Pappaert nella sua relazione precisa la grande ed impegnativa eredità di un passato musicale, il quale però non deve precludere alle nuove esperienze. Di conseguenza i molti cori tedeschi pur coltivando la tradizione sia nella polifonia classica che nel folclore, non disdegnano i compositori moderni, anche d'avanguardia, di tutti i paesi, perché l'arte non ha confini. Lo jugoslavo Marjan Gabrjelcic propone invece una panoramica sui compositori del suo paese, le opere dei quali si trovano nei repertori dei vari complessi corali.

La situazione in Polonia viene illustrata da Jerzy Kolaczkowski il quale, dopo una breve panoramica sul passato, illustra l'attività dei compositori moderni e contemporanei, la musica dei quali ha suscitato enorme interesse entrando nel repertorio dei vari complessi corali. La vitalità dei cori spagnoli traspare invece dalla relazione di Robert De La Riba, mentre Tibor Szabò spiega la situazione in Ungheria che, uscita dal dominio turco prima e dalla simbiosi austriaca poi, ha finalmente potuto avere una vera problematica della vita musicale. Kodaly e Bartok sono i due compositori che hanno creato veramente la musica nazionale ungherese, ma i molti e sempre validi complessi corali di questo paese sono aperti a tutti gli autori più validi del mondo. Non mancano poi in Ungheria musicisti che al presente sanno creare degli ottimi spartiti che i vari cori eseguono e portano per il mondo.

Dopo la panoramica europea, Giuseppe Radole si sofferma sull'attività dei vari complessi della nostra regione, sia italiani che sloveni. La relazione è dotta quanto esauriente, perché Radole spazia dal canto patriarchino alle villotte friulane ai canti triestini, citando autori, esecutori, arrangiatori. Una sintesi su cosa si canta coralmente in Italia viene offerta da Pio Fernandez, mentre alla fine del volume appare la conclusione di Vito Levi.

I convegni goriziani sul canto corale, che ormai hanno una loro autonomia funzionale e culturale, pur ponendosi quale valida struttura affiancatrice del concorso di canto corale, aprono una finestra sul mondo per quanto riguarda l'attività dei complessi corali dilettantistici. Si trattano problemi di enorme interesse ed emergono degli aspetti che non possono lasciare indifferenti, specie quando appare evidente che il nostro paese oggi ha molto da imparare dalle altre nazioni, ove il canto corale è diffuso e coltivato con serietà, non solo con passione.

Da noi, purtroppo, c'è solamente alle volte della buona volontà, mancando quella educazione musicale che le nostre scuole non possono offrire, e al presente difettano anche i compositori che possano continuare le tradizioni musicali del passato e creare spartiti validi nel campo del canto popolare. La «finestra» di Gorizia ci svela infine perché i nostri cori solo raramente possono competere con quelli stranieri e sarebbe bello, ma soprattutto utile, far propri questi insegnamenti e questi esempi che ci giungono un po' da tutte le nazioni.

Ricciotti Giollo

Scambio di consegne tra Varisco e Cocianni

Presso la sede dell'assessorato regionale dei trasporti ha avuto luogo il passaggio di consegne fra l'assessore uscente Salvatore Varisco e il nuovo assessore Gino Cocianni che, eletto nella seduta del Consiglio regionale di ieri, ha avuto attribuite dal presidente della Giunta le deleghe per i trasporti e i traffici e per il personale regionale.

BORSE E MERCATI

Milano: contrasti

Milano, 5

Le chiusure odierne hanno denotato nel complesso un'intonazione calma, attraverso scambi sempre molto limitati. Il mercato denuncia una situazione di incertezza, con un'astensione pressoché generale da nuove iniziative.

Sembra peraltro, secondo voci raccolte tra gli operatori, che non abbiano mancato di incidere in tale clima alcuni strascichi della liquidazione d'agosto. Strascichi che dovrebbero aver trovato una sistemazione ma che comunque producono, in un'atmosfera così instabile, effetti non certo trascurabili.

Sin dalle prime battute, il mercato ha infatti accusato accentuati contrasti: alla debolezza delle Toro ord. e delle Imm. Roma si è contrapposta una buona resistenza di alcuni titoli guida.

Nel «durante», la domanda ha tentato di rompere la pressione dell'offerta sulle Saffa e sulle Centrale, ma il tentativo non ha avuto che uno scarso seguito e al listino solo le Saffa hanno conservato discrete migliorie. Anche le Invest e le Generali, che alla vigilia si erano poste all'attenzione del mercato, oggi sono risultate un po' trascurate, perdendo gran parte dei progressi conseguiti ieri.

Per quanto riguarda il resto, si è avuta una prevalenza di segni negativi, con flessioni sensibili per Toro ord. (—7,2 per cento), Latina ord. (—oltre 5 per cento), Sarom (—3 per cento circa), Tecnomasio (—8 per cento circa). Deboli sono risultati alcuni assicurativi, Anic, Cementi, Centrale, Ciga, Gim, Ifil, Mediobanca, Nord Milano, Olivetti ord., Pacchetti, Pirelli ecc.

Tra i titoli che si sono mossi controcorrente, ancora in denaro la Caffaro; sensibili plusvalenze per Broggi-Izar (+ 9 per cento), Richard Ginori, Gilardini, Autostrade TO-MI, e Lepetit priv.

Tra i titoli a largo mercato, resistente la Montedison, calme Pirelli S.p.A., Viscosa, Anic e Fiat.

Nell'immediato dopolistino, ancora offerti Invest, Imm. Roma, Generali e Pacchetti, mentre ulteriori migliorie sono messe a segno da Caffaro e Richard Ginori.

Irregolare il reddito fisso, con flessioni diffuse nel comparto degli industriali.

L'indice «Mediobanca» è sceso a quota 69,81, con una diminuzione dello 0,74 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 10.000.000; Buoni del Tesoro 67 milioni; obbligaz. 1.632.200.000; azioni 3.276.350, di cui 662,000 Montedison, 465.000 Imm. Roma, 320.000 Montefibre e 270.000 Liquigas.*

DOPOBORSA — Scarsi affari con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 21600-23500; sterlina oro (n.c.) 18500-20500; marengo svizzero 20000-22000; oro fino (Iva esclusa) 1910-1950; platino (Iva esclusa) 3600-4100; argento (Iva esclusa) 44750-48750.

TRIESTE

Soltanto Montedison e Finmare resistono alla nuova ondata di cedenze, che in alcuni comparti ha raggiunto quote notevoli. Le flessioni più sensibili sono registrate dalle Anic, Rinascente priv., Bastogi, Generale Immobiliare, le due Fiat, Marzotto e le due Viscosa, mentre gli assicurativi hanno opposto maggiore resistenza. Dei titoli marittimi locali, soltanto Gerolimich perde 15 mila punti. Di questi valori, vendute Gerolimich 25, Tripcovich 100. In buona vista il reddito fisso.

Ass. Italiana 110000; Ass. Generali 75000; Ras 72700; Anic 1120; Liquigas 358; Montedison 869; Rinascente 308; Rinascente pr. 198; Gerolimich 100000; Premuda 246990; Sip 2535; Tripcovich 105000; Bastogi 1900; Finmare 305; Finsider 375; Pirelli S.p.A. 1438; Sme 2485; Stet 2880; Beni Stabili 5750; Immobiliare 575; Cantieri —.—; Fiat ord. 2560; Fiat priv. 1930; Dalmine 386; Italsider 694; Terni 201; Marzotto priv. 1750; Viscosa ord. 2270; Viscosa priv. 1480.

NEW YORK

Chiusura in rialzo dopo una riunione che ha visto parecchi spunti d'inquietudine. Alla fine, il mercato ha reagito positivamente alle nuove assicurazioni che il Presidente Nixon ha dato in merito alla situazione economica statunitense durante la sua conferenza stampa. L'indice «Dow Jones» degli industriali ha guadagnato 3,69 punti ed è salito a 899,08.

LONDRA

Chiusure con prezzi irregolari e basso volume di contrattazioni. Stabili con tendenza all'incremento i titoli petroliferi e quelli dell'oro: tra i primi si notano i «BP», che ottengono buoni rialzi. Nella giornata, la trattazione di ogni specie di metalli è stata la nota di spicco.

A ZURIGO — Vivace trattazione, con un buon volume di scambi e prezzi di chiusura in rialzo. I titoli che guadagnano sono 35, quelli che perdono 26. Bene bancari e assicurativi, mentre molto irregolarmente chiudono finanziari e industriali. Incrementi anche per i titoli americani, sebbene poco trattati.

A FRANCOFORTE — Prezzi di chiusura quasi tutti in ribasso. L'unico settore che incrementa leggermente è quello dei metalli; mentre quello dei meccanici chiude irregolarmente, tutti gli altri in ribasso, con a capo i commerciali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,59	—
Capitalitalia	»	11,51	—
Equitalia	»	11,62	—
Europrogr.	fr.sv	125,45	—
First Fund	doll.	16,19	14,41
Fonditalia	»	12,35	—
Intercontinental	»	11,84	—
Interfund	»	12,18	12,91
Intern. S. F.	»	n. q.	
Interitalia	lire	9128	9976
Intertrust	doll	12,04	13,09
Italfortune	»	11,22	11,89
Italunion	»	12,45	13,57
Mediolanum S.	»	12,43	13,51
Rominvest	»	13,11	14,16
3-R-Manag.	lire	6478,30	—

Titoli azionari

TITOLI	4-9	5-9
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2870	2890
Chiari & Forti	3850	3880
Eridania	2501	2500
Esercizio Molini	530	530.50
Ind. Buitoni Perug.	8900	8865
Motta	3300	3300
Romana Zucchero	664	605
Romana Zucch. pr.	868	868
Venchi Unica	1349	1350
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	38700	38300
Assicuratrice Ital.	110280	110100
Comp. Ass. Milano	14898	14500
» » » pr.	9040	9000
Comp. Latina	1898	1800
» » priv.	1710	1680
Generali	75600	74980
Italia Assicuraz.	23990	23460
L'Abeille Italiana	16050	16100
Fondiaria Incen.	14800	14310
La Fondiaria Vita	27500	27500
R.A.S.	73010	72700
S.A.I.	25150	25160
Toro Assicuraz.	41000	38010
» » priv.	13600	12890
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	23250	22980
Banco di Roma	23150	23000
Credito Italiano	2620	2595
Interbanca priv.	29010	28810
Mediobanca	78300	77300
Cartarie - Editoriali		
Binda	46000	46000
Burgo	11650	11550
» priv.	6070	6080
Donzelli	1740	1740
Mondadori priv.	3494	3549
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1600	1558
Cer. Pozzi	1420	1430
» » priv.	—	—
Eternit	2550	2550
Italcementi	28600	28700
Richard Ginori	478	494.50
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	1148	1122
Brioschi	38500	38500
Caffaro	530	540
Carlo Erba	14490	14400
» » priv.	12655	12655
Italgas	929	911
Lepetit	18375	18570
» priv.	15250	15600
Liquigas	369	358
» priv.	—	—
Mira Lanza	55850	56000
Montedison	868	869
Napoletana Gas	692	692
Perlier	1155	1180
Petrolifera Italiana	4440	4440
Pierrel	6450	6400
Rumianca	1430	1440
Saffa	7850	8000
Siossigeno	6210	6220
Commercio		
La Rinascente	308	308
» » priv.	201.75	198
Silos di Genova	2980	2800
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7901	7950
Ausiliare	4550	4550
Aut. Torino-Milano	33230	32950
Italcable	4350	4310
Nord Milano	6230	6050
S.I.P.	2535	2535
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1207	1207
Marelli E.	1000	999
Tecnomasio	600	550

TITOLI	4-9	5-9
Finanziarie		
Agricola	2240	2375
Bastogi	1915	1901
Centrale	17210	16930
Breda	4530	4501
Edilcentro/Svilup.	1413	1390
Finmare	300	305
Finsider	378	375
Flaminia Nuova	2030	2050
Generalfin	2520	2510
Gim	4330	4150
I.F.I. priv.	6160	6060
I.F.I.L.	16650	16200
Invest	6000	5850
Mittel	3410	3400
Pirelli & C.	2530	2470
Pirelli S.p.A.	1450	1438
Sarom	3435	3330
S.M.E.	2490	2485
Stet	2880	2880
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6870	6878
Beni Immob. Italia	1165	1160
» » » pr.	918	900
Beni Stabili	5770	5750
Certosa	16999	16850
Coge	2274	2250
Condotte d'Acqua	835	825
De Angeli Frua	8000	8000
Gen. Immobil.	586	575
Gilardini	4460	4558
Iniziativa Edilizia	7400	7430
La Milano Centrale	58010	59500
Risanamento	10400	10290
Trenno	6190	6220
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2593	2580
» priv.	1950	1930
Franco Tosi	5800	5740
Nebiolo	350	359
Olivetti	1925	1875
» priv.	1705	1700
Westinghouse	3740	3740
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1650	1800
Dalmine	391	386
Falck	7755	7830
» priv.	6200	6210
Ilssa Viola	5320	5290
Italsider	700	694
Magona	3325	3300
Metalli	3650	3602
Monte Amiata	1551	1540
Pertusola	4320	4230
Siele	2044	2050
Terni	202	201.25
Trafilerie	1349	1350
Tessili		
Centenari e Zinelli	350	337
Cantoni	15350	15400
Cucirini	7880	7850
Cascami Seta	10200	10220
Fisac	939	940
Lanerossi	3505	3510
Lanificio di Gavardo	3000	2930
Linif. e Canapif.	593	595
Marzotto priv.	1750	1750
Montefibre	240.50	240
» pref.	222	219.75
Olcese Veneziano	259	259
Rossari	240	225
Rotondi	67900	67750
Scotti	1370	1349
Snia Viscosa	2300	2281
» » priv.	1500	1480
Tilane	479	473
Unione Manifatture	22999	22750
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1982	1980
Acque Potabili	1601	1601
C.I.G.A.	7995	7850
Pacchetti	480.50	462
Rejna	1755	1755
Smeriglio	192.75	185
Terme Acqui	1749	1652
CIR	8960	9005

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		5-9
Rendita	5%	107.80
Prest. Red. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	90.35
»	5%	95.—
Redim. Trieste	5%	94.30
Rif. Fondiaria	5%	94.60
Redimibile 54	5%	93.80
Edil. Scol. 67	5,50%	95.—
» » 68	5,50%	94.80
» » 69	5,50%	96.60
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	98.70
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.90
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.05
» 1977	5%	96.05
» 1978	5%	95.50
» 1979	5,50%	101.95
» 1980	5,50%	101.20
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	93.10
» » 68/88	6%	93.10
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.50
» » 71/86	7%	99.—
I.M.I. XVIII	6%	99.95
» XX	6%	98.55
» XXI	5%	99.55
» XXII	5%	94.40
» XXIII	5%	91.40
» XXIV	5,50%	92.—
» XXV	6%	94.60
» XXVI	6%	92.10
» XXVII	6%	92.30
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	98.90
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.80
» XXXI opt.	7%	99.60
» XXXIII	7%	98.90
» XXXIII opt.	7%	98.90
» 64	6,25%	99.10
» Autostrade	6%	91.60
» Finan. 66	6%	95.50
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	83.40
» » »	5,50%	87.—
» » »	6%	90.60
» » »	7%	98.—
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	90.80
» Dota. I	6%	93.—
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	93.40
» » » 2.a	6%	92.20
» » » 3.a	6%	92.90
» » » 4.a	6%	91.60
» » » 5.a	6%	91.60
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.45
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.90
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.60
» (59)	5,50%	94.90
» (60)	5%	91.90
» (61)	5%	91.20
» (65) I	6%	93.10
» (65) II	6%	93.20
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.60
» (67)	6%	92.30
» (69) I	6%	92.30
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.50
Pian. Ver. (61) I	5%	90.80
» » (62) II	5%	93.50
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.60
» » (65) IV	6%	92.40
» » (67) V	6%	92.20
» » (67) VI	6%	92.10
» » (68) VII	6%	92.—
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.10
Pubbl. Ut.	5,50%	92.—
» » ord.	6%	96.85
» » vent.	6%	92.20
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		5-9
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	99.60
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec.	6%	98.70
Sviluppo Ind. ss B	7%	98.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.30
» » » E	7%	98.10
» » » F	7%	98.20
Isveim (61) III	5,50%	97.60
» (62) IV	5,50%	96.25
» (62) V	5,50%	95.85
» (62) VI	5,50%	95.—
» (63) VII	5,50%	95.05
» (63) VIII	5,50%	95.10
» (64) IX	6%	95.85
» (64) X	6%	95.70
» (65) XI	6%	94.80
» (66) XII	6%	94.20
» (67) XIII	6%	93.20
» (67) XIV	6%	93.—
» (68) XV	6%	94.10
» (69) XVI	6%	92.85
» (70) XVII	7%	99.—
» (71) XVIII	7%	98.35
» (71) XIX	7%	98.45
» (72) XX	7%	98.35
Enel 65 I	6%	93.40
» 65 II	6%	94.10
» 66 I	6%	93.10
» 66 II	6%	93.10
» 67	6%	92.90
» 68 I	6%	92.70
» 68 II	6%	93.—
» 69 I	6%	93.—
» 69 II	6%	92.60
» 70	7%	99.85
» 71	7%	99.70
» 72	7%	99.50
» 72 II	7%	99.60
» Europa	6%	95.45
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	98.40
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.60
» 66	6%	95.10
» Gela	5,50%	95.—
» sud 59	6%	98.90
» 60	5,50%	97.40
» 61	5,50%	94.90
» IV	5,50%	93.40
» V	5,50%	96.—
» VI	5,50%	93.60
» VII	5,50%	96.05
» VIII	5,50%	95.80
» IX	6%	97.50
I.R.I. 56/74	6%	99.80
» 57/75	6%	99.80
» 58/74	6%	99.60
» 57/77	6%	98.30
» 58/78	6%	98.40
» 57/79	5,50%	94.65
» 68/80	5,50%	93.70
» 61/86	5,50%	90.05
» 63/83	5,50%	91.80
» 64/82	6%	94.60
» 65/83	6%	94.10
» Alfa R.	7%	122.50
» Elett. opt.	5,50%	96.30
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.55
» 65	6%	92.45
» 66	6%	92.85
» 67	6%	92.50
» 68	6%	92.80
» 71	7%	101.50
» 72	7%	99.70
CECA 63	5,50%	92.20
» 66	6%	92.60
» 68	6%	92.60
» 68 II	6%	92.50
» 72	7%	99.95
Timavo	7%	101.20
Autostr. C.C. 63	5,50%	87.60
» » 65	6%	93.70
» » 67	6%	92.50
» » 68 I	6%	92.50
» » 68 II	6%	92.50
» » 69	6%	92.10
» » 71	7%	99.50
» » 72	7%	99.10
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	99.20
» Sic. conv.	6%	95.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	96.50
» Fond. conv.	6%	90.90
» » 1985	6%	92.60
» » 1986	6%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.85
» » 1995	6%	91.60
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

TITOLI		
E.N.E.L. 70/85	7,50%	94.—
E.N.I. 66/81	6%	93.—
» 66/81	6,50%	93.—
» 67/82	6,50%	89.50
» 67/87	6,50%	89.50
» 68/88 I	6,75%	93.50
» 68/88 II	6,75%	94.—
» 69/81	7%	95.—
I.M.I. 70/81	7,25%	95.50
B.E.I. 66/86	6,50%	92.50
» 67/82	6,50%	89.75
» 67/82 II	6,50%	88.75
» 68/80	6,75%	94.90
» 69/84	7,50%	97.50
C.E.C.A 66 giu.	6,50%	92.50
» 66 dic.	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	92.50
» 67	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CRESCONO LE RISERVE DEL «TERZO MONDO»

Washington, 5

Il volume delle riserve monetarie dei Paesi in fase di sviluppo, e in particolare di quelli dell'America Latina, è aumentato più velocemente che in altre regioni del mondo durante la prima metà di quest'anno. Ne ha dato notizia il Fondo monetario internazionale.

Il fenomeno costituisce soprattutto il riflesso di un aumento dei prezzi delle derrate per l'esportazione. Nell'insieme, i paesi in fase di sviluppo hanno aumentato il totale delle loro riserve dell'11 per cento dalla fine del 1972 e del 27 per cento dalla fine del primo semestre dello scorso anno.

Durante i primi sei mesi del 1973, il volume delle riserve dei paesi industriali è aumentato solamente del 4 per cento, passando da 95 a 99,2 miliardi di diritti speciali di prelievo.

L'America Latina ha avuto l'incremento maggiore: 17 per cento durante il primo semestre di quest'anno e circa il 52 per cento fra la metà del 1972 e la metà di quest'anno. Segue il Medio Oriente (con incrementi, rispettivamente, del 13 e del 31 per cento) e quindi l'Asia (12 e 21 per cento).

Per quanto riguarda le esportazioni dei Paesi in fase di sviluppo, esse hanno segnato un incremento di circa il 17 per cento nel primo semestre del 1973, passando da 66 miliardi e mezzo di dollari al termine del marzo 1972 a 78 miliardi di dollari alla fine del marzo di questo anno (termini annuali).

L'aumento delle esportazioni dei Paesi industriali nel primo trimestre di quest'anno (sempre in termini annuali) è stato del 25 per cento rispetto a quelle del primo trimestre dello scorso anno.

(Ansa)

UN «CARNET» DENSO DI PROBLEMI PER LA PROGRAMMAZIONE NAZIONALE

LA CRISI DELL'ENERGIA ELETTRICA DOMANI IN DISCUSSIONE AL C.I.P.E.

Si ripropone con l'avvicinarsi della stagione invernale il rischio di un razionamento Ritardi non più recuperabili nella realizzazione di otto centrali previste dall'«Enel»

Roma, 5

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) si riunirà venerdì 7 settembre presso il ministero del bilancio.

Nella riunione — informa un comunicato dello stesso ministero — verrà svolto il seguente ordine del giorno: 1) esame del piano poliennale delle Ferrovie dello Stato in relazione alla delibera adottata il 4.8.72; 2) programma di nuove centrali termiche «Enel» e problemi connessi; 3) esame del problema della riserva del 50% di contributi in favore del Mezzogiorno in accettazione della legge 30.7.59, n. 623; 4) determinazione delle condizioni per la cessione di grano acquistato dall'Aima (art. 7 P.L. 24 luglio 73, n. 427); 5) esame dei progetti di ricerca applicata per finanziamenti sul Fondo IMI (art. 4 legge 1089-68); 6) programmi spaziali nazionali e partecipazione ai programmi spaziali internazionali; 7) eventuali e varie.

Il rischio di un razionamento dell'energia elettrica si ripropone con l'avvicinarsi della stagione invernale. Dopo le difficoltà delle forniture verificatesi già quest'estate in alcuni compartimenti, a causa di fermi delle centrali per manutenzione, il governo si appresta ad affrontare organicamente il problema del blocco nella realizzazione di nuove centrali elettriche. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica dovrà definire, tra l'altro, norme in grado di alleggerire le complesse procedure amministrative necessarie per la realizzazione dei nuovi impianti.

La complessità delle procedure e le ricorrenti preoccupazioni ecologiche hanno bloccato la realizzazione di otto centrali programmate dall'«Enel», per una potenza netta disponibile alla punta invernale di 6.500 mw. I ritardi ormai cumulati per queste centrali non sono più recuperabili e se anche tutte le difficoltà venissero subito rimosse già dal 1975 — secondo valutazioni dell'Ente elettrico — non si sarà in grado di soddisfare la domanda dell'Italia continentale, se questa si svilupperà con il ritmo normale, mentre negli anni successivi la situazione diventerà progressivamente più difficile.

Il problema che il governo si accinge ad affrontare è tanto più preoccupante se si considera che una sufficiente disponibilità di energia elettrica è condizione essenziale — come ha rilevato il presidente dell'«Enel» prof. Arnaldo Maria Angelini — per la ripresa e lo sviluppo del sistema economico italiano.

Tra l'altro, la situazione degli approvvigionamenti di energia elettrica si presenta più complessa nelle regioni meridionali. Mentre nell'Italia settentrionale sarà possibile attenuare in parte le carenze mediante importazioni di energia elettrica dall'estero, nel Centro Sud ciò non sarà possibile, perché alla carenza di impianti di produzione si aggiunge quella delle grandi linee di interconnessione con il sistema dell'Italia centro-settentrionale ed europeo. Ad esempio, l'attesa delle autorizzazioni per la costruzione della linea a 380 kv Poggio Caiano - Roma dura ormai da oltre tre anni.

Le centrali elettriche bloccate, di cui si parlerà nell'ambito del secondo punto dell'ordine del giorno della riunione del CIPE convocata ufficialmente per venerdì mattina, sono le seguenti: Vado Ligure, Chivasso Levante, Porto Tolle, Venezia Giulia, Piombino Levante, Vignali, Marche e Abruzzi. Alcuni mesi fa sembrava che stesse per sbloccarsi la situazione per la realizzazione della centrale di Porto Tolle, ma finora non vi sarebbero novità.

Secondo le valutazioni dello «Enel», il fabbisogno elettrico del Paese alla punta del 1979 sarà di 50.800 mw, rispetto a una disponibilità al 31 dicembre scorso di 28.148 mw. Considerati gli impianti che dovrebbero entrare in funzione entro il '79, rimane sempre una differenza tra produzione prevista e fabbisogno di 7.984 mw. Quindi, per coprire questo fabbisogno, il programma 1973 dell'«Enel» dovrebbe prevedere la costruzione di nuovi impianti per almeno 7.984 mw destinati ad entrare in esercizio nel 1979.

In complesso, la previsione di spesa dell'«Enel» per nuovi impianti nel periodo 1973-1978, nell'ipotesi di incremento massimo della domanda, ammonta a 5.625 miliardi di lire.

(Italia)

Gli scambi commerciali mondiali continuano a manifestare una tendenza all'aumento nel primo trimestre dell'anno, nonostante la situazione monetaria poco tranquilla: lo ha rivelato il Fondo monetario internazionale.

ATTESO UN PROVVEDIMENTO CON DECRETO LEGGE

Entro questo mese il condono fiscale?

La definizione delle posizioni pendenti metterà i contribuenti in condizione di serenità e gli uffici in grado di funzionare

Roma, 5

Il provvedimento di condono fiscale, annunciato dal ministro delle finanze on. Emilio Colombo, è stato predisposto dal dicastero finanziario. Si prevede che, dopo la necessaria «messa a punto», il varo delle norme per la soluzione delle pendenze tributarie arretrate possa avvenire entro la fine del mese, contemporaneamente a quello dei provvedimenti delegati che istituiscono dal primo gennaio prossimo le nuove imposte dirette.

E' probabile che per il provvedimento di condono il governo scelga la via legislativa del decreto legge, tanto più che un preciso orientamento in questo senso è stato espresso dal Parlamento. La Commissione interparlamentare dei trenta (incaricata di esprimere pareri sugli schemi di provvedimenti di riforma tributaria) ha infatti raccomandato al governo di provvedere al più presto al varo delle norme per la soluzione del contenzioso «eventualmente anche attraverso l'emanazione di un apposito decreto legge».

Secondo la Commissione parlamentare, «una riforma tributaria radicale, come quella che viene ora realizzata, non può prescindere dalla definizione delle posizioni fiscali pregresse, che metta i contribuenti in condizione di serenità e gli uffici in grado di funzionare».

«La definizione delle posizioni pendenti — sottolinea ancora la Commissione in una delle relazioni consegnate al governo — oltre che indispensabile per il successo della riforma, si presenta necessaria anche dal punto di vista tecnico, essendo certamente controproducente attardarsi su rapporti tributari regolati dal sistema fiscale che viene a cessare e che si abbandona per motivi di semplificazione e perequazione.

«Lo Stato sta dando ai cittadini un sistema fiscale giusto, equilibrato e sopportabile; ha concentrato i tributi in un unico ente impositore; ha eliminato imposte arcaiche, come quella di consumo, e oneri assurdi, come gli aggi esattoriali; ha, insomma, dato al paese un sistema tributario che non ha nulla da invidiare ai sistemi attuati nei paesi più evoluti. Adesso — dice la commissione — deve evolversi anche il contribuente; premesso che si deve essere sempre preoccupati del fenomeno dell'evasione, bisogna convincere il cittadino che lo Stato ha gli strumenti tecnici per stroncarla».

In sostanza, il condono sarà il colpo di spugna che dovrà consentire l'instaurazione di un nuovo costume «civile» nei rapporti tra fisco e contribuenti.

Il provvedimento predisposto dal ministero delle finanze tiene conto dei suggerimenti e delle proposte avanzati nei mesi scorsi, che, tra l'altro, si concretizzarono in due proposte di legge parlamentari: una presentata dall'on. Visentini (repubblicano) e una dal sen. Segnana e da altri parlamentari democristiani e di altri partiti.

Sembra accertato che il provvedimento preso all'esame del Consiglio dei ministri prevederà un meccanismo «automatico» per la soluzione delle pendenze. In altre parole, lascerà poco spazio alle soluzioni «contrattate» una per una tra contribuenti e fisco. Naturalmente, il provvedimento per la soluzione delle pendenze prevederà anche il vero e proprio «condono» delle ammende.

Quale numero di controversie fiscali sarà interessato dal provvedimento di imminente approvazione? Lo si può desumere, per la prima volta, da dati ufficiali pubblicati in questi giorni dal ministero delle finanze, per iniziativa del direttore generale delle imposte dirette, dottor Alvaro Perfetti. Dal documento elaborato e pubblicato dall'amministrazione finanziaria risulta che i ricorsi giacenti alla fine del '72 sono complessivamente 1 milione 533.236, una cifra doppia rispetto a quella del 1964.

(Italia)

UNA PRIMA «TRANCHE» QUINQUENNALE

Per le ferrovie duemila miliardi

All'esame della commissione interministeriale le direttive di piano suggerite dall'azienda

Roma, 5

Alla riunione del CIPE convocata per venerdì 7 settembre figura all'ordine del giorno la discussione delle direttrici di base suggerite dall'azienda delle ferrovie dello stato per lo sviluppo del settore. Esse, fra l'altro, prevedono: ammodernamento delle linee e impianti del Mezzogiorno per adeguarli alle esigenze delle rispettive zone in espansione; potenziamento di linee, stazioni e scali di smistamento interessati dalle più elevate concentrazioni di traffico merci; potenziamento di linee e nodi interessati dai traffici di pendolari; potenziamento di linee e stazioni concernenti il traffico internazionale; più moderne tecniche di esercizio.

Il Comitato interministeriale della programmazione economica si occuperà, in particolare, di un piano di investimenti per duemila miliardi di lire in cinque anni per il potenziamento e la ristrutturazione delle ferrovie dello stato. Si tratta, praticamente, di una prima «tranche» del piano poliennale (4000 miliardi) 1973-1982.

Il CIPE esaminerà naturalmente gli indirizzi programmatici di base. Per quanto riguarda i particolari, cioè le proposte dettagliate di impiego dei fondi che saranno messi a disposizione, occorrerà attendere le conclusioni di una commissione tecnica istituita di recente dalla direzione generale dell'azienda F. S. La commissione sta elaborando, in ordine di priorità, gli interventi proposti dai rappresentanti dei diversi compartimenti ferroviari e che devono servire da base per gli ulteriori studi connessi all'impiego dei nuovi finanziamenti. La relazione finale della commissione, una volta approntata, passerà al vaglio, oltre che degli organi ministeriali competenti, dei sindacati e delle regioni.

La necessità di provvedere a un potenziamento delle F.S. è sottolineata dalle cifre. I viaggiatori - chilometro aumenteranno in dieci anni del 30 per cento, a un tasso medio annuo del 2,7 per cento, e le tonnellate-km del 39 per cento, con un incremento medio annuo del 3,5 per cento. Le previsioni — in base alle valutazioni dell'azienda F.S. — sono infatti per un «passaggio» da 33,9 miliardi di viaggiatori-km del 1971 a 44 miliardi nel 1982. Nel contempo, le tonnellate-km di merci da 17,2 miliardi saliranno a 24 miliardi. Il 1973 sarà caratterizzato, sempre sotto il profilo previsionale, da un complesso di 37,5 miliardi di viaggiatori-km e di 18,5 miliardi di tonn-km.

La Firenze-Roma, linea sulla quale sono in corso i lavori di quadruplicamento, con caratteristica di «direttissima», assorbiranno fra dieci anni, 4,1 miliardi di viagg.-km; cioè oltre uno in più rispetto al 1971. Seguono, per la parte che presenta cifre oltre i tre miliardi, la Napoli-Reggio Calabria (3 miliardi e 759 milioni), la Genova-Roma (3 miliardi e 652 milioni), la Milano-Bologna (3 miliardi e 512 milioni) e la Roma-Napoli (3 miliardi e 319 milioni).

Nel settore merci due sono le linee per le quali si ritiene che verranno superati i due miliardi di tonnellate-km: la Napoli-Reggio Calabria (2 miliardi e 460 milioni) e la Genova-Roma (2 miliardi e 10 milioni). Il miliardo di tonn.-km sarà abbondantemente superato relativamente alla Firenze-Roma (un miliardo e 740 milioni), alla Roma-Napoli, alla Milano-Bologna, all'Ancona-Bari ed alla Verona-Brennero.

A fronte a queste favorevoli prospettive di sviluppo dei traffici su rotaia, il sistema ferroviario nazionale presenta attualmente notevoli sintomi di insufficienza. Il piano decennale F.S. 1962-71 è stato destinato, nella massima parte, a provvedimenti di rinnovamento e riclassamento di impianti e di mezzi. Il nuovo piano, proposto dall'azienda F.S. e all'esame del CIPE, dovrà pertanto imprimere una spinta rinnovatrice, capace di adeguare le infrastrutture e il parco alle accresciute necessità operative. Queste, relativamente al settore viaggiatori, sono sottolineate dal graduale aumento del percorso medio pro-capite, passato, nell'ultimo ventennio, da 61 a 98 km.

La «Montedison» e la «MCS», società del gruppo EFIM, hanno raggiunto un accordo in base al quale la «Montedison» cede le sue attività del settore alluminio. L'accordo prevede che la «MCS» assuma una partecipazione del 94 per cento nella «Alumetal», società alla quale la «Montedison» conferisce tutte le proprie attività per la produzione di allumina, alluminio primario e prodotti derivati.

POSITIVA LA NOTA CONGIUNTURALE DEL BANCO DI SICILIA

Risolutamente doppiato il punto di svolta inferiore

Esclusa la possibilità di un «rimbalzo verso stati di depressione»

Roma, 5

Il sistema produttivo del Paese si appresta a iniziare l'impegnativo periodo post-ferie, dopo aver «doppiato risolutamente il punto di svolta inferiore». Lo afferma la nota congiunturale del Banco di Sicilia, pubblicata sul bollettino «Informazioni sulla congiuntura».

Il movimento di ripresa, nota il Banco di Sicilia, va assumendo «contorni precisi» che consentono all'attività produttiva di acquisire «ritmi di ampliamento delle dimensioni diffuse e crescenti». Viene inoltre esclusa la possibilità di un «rimbalzo verso stati di depressione», a meno che non intervengano impreviste perturbazioni dall'estero. «Si può quindi affermare fin d'ora che il 1973 è stato l'anno che ha ricondotto definitivamente il Paese alle posizioni e ai livelli di ripresa».

La nota del Banco di Sicilia elenca quindi nei seguenti punti i tratti salienti del presente momento economico nazionale:

Investimenti — *Si vanno profilando concrete possibilità di un'ascesa netta degli investimenti in capitale fisso. Le segnalazioni, in questo senso, sono diverse e risulta che un numero sempre crescente di comparti industriali si avvicina oggi al limite della massima utilizzazione della capacità degli impianti compatibili con il loro efficiente sfruttamento. Al tempo stesso, risulta che gli incrementi — sia pure notevoli della produzione — non riescono ancora a tenere dietro all'incalzare della domanda globale, con il risultato che molte imprese sono costrette a intaccare pesantemente il volume delle scorte di beni vendibili al fine di garantire la copertura del proprio giro di affari. Né manca la registrazione di casi di dirottamento di sostanziosi ordinativi di acquisto non solo per la concorrenza interna ma soprattutto verso quella esterna.*

Ordini — *Pure se il periodo feriale non consente notazioni quantitative, è accertato che la generalità delle aziende del settore metalmeccanico è pressata da un flusso crescente di ordini, con conseguente sostenutezza dell'attività operativa. Le prospettive sono buone.*

Scorte — *La tendenza prevalente tra gli operatori ad accrescere le scorte di materie prime ha particolarmente favorito l'attività dele aziende chimiche e dei derivati del petrolio. Elevato è risultato pertanto il grado di utilizzazione degli impianti in tutti i comparti e particolarmente in quello chimico di base.*

Esportazioni — *Discreta tenuta delle esportazioni, le quali attraversano un periodo di recupero, anche se non ancora su livelli del tutto soddisfacenti. Il miglioramento, tuttavia, è già in atto e interessa particolarmente i prodotti petrolchimici, i materiali da costruzione, i beni di arredamento e i prodotti tessili.*

Manodopera — *Presenza di ritmi discretamente sostenuti nel processo di assorbimento di nuova mano d'opera nelle attività industriali, e questo nonostante che i programmi di ristrutturazione in corso non ne favoriscano sempre il progresso ed in taluni casi finiscono anzi con il rivelarsi come fonte e occasione di disoccupazione frizionale.*

Produttività — *Movimento di rimonta dei livelli di produttività industriale. Esso, però, appare stentato in dipendenza del fatto che il numero di ore di lavoro perdute a causa di scioperi è più elevato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.*

Borsa — *Il mutamento di tendenza verificatosi in Borsa e in parte dovuto alle misure antinflazionistiche prese per contrastare le manovre speculative e l'esodo di valuta nazionale verso l'estero, ridimensiona, pure se parzialmente, l'apporto di flusso di nuovi capitali di rischio alle imprese, non agevolando, pertanto, l'azione di riequilibramento delle strutture dei loro bilanci. Ciò significa un passo indietro, con incidenze non certo positive per uno stabile e armonico riassetto di non poche situazioni aziendali.*

«Infine — rileva il Banco di Sicilia — grazie soprattutto all'impegno lodevolissimo con cui si opera, sembra accertata la possibilità del blocco dei prezzi, tanto che sintomi di diminuzione delle quotazioni di alcuni generi alimentari, pure se il fenomeno segnalato non può dirsi obiettivamente generale, si stanno avvertendo nei vari settori produttivi del Paese, anche se tali effetti benefici, manifestatisi all'origine, stentano a trasmettersi sul mercato al consumo.

«Non sembra, però, che allo infuori dei prezzi bloccati e sotto controllo, la dinamica degli aumenti sia in regressione, e anzi non mancano segnalazioni che rivelano progressioni dalle dimensioni anche assai consistenti».

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	231,45	244,35	243,50	231,42
Fiorino olandese	211,91	223,50	220,00	211,75
Franco francese	131,86	136,65	136,00	131,77
Franco belga	15,09	15,80	15,30	15,09
Corone danese	98,58	104,00	101,00	98,54
Corona norveg.	101,37	106,95	103,00	101,33
Corona svedese	134,14	141,60	135,00	134,19

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	564,00	596,40	592,50	563,75
Dollaro canadese	560,75	592,80	581,00	560,40
Peseta spagnola	9,94	10,49	10,50	9,94
Escudo portogh.	24,31	25,57	25,00	24,25
Scellino austriaco	31,21	32,80	32,50	31,26
Franco svizzero	186,80	197,42	199,00	186,80
Yen nipponico	2,12	2,24	2,15	2,12
Lira sterlina	1365,25	1443,00	1442,00	1364,00
Dracma greca	—	—	19,25	—
Dinaro jugoslavo	—	—	39,00	—

SVILUPPO NEI RAPPORTI CON LA RDT

Padiglione dell'ENI alla Fiera di Lipsia

Lipsia, 5

Il padiglione allestito dallo ENI alla Fiera di Lipsia è stato visitato dal vicepresidente del consiglio della Repubblica democratica tedesca Sindermann, dal segretario di stato Beil, dal ministro del commercio Soelle e dal ministro della chimica, Wieszhewski, che si sono intrattenuti a lungo con i dirigenti dell'ENI.

L'ENI ha aperto già da due anni una sede di rappresentanza nella Repubblica democratica tedesca, facendosi promotore dello sviluppo dei rapporti economico-commerciali tra i due paesi e realizzando un notevole volume di affari con varie organizzazioni economiche. Nel quadro di questa collaborazione, un accordo pluriennale è stato concluso lo scorso ottobre fra lo ENI e la RDT nei vari settori chimico, petrolchimico, petrolifero, meccanico e tessile.

I risultati già conseguiti e i modi e i mezzi per ampliare ulteriormente la portata dell'accordo sono stati esaminati dal direttore per i rapporti con l'estero dell'ENI, dott. Landolfi, col segretario di stato Beil e i ministri del commercio estero e della chimica. Si è discusso, in particolare, dell'adozione di nuove forme di collaborazione (tecnica, economica e commerciale) più rispondenti alle esigenze dei due paesi, in considerazione anche del fatto che rapporti ufficiali sono stati allacciati tra Italia e RDT.

E' stato concordato, fra lo altro, che alcune delegazioni tecniche e commerciali della RDT si rechino prossimamente in Italia per approfondire i rapporti con l'ENI.

(Ansa)

Colera e collera a Napoli



Telefoto Ansa

Napoli — L'infezione colerica nella città partenopea: ieri tutte le donne di via Campagna sono scese per protesta nella via, chiedendo una adeguata pulizia delle strade da parte degli addetti. Il traffico è rimasto bloccato in tutta la zona

MOVIMENTATA CATTURA DI UN CUBANO A ROMA

Truffò un miliardo con gli «abbonamenti»

Famosi periodici stranieri promessi e mai arrivati a parecchie migliaia di professionisti in tutta Italia

Roma, 5

In quattro anni è riuscito a truffare oltre un miliardo di lire ad ingegneri, magistrati, avvocati, medici, architetti di tutta Italia, proponendo abbonamenti a riviste specializzate, per lo più straniere. Stamane, dopo un movimentato inseguimento due funzionari del Commissariato di PS Castro Pretorio sono riusciti ad arrestarlo mentre si trovava in un negozio di barbiere di via Sistina. L'uomo, Rosendo Fernandez de Castro, nato a Bajano (Cuba) di 36 anni, caduto malamente mentre tentava la fuga, ha riportato una frattura al gomito che gli è stata medicata prima di essere trasferito a Rebibbia, al pronto soccorso dell'ospedale policlinico.

Il de Castro, con la madre Lallanilla Ampard di 70 anni e la fidanzata Renè Dextree Macilla di 35 anni — la prima cittadina cubana e la seconda cittadina peruviana — nel 1969 aveva fondato a Roma la società «World Publishers Association», regolarmente costituita presso il tribunale di Roma con sede in via Lazio 9. Il terzetto (la Dextree era l'amministratrice delegata) faceva pubblicare annunci economici su giornali di tutta Italia ricercando giovani rappresentanti i quali muniti di moduli procuravano abbonamenti alle più importanti riviste straniere specializzate in architettura, medicina, storia, problemi legali. Girando casa per casa in tutta Italia i giovani, interpellando per lo più iscritti a ordini professionali, riuscivano a procurare numerosissimi abbonamenti, ottenendo anche essi buoni guadagni. Appunto questi facili guadagni avevano indotto una studentessa romana che aveva frequentato per un periodo di tempo l'ufficio di via Lazio a presentare una denuncia alla questura, sospettando che il terzetto dietro questa attività di copertura, nascondesse attività illegali e in particolare la «tratta delle bianche».

In seguito a questa denuncia la questura svolse indagini ma i rappresentanti della società poterono dimostrare allora di effettuare un lavoro onesto. Senonché lo scorso anno l'Associazione dei librai italiani presentò una denuncia in quanto aveva appreso che la «World Publishers Association» aveva effettuato tramite i suoi rappresentanti alcuni abbonamenti a una rivista americana che da anni non viene più pubblicata.

In realtà la «World Publishers» non aveva mai avuto contatti, né tanto meno regolari contratti, con le case editrici delle pubblicazioni.

Infatti, alla questura di Roma pervenivano ormai quotidianamente da tutta Italia rapporti circa inadempienze dei rappresentanti della società nei riguardi di clienti che avevano sottoscritto abbonamenti a riviste che non erano mai arrivate. Nell'ottobre del '72 i tre avevano disdetto il contratto di affitto dei locali in via Lazio ed erano scomparsi dalla circolazione, proprio quando la Procura della Repubblica di Roma, dopo aver esaminato il voluminoso fascicolo trasmesso dalla polizia, aveva deciso di emettere mandato di cattura per truffa, falso, sostituzione di persona e altri reati nei confronti del de Castro ritenuto l'unico responsabile del colossale imbroglio.

Infatti, almeno stando a quanto è risultato dagli accertamenti fin qui compiuti, la Dextree e la madre del de Castro, signora Ampard, sono risultate estranee, come del resto tutti i giovani produttori assunti per il lavoro di ricerca di abbonamenti, all'azione truffaldina del de Castro.

I funzionari di polizia del Commissariato di PS Castro Pretorio Mazzotta e Monaco, che da alcuni mesi ricercavano il cittadino cubano, lo hanno sorpreso stamane mentre si trovava in un negozio di barbiere in via Sistina. L'uomo alla vista dei poliziotti si dava alla fuga con la faccia ancora insaponata, ma un «sampietrino» sconnesso lo faceva inciampare mentre correva a gambe levate.

In tasca gli agenti gli hanno trovato alcuni documenti falsificati e numerosi assegni ancora da riscuotere per centinaia di migliaia di lire.

(Italia - Ansa)

PROGETTO DI LEGGE AL SENATO

Soldati a guardia dei nostri musei?

Chiesta la collaborazione dell'Esercito per la protezione del patrimonio d'arte

Roma, 5

Per la difesa del patrimonio artistico nazionale sarà richiesta la collaborazione delle forze armate. Lo prevede un disegno di legge presentato a palazzo Madama dal sen. Giuseppe Bartolomei, presidente del gruppo democristiano e da altri parlamentari della DC. L'art. 1 del provvedimento stabilisce che il ministero della pubblica istruzione su richiesta delle sovrintendenze alle belle arti, può chiedere al ministero della difesa che un adeguato numero di militari venga comandato in servizio di vigilanza alle gallerie d'arte e ai musei. Analoga richiesta può essere avanzata per assicurare la partecipazione di reparti dell'esercito nell'effettuazione di scavi e di ricerche di natura archeologica.

L'art. 2 del disegno di legge prevede poi che il ministero della difesa fisserà il numero dei militari da impiegare nel servizio ed impartirà le necessarie disposizioni ai comandi militari. Inoltre, l'art. 3 prevede che i militari comandati al servizio di vigilanza presteranno la loro opera solo durante le ore di apertura dei musei e delle gallerie d'arte, sempre agli ordini dei superiori gerarchici, e non potranno essere adibiti ad altri servizi se non quello di vigilanza e di custodia.

Nella relazione che accompagna il disegno di legge democristiano, si afferma che «da lungo tempo l'opinione pubblica segnala la scarsa vigilanza che viene attuata nelle nostre più importanti gallerie d'arte e nei musei. Chiunque abbia avuto modo di visitare analoghe istituzioni in paesi stranieri ha indubbiamente fatto dei raffronti che non sono certo positivi per il sistema con cui viene tutelato questo nostro così fondamentale patrimonio, che rende al nostro paese secolare prestigio ed introiti notevoli».

«Potere assicurare un servizio di vigilanza veramente adeguato ad una così evidente necessità — prosegue la relazione — è problema arduo per la spesa che imporrebbe al bilancio nazionale l'assunzione di una notevole massa di personale. Ed è per questo che si pensa di far ricorso all'ausilio dei militari, i quali non dovrebbero avere altro incarico se non quello di vigilare, evidentemente disarmati, a che nessun visitatore deturpi o asporti le opere esposte».

«Si tratta comunque — conclude la relazione — di sopperire ad uno stato di necessità contingente essendo in questo momento il patrimonio artistico nazionale sottoposto a grave e continua minaccia». *(Italia)*

LA RIUNIONE DI ROMA

I piloti italiani chiedono sanzioni contro i pirati

Roma, 5

L'ANPAC (Associazione nazionale piloti aviazione commerciale), a conclusione della prima settimana di lavoro dell'assemblea straordinaria dell'ICAO di Roma (28 agosto-21 settembre), organizzata per affrontare il problema del sabotaggio e della pirateria aerea, «reclama una univoca presa di posizione — afferma un comunicato — di tutti gli stati aderenti all'ICAO quale chiara condanna agli episodi di pirateria aerea, per qualsiasi motivo effettuati, e quale valido deterrente per il loro proliferare. Nel ribadire il rifiuto già espresso a soluzioni antipirateria ricercate a bordo degli aeromobili, la ANPAC afferma che devono venire potenziati i sistemi di ispezione e di controllo dei passeggeri, bagagli e merci di ogni volo ed in ogni aeroporto e deve pervenirsi a una legislazione severamente punitiva che eventualmente comprenda l'estradizione dei colpevoli, comune a tutti i paesi che intendono fare parte del contesto aeronautico. L'ANPAC anticipa pertanto il proprio favore per le più severe sanzioni verso le nazioni eventualmente non firmatarie o inadempienti».

«Per quel che riguarda la situazione specificamente nazionale, l'ANPAC nel dare atto del costante adeguamento delle misure di polizia in gran parte degli aeroporti italiani, sollecita una loro migliore organizzazione ed una più pronta collaborazione delle compagnie aeree».

Alcuni dei maggiori problemi dell'aviazione civile verranno esaminati domani dai piloti aderenti all'ANPAC, in occasione di un'assemblea straordinaria, che si terrà al palazzo dei congressi dell'EUR. Alla riunione si prevede che parteciperanno buona parte dei 1500 piloti aderenti all'associazione. L'ordine del giorno prevede l'esame di due relazioni: una di carattere generale, presentata dal presidente dell'ANPAC, comandante Adalberto Pellegrino; una seconda specifica, volta ad illustrare la riforma della previdenza del personale di volo, sulla base degli accordi sindacali già raggiunti. L'assemblea appare, comunque, interessante soprattutto per gli spunti che offrirà riguardo ad alcuni temi attuali, quali il potenziamento degli aeroporti e le assistenze al volo.

(Italia)

Assassinato l'amministratore di un circo

Novara, 5

Un uomo di 67 anni, Bruno Arrigoni, da Uzzano (Pistoia), amministratore di un circo, è stato rinvenuto cadavere in viale d'Allea, alla periferia di Novara.

L'uomo è stato ucciso con tre coltellate che gli hanno trapassato l'addome. Ieri sera Bruno Arrigoni aveva preso alloggio in un albergo nei pressi della stazione ferroviaria e, dopo aver cenato, era uscito per fare una passeggiata. Il corpo della vittima è stato rinvenuto in una siepe da tre passanti che hanno provveduto immediatamente ad avvertire la polizia.

Il medico legale ha fatto risalire la morte dell'Arrigoni a circa mezz'ora prima del rinvenimento. Bruno Arrigoni era amministratore del circo «Città di Roma», che in questi giorni si trova a Borgomanero, e nel pomeriggio di oggi sarebbe dovuto partire per Roma per sbrigare alcune pratiche. Indosso all'uomo è stato infatti trovato un biglietto ferroviario di prima classe per Roma. Secondo i primi accertamenti compiuti dalla polizia l'uomo non sarebbe stato ucciso a scopo di rapina in quanto indosso gli è stato trovato sia il portafogli sia un orologio d'oro.

Le indagini degli inquirenti si orientano invece al mondo del vizio poiché risulterebbe che la vittima frequentasse amicizie particolari. Alcuni anni fa, infatti, Bruno Arrigoni era stato sorpreso dalla polizia, nella zona dove la scorsa notte è stato ucciso, in compagnia di un suo amico.

LA COLOSSALE TRUFFA SCOPERTA DALLE AUTORITA' FRANCESI DI CONTROLLO

FALSO IL ROSSO BORDEAUX IN TRE MILIONI DI BOTTIGLIE

Venduto a elevatissimo prezzo era stato ottenuto con una miscela di qualità scadente
Nuove sorprese per gli amatori: anche grosse e rinomate ditte coinvolte nella frode

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 5

La clamorosa vicenda del «Bordeaux» artefatto, di cui la stampa francese si è impadronita da alcune settimane, potrebbe riservare nuove sorprese all'opinione pubblica. E' quanto si afferma in ambienti parigini solitamente bene informati mentre nella regione vinicola interessata — il dipartimento della gironda — inquietudine e irritazione subentrano alla costernazione provocata dall'esplosione dello scandalo.

La ricerca delle responsabilità nella gigantesca truffa continua intanto su due fronti. Un'inchiesta giudiziaria appena iniziata si svolge ormai parallelamente all'inchiesta amministrativa avviata in sordina il 28 giugno scorso per iniziativa del ministero delle finanze. Della complessa ed oscura vicenda si occupano quindi attualmente ben tre ministeri. Quello delle finanze, i cui ispettori verificano la contabilità delle aziende coinvolte per accertare tutte le irregolarità commesse in sede fiscale; quello dell'agricoltura, i cui funzionari incaricati della repressione delle frodi sui prodotti alimentari indagano sulla qualità dei vini, visitando le cantine ed effettuando prelievi che fanno analizzare; quello infine della giustizia, i cui ausiliari — i funzionari della polizia giudiziaria — apportano all'inchiesta in corso il contributo di nuovi mezzi d'investigazione.

L'apertura dell'inchiesta giudiziaria è intervenuta in seguito ad una denuncia presentata dal ministero dell'agricoltura dopo un «incidente» sopraggiunto la settimana scorsa presso un negoziante. Alcuni ispettori del servizio di repressione delle frodi sui prodotti alimentari avevano esaminato durante due giorni i registri delle cantine di tale negoziante e preso fotocopie di un certo numero di documenti senza incontrare alcuna opposizione. Volendo verificare ulteriormente certi particolari, gli stessi ispettori si erano poi recati di nuovo dal negoziante, il quale aveva loro dichiarato di non essere più in possesso dei registri. Non avendo i suoi funzionari alcuna autorità per esigere la presentazione dei documenti scomparsi e, a maggior ragione, per procedere ad una perquisizione, il ministero dell'agricoltura si è allora rivolto all'autorità giudiziaria. Lo intervento della polizia non ha però ancora permesso di ritrovare i documenti di cui l'autorità inquirente possiede soltanto fotocopie incomplete.

La frode, com'è noto, riguarda almeno ventimila ettolitri (circa tre milioni di bottiglie) di vino adulterato, colorato con sostanze chimiche, venduto all'elevatissimo prezzo dei migliori «Bordeaux», e coinvolgerebbe alcune delle più note ditte che da tempo immemorabile monopolizzano il commercio del «Bordeaux».

Lo scandalo è scoppiato quasi per caso. Controlli di «routine» della contabilità di certe aziende avevano permesso di constatare un certo numero di irregolarità fiscali. Il ministero delle finanze aveva ordinato ulteriori accertamenti ed i suoi ispettori si erano rapidamente resi conto che la frode, lungi dall'essere soltanto di natura fiscale, concerneva anche la qualità del prodotto. E' stato poi appurato che le aziende oggetto d'inchiesta acquistavano nel mezzogiorno francese o in Spagna vino bianco a buon mercato (che sulle fatture era descritto come vino rosso) e lo mescolavano con rosso scadente, destinando il miscuglio così ottenuto e spacciato per «bordeaux d'appellation d'origine controlée» sia al consumo interno sia alla esportazione.

Costando il vino bianco utilizzato tre volte meno del vino rosso di produzione locale, i benefici dell'operazione erano elevatissimi. Si parla di guadagni dell'ordine del trecento per cento e l'ammontare della colossale truffa viene fatto ascendere ad almeno due miliardi.

Benché ormai condotte, come s'è detto, su due fronti le indagini continuano ad essere circondate dal riserbo più assoluto. E il mutismo delle autorità competenti accentua la impazienza e l'inquietudine dei sindacati di viticoltori, i quali alla ricerca di capri espiatori, non si peritano di attaccare la stampa accusandola di «discreditare la regione». E' il caso in particolare della federazione delle cantine cooperative della Gironda e del sud-ovest, che raggruppa diecimilacinquecento viticoltori la cui produzione supera il milione di ettolitri di vino d'«appelation d'origine controlée». Tale federazione ha espresso in un comunicato indignazione per l'azione della stampa che, afferma, «ha gettato il discredito su tutta una regione, infierendo un colpo grave e ingiustificato alla sua economia», rilevando d'altra parte con soddisfazione che i controlli (del ministero dell'agricoltura) sono effettivi, il che dimostra che i regolamenti in vigore salvaguardano la qualità dei prodotti».

Un'analoga presa di posizione è stata adottata dal sindacato dei vini d'appellation d'origine controlée, bordeaux e bordeaux superiore (seimila viticoltori: un milione di ettolitri di vino rosso, pari alla metà della produzione di vini fini della Gironda), il quale reclama peraltro l'adozione di più severe misure di controllo, infine mentre la federazione dei giovani agricoltori della Gironda esige sanzioni severe contro gli autori delle frodi ed i loro complici, il centro interprofessionale attaccato il prestigio dei vini di Bordeaux, frutto del lavoro e dell'onestà di numerose generazioni di viticoltori e di negozianti girondini.

Giorgio Gamberini
dell'Ansa

GIORNATA MONDIALE per l'analfabetismo

Roma, 5

Tra la popolazione mondiale dai 15 anni in su, gli analfabeti sono ancora oggi un miliardo, contando pure quelli «di ritorno». A sensibilizzare l'opinione pubblica su questo grave problema sabato prossimo, 8 settembre, si svolgerà la «giornata mondiale dell'alfabetizzazione»; stamane mons. Carlo Muratori, vicepresidente della «Caritas italiana» ha tenuto in proposito una conferenza stampa. Le statistiche parlano di un regresso dell'analfabetismo: dal 39,2 per cento dell'inizio degli anni sessanta, al 34,1 p.c. delle ultime rilevazioni, ma in cifra assoluta si è passati da 735 milioni di analfabeti a 783 milioni.

In particolare, 579 milioni in Asia (tasso d'analfabetismo, del 46,8 p.c., ma la cifra assoluta degli analfabeti è aumentata di 37 milioni), 143 milioni in Africa (73,5 p.c. contro l'80,9, ma più 18 milioni), 39 milioni nell'America latina (23,6 p.c. contro 32,5 p.c., un milione d'analfabeti in meno anche in cifra assoluta), 19 milioni in Europa e Unione Sovietica (tasso di analfabetismo del 3,5 p.c.; era del 5,1 p.c. e si hanno quasi 6 milioni di analfabeti in meno), 2 milioni e mezzo nell'America del Nord (1,5 p.c. 2,3, con quasi un milione di analfabeti in meno) e 1.400.000 nell'Oceania (10,3 p.c. contro l'11,4 p.c., ma con un leggero aumento in cifra assoluta).

E' stata scelta la data dell'8 settembre per ricordare lo stesso giorno di otto anni fa, quando iniziò il congresso mondiale dei ministri dell'educazione a Teheran: ma «sarebbe preferibile — ha rilevato mons. Muratori — e senza dubbio più efficace un giorno in periodo scolastico avanzato per avere la partecipazione degli studenti, i quali, come succede in tutti gli avvenimenti sociali, potrebbero dare l'appoggio determinante del loro vivo interessamento e del loro entusiasmo».

Sarebbe anche bene — ha aggiunto — che il problema dell'analfabetismo fosse studiato in Italia nelle scuole, negli istituti, nelle associazioni come «si incomincia a fare in molti paesi».

(Italia)

L'ARSENALE DI OSTIA



Telefoto Ansa

Roma — L'edificio di via Oletta 33 ad Ostia, dove funzionari del controspionaggio e carabinieri hanno sequestrato, fra le altre armi, due lanciamissili e tratto in arresto cinque arabi

I bimbi più buoni



Telefoto Ansa

Roma — La bambina più buona d'Italia, Loredana Bruzzone di Genova, accanto al «collega» del Nicaragua: i bambini partecipanti all'operazione «Plus ultra 1973» si trovano a Roma, prima tappa del viaggio premio che porterà 16 bambini provenienti da numerosi paesi a visitare alcune città europee. L'operazione «Plus ultra», giunta alla undicesima edizione, ha lo scopo di valorizzare e mettere in evidenza lo spirito di altruismo e di solidarietà dei bambini segnalati da vari paesi

IL REGALO DI NOZZE STA METTENDO NEI GUAI L'ESERCITO

LO SCANDALO DEI 5 PENCE PER ANNA E IL SUO DRAGONE

Nuove istruzioni del ministero della difesa sulla sottoscrizione fra le truppe - «Chi si trova in Irlanda li mandi al diavolo...»

Londra, 5

Dopo l'indignata protesta del deputato laburista William Hamilton, che ha bollato l'iniziativa con parole di fuoco, il ministero della difesa britannico ha diramato nuove istruzioni per la colletta nelle file dell'esercito destinata a un dono di nozze per la principessa Anna.

Agli ufficiali era stato chiesto di versare al fondo per il regalo nuziale una somma sino a trenta pence (circa quattrocento lire) ciascuno, ai sottufficiali e ai soldati cinque pence. Era stato chiesto ai militari di non far sapere ai giornali dell'iniziativa, ma un quotidiano l'ha divulgato con un gran titolo.

Hamilton, che non ha mai lesinato le critiche all'ambiente reale, si è subito fatto vivo con un aspro commento, che già ieri abbiamo riferito: «Uno scandalo inaudito, una richiesta vergognosa» ha proclamato il deputato. E ha detto di non capire come si possa osare «chiedere a un soldato in servizio nell'Ulster di contribuire a fare un dono di nozze» alla figlia della Regina. «Spero» ha aggiunto a meglio spiegare il suo punto di vista «che la maggior parte di quei soldati abbia il coraggio di dire: andate al diavolo».

Ha aggiunto William Hamilton: «Sono sbigottito all'idea che possa accadere una cosa del genere. Penso che adesso si chiederà ai pensionati di accettare un prelievo di cinque pence dalla pensione di vecchiaia per fare un regalo alla principessa».

Poi il deputato laburista è andato a parlare con i funzionari del ministero della difesa e dopo l'incontro ha detto: «Ho posto in chiaro che a mio parere è una maledetta vergogna che succeda un fatto simile. Sono deciso ad andare fino in fondo». E ha affermato che i soldati non disposti a pagare «si troveranno a fare la sentinella e i lavori di fatica, e cose del genere».

Dopo la tirata di Hamilton il ministero della difesa ha fatto sapere di avere inviato ulteriori istruzioni ai reparti dell'esercito, per sottolineare che i contributi saranno su base volontaria. A quanto pare, ha detto un portavoce del ministero, qualche reparto ha interpretato le istruzioni originarie in un modo che avrebbe reso difficile o imbarazzante sottrarsi al versamento della somma indicata e non contribuire al dono di nozze per la principessa Anna.

La figlia di Elisabetta e Filippo sposerà il capitano di cavalleria Mark Phillips nell'abbazia di Westminster, e dopo il matrimonio la coppia andrà ad abitare in una elegante casa di stile georgiano, con cinque stanze da letto, per un canone di affitto settimanale di circa otto sterline (press'a poco dodicimila lire).

Ha detto Hamilton: «Gli sposi non vivono con il sussidio assistenziale. Con 35.000 sterline (circa 52 milioni di lire) all'anno, per la maggior parte esenti da tasse potranno vivere abbastanza bene. Sono ingordi, ecco, e c'è gente nelle più alte sfere disposta a fare il loro gioco. Per questo do la colpa alla principessa Anna e a Mark. Dovrebbero intervenire immediatamente e dire: lasciate perdere, ci farà altrettanto piacere un messaggio di auguri dell'esercito».

All'aeroporto di Londra, ove ha preso ieri l'aereo per l'Unione Sovietica, il capitano Phillips non ha voluto fare commenti alla notizia della sottoscrizione disposta dalle autorità militari, e ha spiegato che non aveva visto i giornali del mattino.

L'ufficiale assisterà ai campionati europei di equitazione, in programma a Kiev con la partecipazione di Anna. Ha viaggiato in classe turistica, con una spesa di 181 sterline (circa 270 mila lire) e un risparmio di 75 sterline (circa 110 mila lire) sul biglietto di prima. *(Upi)*

GIULIANA D'OLANDA non abdicherà

Amsterdam, 5

La regina Giuliana d'Olanda ha smentito questa sera le voci secondo cui abdicherebbe l'anno prossimo al compimento del suo sessantacinquesimo anno. La sovrana olandese ha negato tali voci, diffusesi con insistenza nei giorni scorsi, in un'intervista alla televisione, nel corso della quale ha parimenti smentito di essere la donna più ricca del mondo.

Essa ha detto anche di non essere una persona cui piace la pompa e il cerimoniale: «al contrario, ha detto, sono una persona molto comune e trovo questa atmosfera piuttosto umiliante». Durante l'intervista televisiva è stato chiesto alla principessa ereditaria Beatrice circa la possibile abdicazione della regina. «Mia madre — ha risposto Beatrice — considera il suo compito come una missione, non legata a un'età particolare».

(Ansa)

TORNA A DILAGARE NEL SUD DEGLI STATI UNITI LA PSICOSI DEGLI «U.F.O.»

Gli «oggetti» misteriosi avvistati anche nel cielo di Capo Kennedy

Segnalazioni precise dalla Georgia e dal Tennessee - Forse l'aviazione americana deciderà di ricominciare il servizio di osservazione del fenomeno abbandonato già da alcuni anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Atlanta, 5

Continuano le misteriose apparizioni degli «UFO», gli oggetti volanti non identificati, sul cielo della Georgia: testimoni oculari affermano di aver visto altri due oggetti muoversi contemporaneamente a Sudovest e a Nordovest della città di Sandersville.

Secondo quanto hanno dichiarato gli agitatissimi testimoni, il primo UFO era molto piccolo, con un colore che dal rosso virava poi nel verde, nel blu e infine nell'oro. Il secondo invece, più grande, era di vari colori, che a volte si fondevano nel bianco e tendeva a cambiare continuamente forma. Per un certo tempo, sostengono concordemente i testimoni, i due oggetti sono stati visibili contemporaneamente.

Da un po' di giorni a questa parte polizia e aviazione sono bombardate da telefonate che segnalano negli stati della Georgia e del Tennessee la presenza di oggetti volanti, con descrizioni estremamente precise circa il colore e la loro forma, ma per ora non si può fare altro che prenderne nota, visto che il programma di ricerca sugli UFO è stato abbandonato alcuni anni fa.

Ciò che lascia più sconcertante le autorità è il fatto che alcuni oggetti sono stati avvistati anche nelle zone vicine a Capo Kennedy, dove gli abitanti sono abituati allo spettacolo dei lanci spaziali e non si lasciano impressionare facilmente da luci o colori strani.

Le ricerche svolte in precedenza dall'aviazione, che aveva addirittura istituito delle speciali stazioni di avvistamento, avevano indotto le autorità ad emettere un comunicato estremamente prudente, in cui si affermava che effettivamente in alcuni casi molto ridotti poteva essere confermata la presenza di oggetti non identificati, ma che per la stragrande maggioranza si trattava di puri e semplici fenomeni di rifrazione della luce, che in particolari condizioni atmosferiche venivano scambiati per oggetti.

Per un certo tempo il programma di ricerche proseguì costantemente, finché il diradarsi dei fenomeni di avvistamento spinse l'aviazione a sopprimere il servizio, che teneva impegnati troppi uomini e troppi aerei.

Non è escluso che, se continueranno con lo stesso ritmo gli avvistamenti, l'aviazione decida di ricominciare le osservazioni, ma quello che lascia perplesse le autorità è il fatto che i fenomeni siano limitati a una fascia di territorio relativamente ristretta, il che potrebbe eventualmente confermare l'ipotesi che si tratti di semplici fenomeni ottici.

Certo è che il mistero degli UFO non è vicino al completo chiarimento: vi sono alcune testimonianze particolarmente qualificate (come quelle di piloti di aviazione) e fotografie cui non si è ancora riusciti a dare una esatta spiegazione.

Da parte sua l'aviazione non ha mai pubblicato il risultato delle ricerche fatte nel corso di più di tre anni, anche se alcuni ufficiali si sono lasciati sfuggire delle indiscrezioni: resta comunque provato che la maggior parte dei casi segnalati ha una spiegazione molto semplice, quella di un particolare fenomeno di rifrazione.

U. P. I.

RECORD SPAZIALE per lo Skylab 2

Houston, 5

Il comandante della missione dello «Skylab 2» ha stabilito un altro record spaziale. Bean è oggi l'uomo che è rimasto più a lungo nello spazio tra tutti gli astronauti americani ed i cosmonauti sovietici.

Bean ha «soffiato» questo record al collega Charles «Pete» Conrad, comandante della prima missione Skylab; Bean, che è stato il quarto uomo a porre piede sulla Luna, ha superato il reccord sommando le ore che attualmente trascorre nella spazio con quelle delle precedenti missioni spaziali cui ha partecipato. Alle 12.13 (ora italiana) di oggi, Bean aveva trascorso 49 giorni, tre ore, 38 minuti e 37 secondi nello spazio; alla fine della missione «Skylab 2» egli avrà trascorso nello spazio 65 giorni e 15 ore.

(Upi)

SCARCERATO UN UOMO del «gruppo 22 Ottobre»

Genova, 5

Il ventisettenne Lorenzo Castello, appartenente al gruppo «XXII Ottobre» e condannato nell'aprile scorso a dieci anni ed undici mesi di reclusione per detenzione di esplosivo, attentati e interferenze nelle trasmissioni televisive, è stato scarcerato oggi per la scadenza dei termini di carcerazione preventiva. Castello aveva chiesto la scarcerazione alcuni giorni fa e l'ha ottenuta in quanto la sua condanna non è ancora passata in giudicato poiché egli ha presentato appello contro la sentenza della Corte d'assise di Genova.

Questa mattina Lorenzo Castello, che era sorridente anche se aveva il volto affaticato, si è presentato in questura per alcune formalità. Ai funzionari il giovane — che nel momento dell'arresto, nel settembre '71, lavorava in un negozio di elettrodomestici genovese — ha detto che tornerà ad abitare con la famiglia a Mignanego, un piccolo centro alla periferia occidentale della città. *(Ansa)*

RECORD DELLE RAPITE

Ankara, 5

La provincia di Sivas detiene il record fra le province turche in relazione al rapimento di ragazze. Nei primi sette mesi del 1973 sono state rapite nella provincia 211 donne fra i 16 e i 25 anni.

Il rapimento costituisce un elemento tradizionale per arrivare al matrimonio in Turchia. Delle 211 ragazze rapite tutte, tranne 53, si sono sposate con i loro rapitori.

(Ap)

FURTO PER 150 MILIONI in un appartamento

Milano, 5

Quadri, oggetti d'arte, argenteria e pellicce per un valore di 150 milioni di lire sono stati rubati a Milano nell'abitazione di Idina Fabbri.

Approfittando dell'assenza della donna, i ladri sono entrati nell'appartamento, dopo aver forzato con chiavi false il portone dell'edificio e la porta dell'abitazione, e hanno rubato tra l'altro un autoritratto di Guido Reni, due dipinti di scuola fiamminga, sette stampe firmate da Duerer e altri quadri di notevole valore; *(Ansa)*

TROVA UNA LUCERTOLA nella bottiglia di vino

Parma, 5

Ettore Melegari, un muratore di 56 anni, ha trovato una lucertola morta in una bottiglia di vino acquistata in un negozio di generi alimentari di via Duca Alessandro. L'uomo ha segnalato personalmente l'episodio all'ufficio di igiene del comune per gli accertamenti del caso.

La bottiglia — che reca l'etichetta di una cantina di Scandiano, in provincia di Reggio Emilia — è stata aperta dal muratore durante l'intervallo del lavoro in cantiere. Il Melegari ha sorseggiato il vino insieme ad alcuni compagni: alla fine, ha scorto sul fondo della bottiglia un corpo estraneo, che si è rilevato una lucertola ormai in stato di decomposizione.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE



Belgrado — Non ha trovato benevolenza da parte dei giudici, Klaus Dibiasi, e per uno scarto minimo nei confronti di Boggs ha perso quella medaglia d'oro che pareva già ipotecata nelle qualificazioni. Telefoto Ansa

AI MONDIALI DI BELGRADO UNA SORPRESA-DELUSIONE DAI TUFFATORI AZZURRI

DIBIASI SUPERATO DA BOGGS SI DEVE ACCONTENTARE DELL'ARGENTO

Solo ottantaquattro centesimi di punto separano il vincitore statunitense dall'italiano Cagnotto quarto - Record nazionale di Pangaro nella prima frazione della 4x100 s.l.

Belgrado, 5

Per appena 84 centesimi di punto, una vera inezia, Klaus Dibiasi ha perduto la medaglia d'oro dal trampolino. Con un punteggio astronomico, al termine di una gara meravigliosa, si è imposto l'americano Phil Boggs con 618,57, contro i 617.73 punti del bolzanino.

Forse la sconfitta del biondo Klaus può prendere il nome dall'australiano William Richards, un giudice che ha dato per una strana coincidenza sempre un punto in meno degli altri all'italiano. Gli 84 centesimi non sono nemmeno mezzo punto di voto.

Senza il comportamento di Richards, Dibiasi avrebbe vinto, ma la sua sconfitta ha anche altre radici: nella regolarità ad alto livello dell'americano e in un paio di esecuzioni non perfette. Gli errori sono venuti nel settimo salto, un doppio mortale e mezzo rovesciato, e nello ottavo, un triplo mortale e mezzo in avanti, che in qualificazione erano stati tra i punti di forza del bolzanino.

Giorgio Cagnotto, ammirevole nel suo impegno e per la sua limpida classe, ha perduto la medaglia di bronzo con lo stesso tuffo che aveva sbagliato nelle qualificazioni, un doppio mortale e mezzo. Era il decimo tuffo, e l'americano Russell ha passato il torinese per imporsi con 579,48 contro 574,04.

E' stato uno sfortunato epilogo di una finale bellissima, che si è risolta in un doppio duello italo-americano, per l'oro e il bronzo. Gli americani, sulla via di una forte ripresa dopo le delusioni di Monaco, hanno vinto entrambe le battaglie ma gli azzurri ne escono a testa alta.

Nella seconda giornata delle gare di nuoto non è stato migliorato alcun primato mondiale. In compenso sono stati abbassati tre record europei e due italiani. I due limiti nazionali sono stati stabiliti dalla staffetta 4x100 stile libero maschile con 3'35"65 nelle eliminatorie della mattinata e da Roberto Pangaro nei 100 stile libero con 54"06 nella prima frazione della finale 4x100.

I primati europei sono stati realizzati nei 200 stile libero femminili dalla tedesca orientale Andrea Eife (2'05"52), nei 100 rana femminili dall'altra tedesca orientale Renate Vogel (1'13"74) e dall'ungherese Andreas Hargitay nei 400 misti maschili in 4'31"11. Quest'ultimo è il record più prestigioso essendo la seconda migliore prestazione mondiale di tutti i tempi dietro al record del mondo (4'30"81) dello statunitense Gary Hall.

Il duello in piscina tra Germania orientale e Stati Uniti si è risolto oggi quasi in parità, con due medaglie d'oro per ciascuna squadra anche se gli americani hanno ottenuto tre argenti e un bronzo contro le tre medaglie di bronzo dei tedeschi. Gli statunitensi si sono imposti nei 200 stile libero femminili con Keena Rothammer (2'04"99), la quale ha preceduto la sua connazionale Babashoff (2'05"33), e con la 4x100 stile libero maschile composta da Miller, Carper, Krumholty e Klatt, che ha vinto in 3'27"18 davanti all'Unione Sovietica e alla Germania orientale nell'ordine. L'Italia, con Pangaro, Barellin Castagnetti e Guardacci, si è classificata settima in 3'36"84 davanti alla Francia.

Le affermazioni della Germania dell'Est sono venute entrambe dal settore femminile con Renate Vogel nei 100 rana e con Ulrike Richter nei 100 dorso. In ambedue le prove le tedesche hanno sempre mantenuto il comando. Da rilevare il quarto posto nei 100 dorso della ungherese Gyarmati.

PALLANUOTO

L'Italia qualificata per il girone finale

Belgrado, 5

Pur sconfitta dall'Ungheria per 6-4 l'altra sera, l'Italia si è qualificata per il girone finale di pallanuoto dopo la vittoria odierna su Israele per 12-2. Ecco i risultati odierni:

Germania occ. - Bulgaria	9-8
Olanda - Australia	4-2
ITALIA - Israele	12-2
Ungheria - Romania	9-4
Messico - Inghilterra	5-3
Stati Uniti - Grecia	6-5
Unione Sovietica-Jugoslavia	6-2

Si qualificano per il girone finale: URSS, Jugoslavia (girone A), Ungheria, ITALIA (girone B), Cuba, Stati Uniti (girone C).

«ONE TON CUP»

Straulino superato e sotto protesta

Porto Cervo, 5

L'americano Peterson su «Ganbare» si è preso la grande rivincita su Straulino e la sua «Ydra» nella più lunga regata dell'«On Ton Cup», tagliando per primo il traguardo di Porto Cervo dopo 230 miglia di dura lotta. Peterson è giunto all'arrivo alzando bandiera di protesta nei confronti di Straulino e pertanto l'ordine di arrivo è ancora ufficioso.

I concorrenti, e in particolare i due protagonisti della regata, Straulino e Peterson, attendono con particolare ansia l'esito del reclamo avanzato dall'americano, che potrebbe rivoluzionare la classifica provvisoria oppure decretare la vittoria finale del campione italiano, che sembra essere ritornato ai tempi della vittoria olimpica di Helsinki. Peterson ha protestato asserendo che la velatura dell'«Ydra» non risponde alle misure regolamentari. Dal responso della giuria, che sarà emesso probabilmente a tarda notte, dipenderà quindi la vittoria finale.

IN VISTA DI MONZA

Ickx e Merzario ottimi collaudi con le Ferrari a Modena

Modena, 5

In vista della partecipazione della «Ferrari» con due macchine F.1 312/B 3 al Gran Premio d'Italia di Monza, i piloti Jackie Ickx e Arturo Merzario hanno svolto oggi le ultime prove di collaudo sulla pista di Fiorano, realizzando medie assai indicative. I risultati sono stati determinanti se la Ferrari ha deciso di partecipare al Gran Premio d'Italia; tutto dipendeva, infatti, dai collaudi e dalle impressioni che Ickx e Merzario avrebbero riportato. Le macchine ora saranno trasferite a Monza per gli allenamenti preliminari e per le prove ufficiali. Si sa che i tecnici hanno lavorato molto sulle sospensioni e sulla disposizione dei radiatori dell'acqua per ricercare il miglior assetto aerodinamico e per ottenere il maggior raffreddamento degli stessi radiatori.

La Ferrari si è imposta nel Gran Premio d'Italia nel 1949, nel 1951 e nel 1952 con Alberto Ascari, nel 1960 e nel 1961 con Phil Hill, nel 1964 con John Surtees, nel 1966 con Lodovico Scarfiotti e nel 1970 con Clay Regazzoni.

UN ARTICOLO DI KEN NORTON IN VISTA DEL MATCH AMICHEVOLE DI RIVINCITA

«Non ho battuto Clay per caso e il 10 settembre lo ribadirò»

Oscura e dura scalata al vertice dei valori mondiali prima del colpo alla mascella di Alì

Gilman Hot Springs, 5

«L'inconveniente di avere battuto una leggenda vivente è che nessuno crede che tu sia riuscito a compiere l'impresa dopo che è avvenuta.

«Non ho battuto Muhammad Alì - Cassius Clay per caso o per un incidente. Era tutto parte di un piano ben preciso. L'unico incidente fu che gli fratturai la mascella e contrariamente a quanto egli va dicendo, questo incidente capitò nella dodicesima ripresa e non nei primi round. Ebbe poco o niente da fare con la sua sconfitta. Perse perché sul ring davanti a lui c'era un pugile migliore e più in forma quella sera a San Diego il 31 marzo scorso. E la stessa cosa avverrà il 10 settembre sul quadrato del Forum di Los Angeles, se Dio vuole.

«E' stata una scalata improba per me giungere fino al vertice della classifica degli sfidanti al titolo mondiale (detenuto da Joe Foreman). Ci sono stati dei momenti in cui mi sono sentito molto scoraggiato durante questa mia scalata e non di rado ho pensato seriamente di abbandonare tutto. Non riuscivo a battermi con nessuno degli sfidanti al titolo e benché fossi incluso nella classifica nessuno voleva mai battersi con me. Le volte che mi capitava di mettere insieme un combattimento decente, il mio avversario si ritirava all'ultimo momento. Insomma, è stato tutto tremendamente frustrante.

«Poi è venuto Muhammad Alì a offrirmi una chance e penso che tutti i suoi amministratori si aspettavano una sua facile vittoria in cambio di una grossa somma di denaro; per quale ragione avrebbero dovuto respingere la mia offerta?

«In realtà non mi venne offerta alcuna facile possibilità di battere Alì perché egli è stato un maestro del pugilato con una esperienza ben superiore alla mia. Ma Eddie Futch, mio allenatore e manager, pensò che noi avevamo una buona possibilità di successo perché Eddie fu lo stratega di Joe Frazier nell'incontro famoso del Madison Square Garden, dove Frazier battè Alì prima del limite e conosceva quindi Muhammad Alì in tutte le sue sfaccettature».

«Fino a quando noi seguiremo alla lettera il nostro piano, lo batteremo», continuava a ripetermi Eddie.

«Per l'incontro del 10 settembre abbiamo elaborato pure un piano, ma questa volta si tratta di un combattimento del tutto diverso. La preoccupazione e la pressione sono tutte sulle spalle di Alì. Io so quanto valgo, ma lui avrà i suoi dubbi su se stesso. Egli vi dirà che non era in forma, che questa o quella ragione hanno provocato la sua sconfitta cinque mesi fa. Ma a se stesso cosa dirà?

«Il fatto che egli si stia dando da fare per questo incontro fino a raggiungere il suo miglior peso forma mi convince sempre di più che egli è preoccupato. La migliore arma di Alì, al di fuori della sua velocità, è il suo "ego"; ma la fiducia in se stesso è stata danneggiata.

«Il duro lavoro, da solo non cambia i fatti della vita. Quando le gambe non reggono più, non reggono più e basta. Ho spesso udito la frase «lo spirito è la volontà, ma... penso che questo sia lo stadio raggiunto da Alì. Nella sua testa devono rimescolarsi una infinità di cose in vista di questo incontro con me.

«Sarà capace di danzare per 12 riprese? Le mie gambe resisteranno? I suoi pugni riusciranno a raggiungere la mia mascella? Sono io forse finito?

«Questi non sono interrogativi che io pongo. Ci aspettiamo di vedere il 10 settembre un Alì più scattante e migliore, ma egli è pur sempre un pugile su cui è possibile fare delle previsioni. Può darsi che ciò sia vero oggi che lui è più anziano. Certo non siamo tanto folli da pensare di batterlo sul piano della tecnica e della classe, poiché lui è un vero maestro in questa arte. Tuttavia, egli è stato sferzato duramente, fisicamente e mentalmente.

«Sono contento che Alì abbia una infinità di problemi a cui pensare, perché ciò aiuta il mio caso sul ring del Forum».

Ken Norton

Roma - Milan 2-2

Roma, 5

In una partita amichevole di calcio, Roma e Milan hanno pareggiato 2-2 (0-0).

Marcatori: nel s.t. al 5' Prati, al 13' Rivera, al 23' Prati, al 43' Benetti. Serata calda, terreno in perfette condizioni; spettatori 50 mila. Angoli: 10-2 per il Milan.

ROSATO AL GENOA

■ Roberto Rosato, il cui trasferimento dal Milan al Genoa era ancora in sospeso per le riserve avanzate sulle condizioni fisiche del calciatore, andrà definitivamente alla squadra genovese.

COPPA ITALIA: GLI ALABARDATI SI AFFERMANO DI MISURA SUL BELLUNO

Gol vincente di Schillirò nel brillante primo tempo

In sordina la ripresa e finale addirittura scialbo: fischi prolungati del pubblico

Triestina - Belluno 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 35' Schillirò. TRIESTINA: Cantagallo; Trabalza, Brusadelli; Riva, De Luca, Fera; Truant (dal 34' Tugliach), Bertoli, Schillirò, D'Alessi, Rossi (dal 20' s.t. Paganin). BELLUNO: Bubacco; Cecco, Grion; Cippelli, Del Piccolo, Stella; Dalla Bella (Bacchia), Miorandi, Inferrera, Flaborea, Dalle Crode. ARBITRO: Scaccaglia di Parma.

Una Triestina dalla doppia faccia, a dieci giorni dall'inizio del campionato. Una squadra, quella alabardata, che almeno nel primo tempo dà l'impressione di aver ritrovato un certo schema di gioco secondo il piano Bonafin, dopo la brutta figura di Gorizia.

I giocatori si cercano, ed è già buon segno: l'intesa cresce fra reparto e reparto, la solidità della difesa sembra ormai essersi stabilizzata su livelli rassicuranti, con un Brusadelli terzino d'appoggio nel primo tempo quasi perfetto, con De Luca sempre implacabile sul suo avversario diretto, con un Riva sciolto anche se poco impegnato, con Trabalza energico e scattante.

Davanti al pacchetto di retroguardia un D'Alessi che sembra votato a fare il... «centromediano metodista», lasciando a Fera il compito di concedersi qualche divagazione offensiva. Puntuale Truant nel compito richiestogli di ala tornante. Confusionario alle volte, ma comunque utile il gioco a tutto campo di Bertoli. Pericoloso, attivo, mobile e alle volte anche altruista lo Schillirò, idolo di Valmaura da quando giocava nel Vigevano. Ma se il gol non lo fa lui, chi lo fa? La seconda punta non c'è ancora: Rossi è sembrato infatti evanescente e in condizioni atletiche non certo felici. E Paganin non si è visto molto.

Al giudizio positivo, anche se non esaltante, dei primi 45' fa da contrasto una ripresa nettamente sottotono, con il ritmo a livello da scampagnata. Resta il dubbio: è solo il fondo ciò che manca alla Triestina? Il campionato ormai bussa alle porte.

Un incontro quello fra bellunesi e alabardati iniziato tra il «gelo» degli spalti, raffreddati dalla «Waterloo» di Gorizia. La Triestina a due punte, con Schillirò e Rossi. E da uno scambio Schillirò - Brusadelli, con angolo sul cross del terzino avanzante, nascono i primi timidi applausi.

Tre angoli nei primi nove minuti e dal terzo battuto alla perfezione da Truant per la testa di Fera nasce il primo vero pericolo per la porta di Bubacco, ma l'incornata sorvola la traversa.

Al 12' una gran botta di Brusadelli fa gridare al gol, ma il pallone non trova il «sette». Rossi, fino allora pressoché inattivo si vede al 16' in serpentina, e ottiene un angolo sugli sviluppi del quale, nasce una punizione a due in area, rimasta peraltro senza esito sul tentativo di Schillirò. Da uno scambio D'Alessi - Bertoli la palla buona è per Rossi, ma Bubacco con grande tempismo gli chiude lo specchio.

Il Belluno è praticamente nullo sul fronte offensivo, tanto che il primo tentativo dei gialloblù di portare insidia alla porta di Cantagallo si registra appena al 24': punizione alle stelle del terzino Grion da trenta metri.

Al 35' stupenda l'azione corale alabardata ed è gol: D'Alessi viene avanti, finta il cross, e invece smarca Brusadelli sulla sinistra; il terzino d'appoggio rimette al centro per la testa di Rossi, che viene anticipato dal suo controllore, ma la palla arriva sul piede di Schillirò, che al volo infila Bubacco. Il tutto con limpidezza e naturalezza: un esempio di gioco corale, di come dovrebbe sempre essere l'azione alabardata nei piani di Bonafin.

Dalle promesse del primo tempo ad una ripresa scialba e deludente.

Si ricomincia con il Belluno proiettato più marcatamente all'offensiva. Cantagallo è bravissimo nel deviare dapprima la punizione del terzino Grion e poi a ribattere a corpo morto la conclusione ravvicinata del giovane tredicesimo bellunese appena entrato.

La Triestina si rivede appena al 19' con un gran tiro di Bertoli deviato da Bubacco in angolo. E deve scoccare la mezza ora prima di poter vedere un nuovo guizzo di Schillirò, fermato fallosamente.

A nove minuti dalla fine, con una squadra rattrappita e incapace di abbozzare una pur minima azione offensiva, arrivano i fischi di un pubblico indispettito. Fugge comunque Schillirò e passa la palla a Brusadelli solo davanti a Bubacco, ma la conclusione del capitano è quella di uno che sembra negato alla gioia del gol. Ed è poi ancora Cantagallo a negare agli ospiti il pareggio.

La prima vittoria in Coppa (dopo le sconfitte di Belluno e Monfalcone) è salutata da un coro di fischi. E non sono all'americana...

Ezio Lipott

TRIESTINA - BELLUNO 1-0 — La rete decisiva di Schillirò (che si vede a destra): tardivo il tuffo di Bubacco, sorpreso dalla perentorietà del tiro. (Italfoto)

GIMONDI IN FAMIGLIA

Almè — Felice Gimondi, festeggiatissimo, è rientrato a casa. Alla figlia Norma, in attesa di un fratellino, e alla consorte, Gimondi ha portato in dono la maglia iridata di campione del mondo professionisti su strada. Telefoto Ansa

RIENTRATO IL VETO JUGOSLAVO RESTA IL TRACCIATO TRADIZIONALE

DA POLA A CERVIA STAMANE GRANDE SFIDA

Gli scinauti non potranno scendere a terra prima della partenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cervia, 5

La Pola - Cervia, classica traversata dell'Adriatico giunta alla sesta edizione, si svolgerà regolarmente. Il cosiddetto «siluro» jugoslavo è rientrato questa sera alle 18, quando da Pola è giunta una telefonata rassicurante: la carovana italiana potrà rifornirsi di carburante ed espletare le formalità doganali nello specchio d'acqua della città istriana, cioè senza mettere piede a terra. Così i concorrenti partiranno domattina alle 5, via mare, alla volta di Pola. Verso le 10 un razzo darà il «via» alla più spettacolare maratona di sci nautico che oggi si organizzi in Europa.

Il colpo di scena, improvviso quanto gradito, è valso a tranquillizzare tutto il «clan» della «Coast to coast», ieri e stamane apparso estremamente agitato. Come è noto, le autorità jugoslave, trincerandosi dietro l'opportunità di disporre misure cautelative contro il colera, non avevano ritenuto di poter accogliere a Pola atleti, motonauti e giudici interessati alla competizione. Tutto questo perché era mancata la possibilità pratica di sottoporre la comitiva alla vaccinazione anticolerica.

L'Azienda di soggiorno, organizzatrice della manifestazione, aveva quindi deciso di modificare il tracciato della gara: i concorrenti avrebbero dovuto percorrere un tratto di quaranta miglia fino al centro dell'Adriatico dove avrebbero doppiato una cannoniera della Marina militare con funzioni di boa. La distanza complessiva di 130 chilometri sarebbe restata immutata, ma in questo modo sarebbero state modificate le caratteristiche tecniche della gara. Ora, in seguito all'interessamento delle autorità turistiche di Pola, la «Coast to coast» avrà il suo svolgimento sul percorso che le è congeniale.

La nuova formula della Pola - Cervia, divenuta per i concorrenti confronto diretto per la contemporanea partenza (anziché gara contro il tempo), dovrebbe risultare interessante. Oltre all'attuale primatista, il triestino Antonio Marussi (1.41'45") parteciperanno alla competizione gli italiani Cassa e Sama (ex primatisti), Cassin, Guggiari, Galliani, il tedesco di Milano Marittima Rudy Neumann, gli australiani Luther e Benent, il sudafricano Winkler, il belga De Rik, l'inglese Price.

Antonio Marussi si trova da alcuni giorni a Cervia, dove ha sostenuto una intensa preparazione: «La formula della gara — ha detto — è nuova e quindi preferisco non fare pronostici. Io gareggio per vincere, questo è chiaro. Gli avversari sono tutti forti, li rispetto ma non li temo. Comunque vada, il record dovrebbe restare in mio possesso...».

Gli uffici della «Deimare» di Cervia ospiteranno il centro operativo che funzionerà da «cervello» per tutta la durata della gara; il personale della capitaneria di porto seguirà ogni fase pronto ad intervenire ad ogni necessità, mentre la vedetta della Marina militare e cinque motovedette della Capitaneria di porto assicureranno l'assistenza in mare e funzioneranno da ponte radio con il centro operativo.

Silvano Stella

Prosegue a Barcola la coppa «S. Osvaldo»

Terza giornata di gare, sui campi del Circolo Marina Mercantile di viale Miramare, della coppa «Vini Sant'Osvaldo» per tennisti di terza categoria non classificati. Ieri è stato disputato il primo doppio che ha fatto registrare una sorpresa: i favoriti Nacmias e Carletti sono stati superati in tre set dalla coppia Savona-Martinelli.

Il dettaglio. **Singolare maschile:** Tauceri b. Del Degan 1-6, 6-3 6-0; Scorcia b. Centa 6-2, 6-2; Ghiunchi b. Petrosino 6-0, 6-4; Mircovich b. Moscheni 6-3, 6-1; Sain b. Verginella 6-1, 6-1; Rossi b. Veos E. 6-0, 6-3; Carletti b. Zennaro 6-3, 6-1; Bernetti b. Micheluzzi 2-6, 6-2, 6-4. **Doppio maschile:** Savona-Martinelli b. Nacmias-Carletti 7-5, 5-7, 6-1.

SPETTACOLO IN BIANCONERO AL «BOTTECCHIA»

Lezione di gioco dell'Udinese: 3-1

Il Pordenone ha accusato le tre reti nel primo tempo

Udinese - Pordenone 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 4' Politti, al 26' Girelli, al 28' Burlando; nel s.t. al 24' Di Lena. UDINESE - I.o tempo: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Jesse, Farina; Stevan, Burlando, Pelizzari, Girelli, Martellossi. Secondo tempo: Zanier; Mazzolini, Sgrazzutti; Fogolin, Nicoloso, Comin; Martellossi, Politti, Galasso, Piani, Dedè. PORDENONE - I.o tempo: Simionato; Ciriello, Giacomin; Bernardis, Campagnola, Palù; Mantellato, Agnoletto I, Tarlao, Comisso, Di Lena. Secondo tempo: Schiff; Ciriello, Giacomin; Bernardis, Campagnola, Palù; Mantellato, Agnoletto I, Tarlao, Agnoletto II, Di Lena. ARBITRO: Salvo di Mestre.

Pordenone, 5

L'Udinese ha dato spettacolo e lezione di bel gioco nel primo tempo dell'incontro amichevole con il Pordenone, disputato in notturna allo stadio Bottecchia. Gli ospiti bianconeri, scesi in campo ben più preparati sul piano tecnico e tattico dei padroni di casa, hanno dominato incontrastati per i primi 45', andando in gol tre volte con una facilità davvero irrisoria.

In possesso di una difesa accorta e sempre pulita nel disimpegno, di un centrocampo filtrante come è raro vedere, con Politti di una spanna al di sopra degli altri, tutti ottimi nella visione del gioco, l'Udinese ha dettato legge. Le punte sono state insidiosissime, soprattutto ha impressionato Stevan, uscito anzitempo dal campo dopo aver ricevuo una botta da Bernardis che gli ha causato la distorsione dei legamenti del ginocchio destro. Una bella squadra indubbiamente questa Udinese, che non dovrebbe mancare di ripetere l'ottimo campionato dello scorso anno.

Per il Pordenone il discorso è ben diverso. Ancora a corto di preparazione, e questa forse può essere un'attenuante, la squadra neroverde ha denunciato difetti già emersi nelle amichevoli precedenti, soprattutto la debolezza del centrocampo, dove non basta la buona volontà di Agnoletto I a sopperire alla lentezza di Palù e al cincischiare di Comisso. La difesa neroverde ha ballato più del previsto anche per l'insolito impaccio dimostrato da Bernardis, Simionato non ha colpe relativamente ai primi due gol; un po' di più nel terzo. All'attacco ben poco da registrare, salvo la solita nota di merito per Mantellato, unica punta veramente pericolosa tra i neroverdi.

I gol sono scaturiti per l'Udinese tutti nel primo tempo su azioni ben congegnate, ad eccezione del terzo che è stato realizzato su punizione. Nella ripresa la squadra friulana ha notevolmene variato i suoi ranghi e il Pordenone è riuscito a rendersi più pericoloso e andare in gol al 24' con l'ala sinistra Di Lena.

Gildo Marchi

Germania occ.-*URSS 1-0

Mosca, 5

In un incontro amichevole di calcio, disputatosi oggi nello stadio Lenin, davanti a 75 mila spettatori, la Germania occidentale ha battuto l'URSS per 1-0 (0-0). Il gol è stato segnato dal centravanti Gerd Mueller al 62'.

Si tratta della quarta vittoria della Germania sull'URSS in sei incontri disputati dalle due selezioni.

RICCA AGENDA DI RIUNIONI PER MONTEBELLO

In occasione di un incontro con i rappresentanti della stampa specializzata, Fabio Jegher, presidente della «Triestina Montebello», ha illustrato i programmi sportivi e di carattere tecnico che interessano l'immediato futuro dell'ippodromo di Montebello.

Alla Coppa Italia Totip di domenica prossima, seguirà domenica 23 settembre il Premio Città di Trieste, valido per il Campionato d'Italia, nel quale dovrebbe fare il suo rientro ufficiale Top Hanover. Per sabato 6 ottobre, è prevista l'eliminatoria di guida regionale per giornalisti, Premio USSI, mentre l'indomani, l'ippodromo triestino ospiterà la giornata nazionale gentlemen.

Sabato 3 novembre si effettuerà la corsa tris Premio San Giusto, mentre domenica 11 novembre Montebello sarà teatro di un nuovo confronto a carattere dilettantistico fra le rappresentative di Trieste e di Vienna. Quanto al Campionato dei mondo guidatori, che quest'anno ha avuto la sua festosa conclusione all'ippodromo di Montebello, Fabio Jegher ha detto che è allo studio una proposta per ospitare anche per il 1974, assieme a Ponte di Brenta (quindi due convegni in Italia), una prova di detto campionato.

Elogiato il comportamento dei proprietari e dei guidatori triestini per la collaborazione offerta alla società, Fabio Jegher ha annunciato che entro breve tempo dovrà fare la sua comparsa a Montebello l'impianto delle riprese televisive a circuito chiuso, e si dovrà, una volta per tutte, rendere funzionale l'impianto di riscaldamento e di aerazione della tribuna.

Ritocchi imprescindibili (come la vagheggiata, ormai da tempo, tribuna stampa) per la messa a punto dei quali il presidente, considerato il difficile momento economico, molto confida nella comprensione dei massimi enti ippici.

M. G.

LE CORSE DI IERI

Estuario di spunto su Heureuse

Due dei preventivati protagonisti del Premio dell'Arte, Davis e Tebana si sono estromessi in partenza con rabbiose rotture, lasciando via libera a Heureuse, Deacon ed Estuario, poi anche Deacon perdeva il passo sulla priva curva ed Estuario con un allungo preciso riusciva a superarlo, mettendosi nella scia della testa Heureuse. L'andatura scemava per un logico rallentamento della battistrada, e allora Tebana e Davis potevano rientrare, portandosi addirittura allo esterno nel passaggio dell'ultimo giro.

Le iniziative dei ritardatari non si concretizzavano completamente, pertanto la corsa rimaneva saldamente in pugno ai due cavalli di testa, che in arrivo si giocavano la vittoria allo spunto. Ciano proiettava a metà dirittura Estuario su Heureuse, e il figlio di Brizard con allungo perentorio passava in bellezza affermandosi in un significativo 1.21.

Senz'altro brillante il comportamento del quattro anni della scuderia Tommaso Prioglio, che si è confermato sprinter di lusso. In chiara ripresa è invece apparsa Heureuse, che si è cimentata nel prediletto percorso in avanti, finendo battuta soltanto da un eccellente «finisseur».

Mario Germani

PREMIO DEGLI SCRITTORI (L. 600.000 m 2080): 1) Randara Way (F. Mescalchin); 2) Twinki. 6 part. Tempo al km 1.25.4. Tot. 18; 10, 10; 17 PREMIO DEI PITTORI (L. 880.000 m 1660): 1) Le Galion (R. Ciano); 2) Feroce. 4 part. Tempo al km 1.28.7. Tot. 27; 10, 10; (30) 47. PREMIO DEI COMPOSITORI (L. 600.000 m 1680): 1) Erzurum (N. Esposito); 2) Gemone. 5 part. Tempo al km 1.24.4. Tot. 63; 29, 41; (166) 89. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 21.590 per 100 lire. PREMIO DEI POETI handicap a invito (L. 800.000 m 2080): 1) Crinto (M. Ciolli); 2) Beni Suef. 4 part. Tempo al km 1.23.5. Tot.: 102; 16, 14; (85) 427. PREMIO DELLE OPERE 1.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Esteno (M. Dagri); 2) Nisar. 7 part. Tempo al km 1.23.7. Tot. 90; 32, 20; (116) 619. PREMIO DELL'ARTE (L. 1 milione 260.000 m 1700): 1) Estuario (R. Ciano); 2) Heureuse. 5 part. Tempo al km 1.21. Tot. 55; 25, 32; (96) 199. PREMIO DEGLI SCULTORI (L. 770 mila m 1700): 1) Inda (A. Quadri); 2) Tonio di Iesolo. 7 part. Tempo al km 1.24. Tot. 26; 20, 26; (41) 458. Duplie deiol'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 27.920 per 100 lire. PREMIO DELLE OPERE 2.a div. (L. 500.000 m 1680): 1) Megerda (N. Esposito); 2) Cambise; 3) Dardor. 8 part. Tempo al km 1.24.3. Tot. 35; 14, 37; 49 (267) 83.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A. A. A. A. A. CERCASI urgentemente signora per lavori e custodia neonata giorno e notte. Si richiede persona esperta e referenziata. Telefonare al 772264. 78862 B

A.A.A. CERCO ragazza stabile o prestaservizi. Telefonare al 723278. 15586 B

CAPACE stabile o prestaservizi, ottimo trattamento. Telefonare 413965. 78860 B

CERCASI prestaservizi, trattamento familiare, con referenze. Tel. 224129. 78854 B

CERCASI signora/signorina tuttofare referenziata, trattamento familiare. Tel. 224338.

CERCASI tuttofare italiana, referenziata, con dormire. Telefonare 415222. 78856 B

CERCASI tuttofare capace cucinare buon trattamento. Telefonare 794639. 49820 B

CERCASI referenziata ore da combinarsi, tutti contributi, zona via Udine, tel. 29282, in mattinata. 27939 B

CERCASI prestaservizi 5 o 6 ore al giorno, referenziata. Telefonare 793942. 27933 B

CERCASI governante referenziata due bambini anni 3 e 1 cittadina Friuli offresi ottimo stipendio telefonare ore 8-10 13-17 n. 723381. 27666 B

CERCASI prestaservizi dalle 14 alle 16, via San Spiridione 7 IV porta 12. 27889 B

COLLABORATRICE domestica fissa, referenziata o prestaservizi, ottimo trattamento, cercasi. Tel. 794160, ore negozio.

CONIUGI con bambina cercano domestica mezza giornata. Telefonare ore pasti 772687.

CONIUGI soli cercano stabile referenziata sabato pomeriggio, domenica liberi, buono stipendio. Telefonare 723302 ore pranzo. 49141 B

DOMESTICA fissa tutto fare 25-35 anni disponibile subito per famiglia due persone adulte con altro aiuo, referenze controllabili, 150.000 mensili. Scrivere Luciana Reatti Bastioni Porta Venezia 20121 Milano. 7176 B

A. PARCHETTI raschiatura, verniciatura, riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari, via Gambini 27-a, telefono 755868. 27926 CC

ELETTRICITA' riparazioni generiche, accurate, impianti completi immediati. Telefono 38874. 48912 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigo. Telefono 421212. 49784 CC ●

INSTALLAZIONI riparazioni antenne programmi Capodistria, Lubiana, nazionali; tecnico riparazioni televisive garanzia un anno, massima serietà. Interpellateci, preventivi gratuiti. Telefono 763545. 48884 CC

OFFRESI infermiera per iniezioni a domicilio. Cassetta 27073 CC, SPI.

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia, tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 27786 CC ●

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 27931 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, elettrodomestici, installazione, riparazione antenne primo, secondo canale e Capodistria con garanzia. Tel. 794465. 78834 CC

AIUTO commessa e apprendista commessa cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 27957 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Colussi, corso Saba 9. 27970 D

AIUTO commessa, commessa pratica confezioni cercansi urgentemente. Stipendio adeguato, presentarsi Perini largo Santorio 3. Tel. 794043. 49217 D

APPRENDISTA meccanico 16 anni volonteroso cerca Concessionaria Simca Dupiica, viale Ippodromo 2. 667 D

APPRENDISTA commessa cerca Camiceria Riccardi, via Carducci 37. 49193 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni per abbigliamento signora. Telefonare 74397 Boutique Norystyle, Monfalcone. 273 D

APPRENDISTA cercasi bar «Si». Telefono 29913. 78792 D

APPRENDISTA banconiera bar interno, turno unico mattina, feste libere. Tel. 38900 pomeriggio. 49149 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca salone Pino, via XXX Ottobre 14. Tel. 69075. 49119 D

APPRENDISTA banconiera 15-17, festivi liberi, orario ufficio. Tel. 31551. 48882 D

APPRENDISTI e fattorini possibilmente pratici per laboratorio pasticceria, pomeriggio libero cercansi. La Giuliana, via Matteotti 26. 78822 D

ASSUMIAMO collaboratori liberi anche mezza giornata per lavoro esterno di statistica, assegno mensile lire 30.000 oltre premi incentivazione. Presentarsi rag. Cuschiè, venerdì ore 16-18, via Carducci 2, I piano. 78844 D

ASSUMIAMO due ispettori, due segretarie produzione, due dimostratrici, due intervistatrici, tre ragazze per distribuzione buoni omaggio. Telefono 32823. 27967 D

ASSUMONSI tubisti, aiuto tubisti e saldatori elettrici. Presentarsi soc. Sartori c/o raffineria Aquila. 78816 D

AUTISTA cercasi per ristorante Sistiana mare. Tel. 209469.

AUTORICAMBI - autoaccessori cerca conducente Ape militesente e apprendista commesso. Telefonare 795178, 37080. 27951 D

BANCONIERE, aiuto banconiere cerca bar Moderno, Carducci 17, tel. 35607. 10 D

BAR Garibaldi cerca cameriere stabile, piazza Garibaldi 10. 48896 D

BUON TRATTAMENTO anche primo impiego ragazza conoscenza sloveno cerca confezioni Sergio, via Roma 8, telef. 31817. 78802 D

CERCANSI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento. Via Donato Bramante 12 tel. 728211. 27881 D

CERCANSI apprendista e aiuto banconiera via Tarabochia 3. 49139 D

CERCANSI apprendisti impianti riscaldamento acqua gas telefono 421808 ufficio. 27893 D

CERCANSI cuoco-a e lavapiatti tel. 226125. 27903 D

CERCANSI operai tornitori, tranisti e carpentieri militesenti per assunzione immediata. E' necessaria precedente esperienza di lavoro possibilmente in grossi complessi. Telefonare per appuntamento al 410962 di Trieste. 78878 D

CERCASI apprendista negozio alimentari. Telefonare 741119. 27989 D

CERCASI apprendista o mezzo lavorante auto, via Maiolica 13. 14 D

CERCASI apprendista banconiere. Astro bar, p.zza Goldoni 3. 48920 D

CERCASI gruista, presentarsi cantiere edile via Crispi 7. Telefonare 796621. 49135 D

CERCASI aiuto cucina. Telefonare 793644. 27983 D

CERCASI lavorante anche mezza giornata, buona retribuzione. Tel. 795659. 78824 D

CERCASI personale per piegatura et spedizione giornale. Presentarsi via Pellico 2. 48876 D

CERCASI aiuto banconiere buffet bar rinnovato Cattaruzza piazza Hortis. Telef. 24771. 27911 D

CERCASI apprendista e lavorante parrucchiera. Tel. 790671. 49810 D

CERCASI apprendista. Salone Rita via S. Michele 43. 49816 D

CERCASI autista con patentino C per consegne in città. Rivolgersi alla ditta M. Berger succ., via Maiolica 1. 48828 D

CERCASI ragazza giovane prestaservizi, con referenze, dalle 8 alle 17. Telefonare 764478. 78826 D

CERCASI operaio falegname per negozio mobili, rivolgersi Mobili Casa Mia, Battisti 6. 78828 D

CERCASI pittori, picchettini ed operai generici, alta retribuzione. Presentarsi subito Alberi, via Capitolina 3/1, dalle 8 alle 12. 48872 D

CERCASI impiegata dattilografa. Tel. 764900. 78830 D

CERCASI operai tornitori, trapanisti e carpentieri militesenti per assunzione immediata. E' necessaria precedente esperienza di lavoro, possibilmente in grossi complessi. Telefonare per appuntamento al n. 410962 di Trieste. 78840 D

CERCASI apprendista commessa per abbigliamento conoscenza sloveno o croato. Presentarsi magazzini di piazza S. Giovanni, via Imbriani 12. 27900 D

CERCASI apprendisti/e o operai qualificati elettronica. Telefonare 775437. 27958 D

COMMESSA articoli regalo conoscenza croato cercasi «Ital», corso Italia 21. Presentarsi dopo le 11 con libretto lavoro. 27995 D

CONCESSIONARIA Renault cerca signorina 15-18 anni per lavoro schedario in magazzino. Telefonare 793940. 668 D

ELETTRICISTA pratico montaggio insegne luminose cerca Stella via Donatello 6. 27945 D

ELETTRICISTI specializzati disposti lavorare trasferta cerca ditta milanese per importanti lavori impianti elettrici civili e industriali. Buone condizioni, Casella 223 B, SPI. 20100 Milano. 7185 D

ESSERE programmatori significa assicurarsi una carriera di prestigio. Selezioniamo ambosessi disposti specializzarsi programmatori IBM per entrare nel mondo del lavoro con una professione che dà la possibilità di emergere a persone valide ed ambiziose. Interessanti possibilità impiego, posti limitati. Rivolgersi via Giacich, 36. Monfalcone. 6947 D

FARMACIA centrale cerca magazziniera. Telefonare 37816 o presentarsi via Mazzini 43. 49127 D

GIOVANE con patente assumiamo per negozio autoricambi Demarchi D'Annunzio 25. 49814 D

GIOVANE per ristorante, meglio apprendista, albergo prima categoria Trieste assume subito. Presentarsi hotel de la Ville, ore 10-12. 27936 D

GORIZIA cerchiamo urgentemente giovani ambosessi buona cultura per la formazione di programmatori per elaboratori elettronici, ai quali vengono offerte eccezionali prospettive di carriera. Le iscrizioni si chiuderanno il 3 settembre. Disponibili ancora solo 2 posti. Presentarsi Istituto Fermi - Gorizia - ingresso di via Rismondo 6 (angolo via Diaz) ore 16-20. 6916 D ●

IMPIEGATA massimo 18 anni assumesi prontamente. Telefonare 60778. 78838 D

INDUSTRIA alimentare locale assume perito elettromeccanico e operaio tubista. Cassetta 48830 D, SPI.

INDUSTRIA cerca operaio pensionato mezza giornata. Telefonare dalle 9-11 n. 764336. 27947 D

INTERPRETE conoscenza slavo, croato cercasi per società commerciale. Telefono 796089. 78800 D

MEZZALAVORANTE o apprendista parrucchiera cerca salone. Tel. 795517. 78868 D

MONFALCONE cercasi ragioniere possibilmente esperienza. Scrivere Cassetta 2222222 D SPI.

MONFALCONE negozio cerca apprendista commessa 16-17 anni oppure commessa pratica ramo elettrodomestici. Telefonare 72132. 672 D

MOTOCARRISTA portapacchi Ape senza patente, volonteroso, 16 anni ,assumiamo. Presentarsi Facau, via Cavana 14. 27924 D

OPERAI, operaie massimo 28 anni cercansi Aciridite, terza trasversale Est, zona industriale. Presentarsi dalle 8 alle 12, dalle 15 alle 18, sabato chiuso. 78798 D

OPERAIA generica cercasi, Torrebianca 35. Tel. 69268. 48878 D

PANETTIERE cerca panificio 796049. 27907 D

PARRUCCHIERA lavorante capace cerca salone '900, S. Lazzaro 13, tel. 61610. 27959 D

PASTICCIERE, aiuto pasticciere, apprendista pasticciere cerca pasticceria Gasperi, Carducci 39. 27957 D

RAGAZZA capace stirare cercasi. Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 27786 D ●

RAPPRESENTANZA consolare assume fattorino tuttofare serio, capace, referenziato, preferibile con conoscenza tedesco, francese. Precedenza a candidato con moglie disposta occuparsi lavori domestici. Offerte a Cassetta 27927 D, SPI.

SIGNORA cercasi per compagnia signora anziana giorno saltuariamente notte moralità ottimo trattamento. Cassetta 49171 D SPI.

SIGNORINE 15-20 anni cerca panificio via Combi 7. 27907 D

STIRATRICE cerca pulitura zona San Giovanni anche solo pomeriggio, Telef. 732263. 48846 D

STIRATRICE pratica pulitura cercasi, posto stabile, Candor, Torrebianca 35, tel. 69268. 78802 D

STIRATRICE pratica pulitura, posto stabile cercasi, Torrebianca 35, tel. 69268. 48878 D

TECNICO riparazione installazione televisori, patente auto cercasi, Presentarsi Frassini, XX Settembre 13. 27702 D ●

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri, 6. ore 16-20. 6916 D

16-17enne cerca negozio autoricambi per consegne. Telefono 795511. 27673 D

DOMESTICA stabile disposta dormire cercasi. Telef. 421118. 78350 B

DOMESTICA stabile anche primo servizio. Trattamento familiare, pagamento contributi. Tel. 745025. 27966 B

DOMESTICA fissa tuttofare 25-35 anni disponibile subito per famiglia due persone adulte con altro aiuto, referenze controllabili, 150 mila mensili. Scrivere Luciana Reatti Bastioni, Porta Venezia, 20121 Milano. 7184 B

DONNA pratica referenziata 8-17 cercasi. Tel. 722362. 27929 B

FAMIGLIA 3 adulti zona Gretta cerca tuttofare 7-8 ore giornaliere oppure stabile con dormire. Tel. 410078. 48840 B

FAMIGLIA diplomatico residente Belgio cerca bambinaia o istitutrice sperimentata per 2 bambini 5 anni, 6 mesi, buono stipendio da concordare. Telef. 37828 mattino 8-10 e ore pasti. 27901 B

PRESTASERVIZI capace, referenziata, quattro ore mattino cercasi, via Locchi 42, porta 12. 27932 B

PRESTASERVIZI referenziata, capace, zona Barcola cercasi. Telefonare ore 8-10, 421540. 78870 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi per persona sola. Telefonare mattinata al 764342. 49147 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare ore 11 in poi, 39584. 27925 B

PRESTASERVIZI capace massimo 35 anni, sappia cucinare, zona via Franca, cerco urgentemente. Telefonare 9-11, n. 792585. 78820 B

PRESTASERVIZI tre mattine alla settimana cercasi, zona Campo Marzio. Tel. 62357. 78790 B

PRESTASERVIZI media età indipendente referenze cercasi dalle 8.30 alle 16 buon trattamento. Cervo viale XX Settembre 16 III piano. 37 B

SIGNORA/INA custodia due bambini, lavori casalinghi, solo mattino. Tel. 772280. 27979 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATO grafico 25enne pratico ramo reclamistico, madrelingua tedesca, offresi. Tel. 817294, 8-12, 790962. 27921 C

IMPIEGATO pratico lavori ufficio serio onesto offresi. Telefonare 794381. 48858 C

OFFRESI cassiera o banconiera volonterosa. Telef. 417555. 48854 C

PENSIONATO pratico contabilità, corrispondenza, dattilografia, offresi mezza giornata, ore singole sostituzione temporanea personale. Tel. 723444. 27975 C

RESIDENTE Cervignano cerca lavoro quale camionista possibilmente zona Trieste, patente D-E pubblica. Telefonare 2242 (0431). 7182 C

SIGNORA offresi per anticamera ambulatorio, o assistenza bambini nel pomeriggio a tutto il giorno nel proprio domicilio. Telefonare pomeriggio 725403. 27875 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 49598 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie posatura raschiatura verniciatura telefonare 751943. 27660 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Telef. 767975. 48832 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili tailleurs signora e anche assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 27575 CC

SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere tel. 414244. 27749 CC

SIGNORA giovane esperta dattilografia esegue copiatura o altri lavori proprio domicilio telef. 820556 ore 11.30-13.30. 27895 CC

TRASLOCHI trasporti sgomberi tutta Italia. Servizio accurato. Telefonare 773528 risparmierete. 49175 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AMBOSESSI auto propria offriamo possibilità guadagno 300.000 mensili. Presentarsi ore 8-11, viale D'Annunzio 4 Motta Trieste. 49155 D

A.A.A. CAMERIERE cercasi pizzeria Vesuvio, via Orologio 6. 78794 D

A.A.A.A.A. APPRENDISTE commesse assume subito nuovissimo grande negozio borsette, età anni 15-20. Presentarsi viale XX Settembre, 16 e via Battisti, 13. 598 D ●

A.A.A. CERCANSI apprendiste e aiuto commesse per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 49201 D

A.A.A. PER società internazionale cerchiamo collaboratrici attività commerciale nel campo della cosmesi; eccezionali possibilità guadagno. Per fissare appuntamento telefonare 410194. 48864 D

A.A. CERCASI volonteroso con mezzo proprio per consegne al mattino, compenso adeguato, tel. 296883. 48908 D

A.A. COMMESSA pratica abbigliamento neonato e bambino cercasi urgentemente, stipendio adeguato. Ditta Vesta via Mazzini 49. 48848 D

A.A. SARTE, apprendiste, pellicciaie cerchiamo, massima retribuzione, pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 48904 D

A. AIUTO banconiere elemento primordine ampie possibilità miglioramento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera 2. 27719 D

A. STUDIO avvocato cerca signorina stenodattilo per segreteria. Tel. 767766. 78796 D

A DONNE disposte lavorare 2-3 giorni alla settimana, lire 600 orarie offronsi. Telefonare 810320, unicamente dalle 18 alle 19. 78866 D

A ELEMENTO militesente, media cultura, volonteroso, primaria compagnia di Assicurazioni offre sistemazione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico-ispettiva ramo infortuni, responsabilità civile, malattie. Scrivere Cassetta 78842 D, SPI.

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Vetret Sesto - Milano. 7087 D

AIUTO banconiera giovane e apprendista cerca bar Tiziano, Cicerone 2. 48916 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Sono aperte le iscrizioni ai corsi: interpreti, stenodattilografia, contabilità, macchine calcolatrici e contabili, elettricisti impiantisti, riparatori radio-TV, operatori meccanografici IBM, programmatori, perforatrici, paghe contributi, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, taglio e cucito, licenza scuola media, doposcuola per elementari e medie. Orario segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive imparti sce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

LEZIONI scuola guida pratica offresi privatamente. Telefono 758938. 27712 G

PERFORATRICI macchine IBM corso teorico-pratico. Inizio 11 settembre. Istituto Enenkel, Battisti 22. Telefono 761989.

AFFITTASI paraggi Stazione Marittima uso ufficio quattro camere, accessori. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 48886 I

AFFITTASI pronto ingresso appartamento restaurato casa signorile, salone, tre stanze, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 48886 I

AFFITTASI appartamento mobiliato per breve periodo. S. Croce, via del Pucino, telefono 220382. 27873 I

AFFITTASI villa grande giardino Sistiana. Telefonare 212476.

APPARTAMENTO in palazzina Strada del FRIUI - vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 27969 I

APPARTAMENTO e locale nuovi proprietario affitta anche separatamente a Monfalcone telefonare 31021. 27810 I

APPARTAMENTO centro 3 stanze, cucina, gabinetto, affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 27972 I

LOCALE negozio circa 50 mq affittasi anche piccolo deposito, rappresentanze, ecc, Lazzaretto Vecchio 3. Telefonare 796351 - 725208, 48900 I

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto cameretta ammobiliata. Telefonare 38639. 78836 E

EX UFFICIALE superiore carabinieri cerca camera ammobiliata indipendente presso famiglia distinta. Tel. ufficio 794014. 78804 E

SOLO posizionato cerca in Gorizia camera ammobiliata presso famiglia. Scrivere: patente auto n. 151780 fermo posta Gorizia. 904 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI due stanze mobiliate comodo cucina bagno posizione centrale a signore anziane o piccola famiglia. Telefonare 30376. 49822 F

AFFITTASI stanza con comodo cucina L. 15.000 Immobiliare Lorenza, Toro 4. 48902 F

AFFITTASI stanzetta ammobiliata donna mezza età seria, escluso uomini. Tel. 418285. 78818 F

AFFITTASI mobiliata grande bagno, due occupati o studenti. Telefonare 67183. 78858 F

CAMERETTA una persona bagno affittasi occupato o studente. Tel. 790356. 49812 F

STANZA ammobiliata soleggia ta affittasi distinta occupata, via Rettori 1 Barbiere. 48880 F

STANZA centrale con acquaio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 27969 F

STANZE indipendenti centralissimo affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 27972 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

AUTOMOBILE Volkswagen Maggiolino blu scura TS 118783 sparita da Opicina. Mancia fornendo notizie utili ritrovamento. Telefonare 211293.

CANE nero zampe bianche collo bianco con museruola smarrito domenica 2. Pregasi rinvenitore tel. 62854 ore 14-17. 48860 H

MANCIA adeguata a chi restituirà anello rinvenuto nel tratto via Aldegardi Porta Delmestri. Telefono 756984. 27953 H

MANCIA adeguata a chi restituirà anello smarrito viale D'Annunzio tratto Perugino-Montebello. Telefono 749244.

SETTER bianco marrone e Schnauzer pepe e sale smarriti via del Pucino. Lauta mancia a chi li riporta Hotel Riviera Grignano. Tel. 224164. 48898 H

SMARRITO orologio d'oro cinghietta nera ricordo paraggi scuola «Carli» Riva Sauro generosa mancia tel. 29074. 27871 H

VENERDI' smarrito orologio con bracciale oro al rinvenitore adeguata mancia. Casalinghi piazza Ospedale 3. 48894 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A. ACIT. AFFITTASI appartamento primentrata, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazza centralnafta ascensore; altro signorile salone tre stanze, cucina, doppi servizi, garage, giardino pensile, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 I

A. ACIT. AFFITTASI stanza mobiliata centrale, uso ufficio, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 I

A. ACIT. AFFITTASI magazzino 80 mq zona GIARDINO PUBBLICO S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 I

A. BOX macchina affittasi Maddalena AGEP Zanetti 1. 27954 I

A. BOX tre posti macchina Gretta affittasi AGEP Zanetti 1. 27938 I

A. AMMOBILIATO bistanze, servizi affittasi AGEP Zanetti 1 27944 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone tristanze affittasi AGEP, Zanetti 1. 27940 I

A. MAGAZZINO zona Marina, 140 mq affittasi AGEP Zanetti 1. 27952 I

AFFITTANSI magazzini diversi in posizione centrale. Camere mobiliate centro affittansi. Appartamenti mobiliati affittansi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 27788 I

AFFITTANSI 10 stanze uso ufficio zona piazza Unità. Amministrazione Sbisà tel. 60855. 48856 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, cercano coniugi referenziati in affitto. Telefonare 61712. 27972 L

CAMERA, anticamera, indipendente centralissima affittasi, uso ufficio, ambulanza, similare S. Lazzaro 19 Amsterdam. 11580 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola Gretta Benghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telef. 410371. 27709 L

CERCASI affitto 2 camere accessori per persona sola. Telefonare 71352. 27899 L

CERCASI affitto camera cucina gabinetto ammezzato o I piano. Telef. 726992. 48866 L

CERCASI affitto locale per attività commerciale mq 300-500 zona centrale liquidando buona uscita. Tel. 774900 ore ufficio. 48862 L

CERCASI 2 stanze servizi riscaldamento novembre-giugno anche mobiliato. Cassetta 53 A, SPI, Udine. 7183 L

COPPIA con bambino referenziata cerca appartamento vuoto massimo 75.000, mobiliato 90.000. Telef. 36853. 27905 L

DISTINTA signora cerca affitto urgentemente centrale, silenzioso, monocamera, bagno, cucinino, arredato, tutti confort. Preferibilmente Campi Elisi. Telefono 69434. 27978 L

INGEGNERE tedesco cerca affitto, tempo indeterminato villa con giardino salone grande o salone e sala pranzo cinque stanze cucina servizi riscaldamento garage. Telefonare 211342 o 60963. 27928 L

PERSONA occupata referenziata cerca affitto soffitta o appartamento camera cucina wc zona centro S. Giacomo, Tel. 823831 ore 14-15. 49818 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELICCERIA Ziliotto via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone, inoltre troverete tutte le qualità di pelli a prezzi eccezionali, modelli alta moda. 48904 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, cucine, lavatrici, televisori, lavelli, scaldabagni, battitappeto, lucidatrici, aspirapolvere. 27831 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

BRUCIATORE gasolio, caldaia, piccolo serbatoio vendo. Telefonare giorni feriali 728780. 48906 M

LAVATRICE superautomatica, funzionamento perfetto occasionissima vendesi con garanzia anche ratealmente negozio via dell'Istria 13. 78832 M

OCCASIONE registratore cassa nuovo vendesi. Telef. 38046. 27897 M

VENDESI stufa kerosene Ymno Magnus con tubi ottimo stato. Telefonare 730000 dalle 12 alle 17. 48910 M

VENDO compressore 100 litri, trapano, turbina vera occasione. Telef. 24674. 48826 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 27923 N

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 27987 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 48874 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 49157 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 27735 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

ACQUISTASI oro anche rottami pagando fino lire 1.450 al grammo secondo il titolo. Darwil, Trieste, piazza S. Antonio 4, primo piano. 49195 O

BRILLANTI e pietre preziose valutiamo al massimo. Paghiamo brillanti puri, bianchi extra fino lire 4 milioni al carato. Darwil, Trieste, piazza S. Antonio 4, secondo piano. 49195 O

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15-1 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

SOCIETA' italo tedesca cerca collaboratori ambosessi residenti provincia Gorizia età minima 22 max 35 per completare propria organizzazione vendita. Indispensabile auto propria buona presenza cultura media anche prive di esperienza campo vendite. Corsi gratuiti. Possibilità minime di guadagno 350.000 in seguito secondo capacità. Presentarsi sabato 8 settembre ore 14 massima puntualità Marina Julia, Condominio Elios A V piano n. 30. 101 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20. Telefono 796348. Rivenditore autorizzato «Alfa Romeo». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. Alfa Romeo Montreal '72, 2000 Berlina '71, 1600 Super '70, 1300 TI '70, '68; Fiat 500 L '70, 600 D '67, 850 special '68, 1100 R '68 '66, 124 Berlina '67, 125 Special '69; Lancia Fulvia berlina II serie '70; Innocenti Mini Cooper '68; Ford Taunus 15 M coupè; Renault R 4 Export '69; Fiat 128 berlina 4 porte pronta consegna; Mercedes 250; ALFETTA '72; FIAT 128 4 PORTE '72. VISITATECI!!! 27824 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato ALFA ROMEO. Prove, dimostrazioni di tutti i prestigiosi modelli Alfa Romeo. Vetture d'occasione con permute e rateazioni fino a 30 mesi. Alfa Romeo Giulia Super, Giulia 1300 TI, Fiat 125 Special, Fiat 124 Special T, 1100 R, Fiat 850 Special, Fiat 500 L, Fiat 500 F, Lancia Flavia 2000, Ford Mexico, Fuoristrada 4x4 Diesel, Moto Ducati Scrambler 350. 27776 Q

A.A.A. ALFA Romeo berlina 2000 unico proprietario in garanzia in perfette condizioni vendesi. Telefonare 761863. 78864 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA Simca Chrysler Sumbeam Matra Padovan De Carli, viale R. Sanzio 11, vende auto revisionate, garanzia 3 mesi: Simca 1000 '67, '68, '69, '70, 1301 '67, '69, '70; 1500 '66, '67; 1100 GLS '71; Fiat 500 '65, '70; Fiat 124 '67; 1100 D '63; 850 '66; Renault R 6, R 12 '72; A. R. 1300 TI '67; NSU 4 L '68, '69; NSU 1200 '70, '71; Primula 66, '70; Chrysler 180 '71; Ford Escort '70. 27700 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà) Ford Taunus 1300 XL '73, 128 '72, Giulia 1300 TI '70; 1750 '68, 124 '68, '66, 1100 R '66, 850, 500 L '69, 500 '67, Simca 1000 '65, Primula 5 porte, Cooper 1300 '69, 600 D '68, Volkswagen (80.000). Permute rateazioni 30 mesi. 27834 Q

A.A.A. 128, 127 pronta consegna. 128 '71, R 5 '72, 124 Coupè '68, '71, 125 '69, 500 '68, '71, 850 '69, 850 Spider '69, NSU 600 '68, 1500 C '66, 750 '67, GT '68 ed altre 20 vetture visibili via Cologna 7 Autosalone Trieste. 27584 Q

ACQUISTO Taunus 12 M familiare o normale, Matteo, via Machiavelli 7. 48838 Q

AUTOCCASIONI Pipan, via Gatteri 13, permuto, rateizzo, Fiat 125 '69, 128 Rally '71, 1100 R, 850 Bertone '70, 600 D, 500 F, Mini '68, Ami 8 '71, NSU '70 TTS. Festivi ore 10-12. 27894 Q

CABINATO olandese vetroresina bi diesel Volvo Penta, 8 metri, 6 posti letto, 1971, accessoriato. Telefonare ore ufficio 0481-83878. 905 Q

CONTRATTO Fiat 128 cedo. Vettura arrivata, pronta consegna. Telefonare 729320. 27968 Q

COUPE' Sport 850 unico proprietario, visibile esposizione Fiat piazza Oberdan 8. Tel. 35430. 27980 Q

MERCEDES 250-8 motore nuovo in garanzia vende Concessionaria Nascimben, via Coroneo 41/2. 78848 Q

MOTO GUZZI 850 GT nuova in garanzia, vendo, rateizzo, permuto con autovettura. Tel. 413208 orario negozio. 78845 Q

RO 80 motore a pistone rotante unico proprietario 50.000 km. vendesi. Per visita Autosalone Catullo. 48870 Q

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R	Venezia . Bologna . Firenze - Milano . Genova (*)
6.18 L	Portogruaro
6.50 D	Venezia S.L. . Torino . Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD	Venezia
9.30 R	Venezia - Roma (*)
10.44 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova . Ventimiglia - Domodossola . Parigi Calais . (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L	Portogruaro
12.55 DD	Venezia - Roma . Milano - Torino
13.43 L	Portogruaro
15.42 DD	Venezia S.L.
16.33 DD	(Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L	Portogruaro
18.42 D	Venezia . Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L	Portogruaro
20.02 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma . Milano Lambrate - Domodossola . Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia . Parigi, WL Mosca . Roma (1)
22.25 DD	Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste . Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna . Roma (WL e cuccette Trieste . Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia . Genova . Torino - Milano (WL e cuccette Genova . Trieste, cuccette Torino . Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma . Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola . Milano Lambrate - Roma . Venezia (cuccette Parigi . Trieste), WL Roma . Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R	Milano . Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D	Venezia
13.47 DD	Venezia
14.18 L	Cervignano S.L.)
15.30 DD	(Lombardie Express) Parigi - Milano . Venezia
17.30 D	Venezia - Torino (via Mestre) . Roma (via Venezia
18.38 R	Firenze . Bologna - Venezia (*)
19.10 L	Portogruaro
20.00 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi . Milano . Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R	Milano - Roma . Venezia (*)
22.54 L	Venezia
23.32 DD	Torino . Milano . Genova - Roma . Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.

(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.05 D	Udine
8.50 D	Udine - Tarvisio . Vienna - Monaco
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
13.00 L	Udine
14.00 DD	Calalzo (1)
14.16 L	Udine
15.15 D	Udine
16.55 L	Udine . Tarvisio
17.55 L	Udine (soppresso nei giorni
19.15 D	Udine
20.15 L	Udine
21.42 D	(Italien . Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L	Udine
8.13 D	Pordenone - Udine
8.50 L	Udine
9.55 D	(Osterreich . Italien Express) Stuttgart . Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio . Udine
14.05 D	Udine
15.04 L	Udine
17.05 D	Udine
18.09 L	Udine
19.32 L	Udine
19.50 DD	Tarvisio . Udine
20.50 L	Pordenone Udine
23.40 L	Udine
23.39 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D	Villa Opicina . Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia . Zagabria)
7.25 L	Villa Opicina (1)
8.10 D	Villa Opicina Lubiana
11.14 DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana Zagabria . Belgrado . Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
14.10 L	Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L	Villa Opicina ((1)
18.48 D	Villa Opicina Lubiana Zagabria Belgrado
19.47 D	Villa Opicina . Lubiana (2)
20.35 L	Villa Opicina
21.09 D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado Atene . Istanbul WL Parigi Atene . Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CLAMOROSE INDISCREZIONI SUGLI SVILUPPI DELL'«AFFARE WATERGATE»

Incriminazioni a Los Angeles per quattro «ex» della Casa Bianca

John Ehrlichman, Egil Krogh, David Young e Gordon Liddy devono rispondere dell'effrazione nello studio di Ellsberg - Il mandato sospeso per una settimana

New York, 5

Secondo alcune fonti, il gran giurì di Los Angeles avrebbe rinviato a giudizio l'ex consigliere presidenziale John Ehrlichman e tre ex membri della cosiddetta «Plumbers Unit» (il gruppo degli «idraulici») della Casa Bianca, in relazione al furto di documenti nello studio dello psichiatra di Daniel Ellsberg, lo studioso processato (e assolto) per aver fornito al «New York Times» un dossier segreto del Pentagono sulla guerra nel Vietnam. Ehrlichman, che con «Bob» Haldeman, l'ex capo dello staff della Casa Bianca, costituiva la cosiddetta «guardia tedesca» del Presidente Nixon, è stato pure incriminato di spergiuro in aggiunta ai reati relativi al furto dei documenti medici.

Gli altri tre incriminati — sempre secondo le stesse fonti — sarebbero Egil «Bud» Krogh, già assistente particolare; David Young, un ex membro della commissione nazionale di sicurezza distaccato alla Casa Bianca con compiti particolari e G. Gordon Liddy, ex assistente particolare e più tardi consulente legale del comitato per la rielezione del Presidente, nonché ideatore dell'operazione Watergate. Nonostante i rinvii a giudizio, decisi ieri sera, siano tuttora ufficialmente segreti, sia la «Washington Post» che il «Los Angeles Times» hanno indicato i nomi degli incriminati citando «fonti vicine al gran giurì». A sua volta un'agenzia di stampa americana ha indicato nel primo pomeriggio gli stessi nomi e capi d'accusa, mentre dal canto suo il portavoce della Casa Bianca si è rifiutato di fare qualsiasi commento.

Tuttavia sembra che il giudice della corte superiore di Los Angeles, James Kolts pur avendo già spiccato mandato di cattura nei confronti dei quattro incriminati ne abbia rinviato l'esecuzione di una settimana per dar tempo ad Ehrlichman, Krogh e Young di costituirsi.

Secondo la «Washington Post», Ehrlichman — che prima d'essere costretto a dimettersi, il 30 aprile scorso, in seguito agli sviluppi dello scandalo Watergate ricopriva l'incarico di consigliere per gli affari interni — è stato accusato di spergiuro, avendo rilasciato contrastanti versioni al gran giurì e successivamente alla commissione Ervin sul suo ruolo nel caso Ellsberg. Nella sua deposizione dinanzi al gran giurì egli sostenne di avere appreso del furto dei documenti medici solamente dopo la sua esecuzione, ma una serie di memorandum sequestrati dalla commissione Ervin e risalenti all'aprile del 1971, indicherebbero il contrario.

Durante la sua testimonianza dinanzi alla commissione senatoriale l'ex consigliere di Nixon ammise d'aver autorizzato personalmente un'operazione segreta «dettata da motivi di sicurezza nazionale» per ottenere le cartelle cliniche di Ellsberg, insistendo, peraltro, di non aver mai inteso parlare di furto o altri mezzi illegali. Young espletò diversi «incarichi speciali» su dirette disposizioni di Ehrlichman di cui fin dal 1969, data della sua assunzione alla Casa Bianca, era stato virtualmente il braccio destro. Rassegnando, lo scorso maggio, le dimissioni da sottosegretario ai trasporti, incarico ottenuto dopo la rielezione di Nixon, egli si assunse «ogni responsabilità» per il furto nello studio dello psichiatra.

Quanto a Gordon Liddy, l'unico personaggio direttamente coinvolto nel caso Watergate che si sia finora rifiutato di aprir bocca, è attualmente in un penitenziario del Maryland, dove sta scontando una condanna da 6 a 20 anni di reclusione per aver organizzato e diretto l'effrazione nella sede nazionale del partito democratico, al palazzo Watergate di Washington, la notte del 17 giugno 1972.

Liddy, Krogh e Young costituivano il nucleo iniziale della «Plumbers Unit» formata dalla Casa Bianca dopo la pubblicazione dei documenti del Pentagono nel giugno del 1971. Al gruppo veniva assegnato più tardi anche l'ex agente della «CIA», Howard Hunt, a sua volta coinvolto nel caso Watergate per cui sta scontando una condanna da 8 a 36 anni di reclusione in un penitenziario del Connecticut. Il furto dei documenti clinici di Ellsberg fu eseguito da Liddy, Hunt e tre cubano-americani — Bernard Baker, Eugenio Martine e Felipe De Diego, a loro volta membri della «squadra Watergate» e pure condannati per tale reato — le cui deposizioni dinanzi al gran giurì di Los Angeles, rilasciate dopo aver avuta assicurata l'immunità, sarebbero state decisive per le quattro incriminazioni. *(Ansa)*

CONFERENZA STAMPA

Nixon deluso del Congresso

Washington, 5

In una conferenza stampa alla Casa Bianca, il Presidente Richard Nixon ha preannunciato per lunedì prossimo l'invio alle due camere del Parlamento di Washington di un documento «che in realtà è un nuovo messaggio sullo stato dell'Unione». Il documento, ha preannunciato Nixon, verterà su iniziative del suo governo in settori quali l'economia, la difesa nazionale e la crisi energetica. Il Presidente ha poi definito le attività del Congresso degli Stati Uniti «molto deludenti nei confronti delle iniziative dell'amministrazione», iniziative che egli ha definito imparziali e di natura vitale per il paese.

Nixon ha sollecitato il Congresso a non sospendere il bilancio per la difesa, affermando che un passo del genere comprometterebbe le prossime trattative con l'Unione Sovietica per una reciproca riduzione di forze in Europa e per la diminuzione degli armamenti nucleari. Un taglio nelle spese per la difesa, ha detto il Presidente, porrebbe gli Stati Uniti in una posizione di svantaggio nei negoziati.

Egli ha detto anche che chiederà al congresso di approntare misure non specificate per far fronte alle esigenze di energia, per non rimanere alla mercè dei produttori di petrolio del Medio Oriente. Soffermandosi sulla crisi energetica, il Presidente ha ammonito i paesi del Medio Oriente che, alla lunga, la loro politica di abbinare l'aumento dei prezzi con scopi politici potrebbe rivelarsi controproducente facendogli perdere i loro mercati. «Senza mercato il petrolio non rende molto a un paese» ha detto Nixon durante la conferenza. «Se i paesi continuano ad aumentare i prezzi e ad espropriare senza indennizzi — ha proseguito — perderanno i loro mercati e altre fonti di energia saranno sviluppate».

Nel corso della conferenza Nixon ha avuto modo di toccare anche la posizione del vicepresidente Spiro Agnew e in merito ha affermato che non si degnerà di rispondere a domande ipotetiche su Agnew basate su «accuse fatte con insinuazioni». Egli ha ricordato di aver già manifestato di aver fiducia in Agnew. Attualmente sotto inchiesta federale in relazione a presunti illeciti politici commessi nel Maryland. I giornalisti hanno chiesto a Nixon i particolari dell'incontro di due ore avuto dal Presidente sabato scorso con Agnew. «Naturalmente per me non sarebbe corretto discutere il tema della conversazione», ha detto, ed ha aggiunto: «Abbiamo esaminato numerose questioni di interesse comune di cui egli ne è responsabile».

Nixon ha espresso rincrescimento per le allusioni secondo cui egli avrebbe apportato delle migliorie alle sue residenze col denaro pubblico col pretesto di migliorare le attrezzature di sicurezza. Egli ha affermato che le installazioni di sicurezza hanno deprezzato il valore dei suoi possedimenti «come proprietà residenziale». Quindi ha precisato che per acquistare la residenza di San Clemente in California, e Key Biscayne in Florida, ha dovuto farsi debiti. «Che ancora non ho finito di estinguere...», ha detto. *(Ap)*

I KMER COMUNISTI investono Kompong Cham

Phnom Penh, 5

Le forze dei kmer rossi hanno travolto due posizioni di soldati governativi e sono avanzate fino a un chilometro e mezzo dalla città di Kompong Cham. Pesanti perdite sono segnalate tra i difensori della città che è un importante nodo stradale di grande importanza strategica per la difesa di Phnom Penh. La guarnigione di Kompong Cham, che si trova sulla rotabile numero sette, si è asserragliata nell'abitato dove ha approntato una nuova linea di difesa. Almeno una decina di posizioni governative sono state travolte dai kmer rossi, dall'inizio di questa loro ultima offensiva contro Kompong Cham. *(Ap)*

LA POLIZIA SPARA SU UN GRUPPO DI AUTISTI IN SCIOPERO

CILE: CAMIONISTA UCCISO MENTRE TENTA UN «BLOCCO»

Tre feriti gravi - Una serie di attentati in tutto il paese
A Santiago manifestazioni di donne pro e contro Allende

Santiago del Cile, 5

Un incidente tra autotrasportatori in sciopero e polizia è avvenuto, ieri sera, a circa 80 chilometri da Santiago del Cile, quando alcuni autotrasportatori hanno tentato, lungo la strada che collega Santiago al porto di San Antonio, di bloccare il traffico. Gli agenti sono intervenuti per liberare la via e hanno fatto uso delle armi, ferendo gravemente quattro degli scioperanti uno dei quali, Mario Martucci, conducente di un pullman, è morto in seguito, come ha confermato il sottosegretario agli interni Daniel Vergara. La confederazione dei commercianti al dettaglio ha deciso, a seguito dell'accaduto, uno sciopero di 48 ore.

Si ha, inoltre, notizia di una serie di attentati dinamitardi in varie località cilene. Una carica di dinamite è stata collocata ai piedi di un traliccio della linea di energia elettrica presso una linea ferroviaria nei dintorni della città di Linares. L'esplosione ha provocato l'abbattimento del traliccio che è stato investito da un convoglio. Ciò ha causato la distruzione del sistema di elettrificazione per un tratto di circa un chilometro mentre alcuni vagoni sono stati danneggiati. Il traffico ferroviario è rimasto sospeso e i passeggeri sono stati costretti ad effettuare trasbordi.

A Coquimbo, un elemento metallico è stato lanciato contro la linea dell'alta tensione, provocando l'interruzione dell'erogazione di energia elettrica per oltre mezz'ora nella città, sita a Nord di Santiago. A Valparaiso, alcuni sconosciuti hanno lanciato un ordigno esplosivo contro la locale sede del partito comunista, causando danni all'edificio.

La lotta politica si è oggi estesa anche alle donne. Due gruppi femminili hanno inscenato manifestaioni in altrettanti quartieri della capitale. Le donne che appoggiano il governo si definiscono «sindacaliste» e quelle dell'opposizione «patriottiche». Le prime si sono riunite intorno all'università cattolica, diventata un centro di appoggio agli scioperanti che sfidano Allende, per protestare contro questo atteggiamento degli studenti; le seconde si sono raccolte in una piazza poco distante, per chiedere che «il governo modifichi la sua nefasta politica sociale», e, se è incapace di farlo, si dimetta, a cominciare dallo stesso Allende.

Ingenti forze di polizia sono state disposte intorno ai luoghi delle due riunioni, con l'ordine di opporsi con tutti i mezzi a qualsiasi tentativo di contatto tra i due gruppi, contatto suscettibile di generare in vera e propria battaglia. Attivi sono gli studenti appartenenti ai partiti di opposizione, i quali sin dalle prime ore di stamane, hanno organizzato, in vari punti della capitale, centri di riunione per cittadini disposti a firmare una petizione che chiede ad Allende di dimettersi. *(Ansa)*

TEATRALE AUTOCRITICA DOPO LA PESANTE CONDANNA SUBITA

PUBBLICO «MEA CULPA» A MOSCA DEI DISSIDENTI YAKIR E KRASIN

Ripudio dell'attività sovversiva e promessa di diventare buoni cittadini
Minacce dirette a Sakharov e Solgenitsin: un processo si può sempre fare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 5

Con mossa teatrale, che ha riportato alla memoria i processi farsa dell'epoca stalinista, le autorità sovietiche hanno presentato Pyotr Yakir e Viktor Krasin, i due dissidenti recentemente condannati a dure pene detentive, a una conferenza stampa per ripudiare pubblicamente la loro «attività antisovietica». Al tempo stesso, un procuratore ha avvertito che il fisico Andrei Sakharov e il Premio Nobel Alexander Solgenitsin potrebbero finire di fronte al giudice per le loro critiche al regime.

Dal «palcoscenico» della «casa dei giornalisti», Yakir e Krasin hanno dichiarato di aver nuociuto allo stato sovietico con le loro attività e hanno promesso di ravvedersi. La settimana scorsa, al termine di un processo a porte chiuse, i due erano stati dichiarati colpevoli di aver diffuso «propaganda antisovietica» come editori del giornale clandestino «Cronaca degli avvenimenti correnti» nel quale si dava notizia di violazioni ufficiali dei diritti umani nel loro paese.

I due, parlando in tono monotono, hanno detto che d'ora in avanti «lavoreranno per il bene dello stato sovietico». A parte un intoppo, lo spettacolo ha dato l'impressione di essere stato ottimamente preparato. Prima dell'arresto, Yakir aveva dichiarato a un corrispondente occidentale: «Se mi percuoteranno dirò loro qualsiasi cosa. Lo so sulla scorta della mia esperienza nei campi di lavoro, ma voi saprete che non sarà il vero Yakir a parlare». Interrogato al riguardo nella conferenza stampa, Yakir ha avuto una occasione eccellente per dissipare ogni equivoco sulla sua confessione. Ha, invece, preferito rispondere che effettivamente aveva detto quelle parole, ma ha aggiunto: «Sono rimasto sorpreso nell'apprendere che ciò che avevo detto in una conversazione privata era stato pubblicato su un giornale».

Nella dichiarazione di apertura, fatta nel tono di chi ha imparato il testo a memoria, Yakir ha detto che l'inchiesta preprocessuale, durata 14 mesi, nei suoi confronti è stata «molto corretta» ed ha aggiunto che le notizie secondo cui egli aveva confessato perché sottoposto a pressione «non erano vere». Yakir e Krasin sedevano insieme a un tavolo sul lato sinistro del palco. Sul lato opposto, a un tavolo di poco più grande, sedevano Mikhail Malyarov, primo vice procuratore, Vsevolod Sofinsky, capo del dipartimento stampa al ministero degli esteri e due altri funzionari non identificati, che hanno proceduto a setacciare le domande scritte dei giornalisti.

Una delle domande è stata la seguente: «Dove andrà a finire la campagna contro Sakharov?». L'interrogante si riferiva al fatto che, dopo la coraggiosa conferenza stampa con giornalisti occidentali del mese scorso, nella quale aveva messo in guardia l'Occidente dall'accettare la distensione alle condizioni poste da Mosca, il padre della bomba H sovietica è oggetto di una massiccia campagna di critiche. Malyarov ha risposto: «Nessun cittadino è immune da azione giudiziaria. Lo ha convocato (Sakharov) e lo ha messo in guardia per le sue attività. Gente come Sakharov, Solgenitsin e altri devono essere considerati responsabili delle loro azioni. Essi dovrebbero ricordare quanto lo stato ha fatto per loro e che sono cittadini russi. Essi stanno cercando di troncare l'albero i cui frutti hanno mangiato e mangiato piuttosto bene».

E' questo finora il più forte indizio che le autorità potrebbero avere in mente di processare Sakharov e forse anche Solgenitsin. Quanto alle dichiarazioni di Yakir e Krasin, quel che hanno detto è risultato praticamente analogo a ciò che la stampa sovietica ha riferito in occasione del processo. Questo cominciò il 27 agosto, concludendosi sabato scorso con la condanna degli imputati a tre anni di prigione ciascuno. Entrambi sono ex prigionieri politici che hanno scontato pene in campi di lavoro. Un elemento curioso della dichiarazione di apertura di Yakir è stato che fra le sue «attività illegali» figura quella di «aver avuto incontri con stranieri». Una domanda scritta con cui si chiedeva di precisare in quale parte il codice penale proibisca tali incontri è stata passata a Sofinsky e Malyarov ma non ha ottenuto risposta.

A. P.

PECHINO RINFORZA il confine russo

Hongkong, 5

Radio Pechino ha annunciato oggi che truppe cinesi nelle zone di confine stanno intensificando i preparativi per fronteggiare un possibile ed improvviso attacco da parte della Unione Sovietica. *(Ansa)*

Il commando a Ostia

Telefoto Ansa
Roma — Un disegno che riproduce i missili terra-aria «SA 7» sequestrati a un commando arabo in una palazzina a Ostia

DOPO LO SCOPPIO DI QUATTRO LETTERE-BOMBA

Trovato morto a Vienna il presunto attentatore

Hermann Flasch, studente liceale, era anarchico e aveva contatti con elementi di estrema sinistra

Vienna, 5

Il cadavere di un giovane, molto probabilmente lo studente liceale Hermann Flasch, presunto responsabile della preparazione e spedizione dei «pacchi esplosivi», è stato trovato nella zona danubiana di Florisdorf, alla periferia di Vienna. Mancano per il momento altre informazioni. Si sa comunque che Flasche era anarchico ed aveva contatti con gruppi dell'estrema sinistra. Scolaro modello e con le pagelle più brillanti sino a 14 anni, si era poi trasformato, cambiando radicalmente di carattere, di sentimenti e di atteggiamenti, adesso, a 17 anni, era pervaso da una radicale avversione per l'attuale società.

Figlio illegittimo di uno svizzero e di un'austriaca all'età di tre mesi era stato adottato dai coniugi viennesi Kurt e Margarethe Flasch. Negli ultimi tempi usava spesso modi violenti contro i genitori adottivi. Conduceva la vita di un «capellone». Dopo i cinque pacchi di ieri, un sesto «pacco esplosivo» è stato oggi recapitato dalla posta. Era indirizzato ad un professore di scuola media, avversato dallo studente Flasch perché rappresentava «il concetto di autorità». Il destinatario, insospettito dopo gli episodi di ieri, ha consegnato il pacco senza aprirlo alla polizia.

Comunque tutti i «pacchi» non contenevano materiale esplosivo vero e proprio, come è stato accertato dalle analisi, ma materiale pirotecnico. Ciò vuol dire che essi potevano causare bruciature alle mani, al volto e specialmente agli occhi (infatti tre persone sono rimaste ustionate) ma non ferite mortali.

COLPO DI FULMINE ALL'APERTURA DEL CONGRESSO DEL TERZO MONDO AD ALGERI

IMPLICITA CONDANNA DELLE «ISVESTIA» ALL'IDEA POLITICA DEL «NON ALLINEAMENTO»

L'organo sovietico denuncia la teoria maoista che divide il mondo in «ricchi e poveri»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 5

«La conferenza di Algeri non è affatto la conferenza dei non-allineati. Le grandi potenze sono riuscite, purtroppo, ad aprire una breccia sul fronte del terzo mondo. La conferenza di Algeri è la conferenza di Algeri. Punto e basta». Sono parole del colonnello Gheddafi, dette ieri a Tripoli, prima di partire per la capitale algerina.

Nel frattempo la conferenza, allineamento o no, si è aperta, oggi alle diciannove ora italiana, quando, per tutta la mattinata e per parte del pomeriggio, i ministri degli esteri, che hanno partecipato alla riunione preparatoria per adottare l'ordine del giorno e per affrontare i primi problemi procedurali, sono stati in seduta.

Il Presidente Sadat, si è appreso dalla delegazione egiziana, si è incontrato, nel pomeriggio, con il maresciallo Tito, col presidente Hafez el Assad di Siria, col presidente libico Gheddafi. Questa sera Sadat sarà ospite, dopo la cerimonia dell'inaugurazione, della signora Indira Ghandi, primo ministro indiano. Il più vasto vertice della storia del non-allineamento «va a incominciare», al palazzo avveniristico delle nazioni, ad una ventina di km dalla città.

Anche dalle parole dette ieri sera da Gheddafi si delinea quello che sarà uno dei problemi più importanti a venire dibattuti dai delegati di circa ottanta paesi convenuti: una nuova «definizione» per la conferenza. Per il presidente algerino Boumedienne è una grande vittoria, l'essere riuscito a riunire nella sua capitale «vedettes» della politica internazionale

Il numero dei paesi «non-allineati» è passato da venticinque, nella prima riunione, a Belgrado nel 1961, a settantasei: e i rappresentanti di questo vertice, che il presidente Boumedienne ha qualificato «vertice della maturità» dovranno tentare di mettere a punto una piattaforma per lottare, per riprendere la espressione usata dal presidente algerino, contro «le nuove forme di dominazione e di sfruttamento».

Al momento dell'apertura di questi «stati generali» del terzo mondo, la pubblicazione da parte delle «Isvestia», organo del governo sovietico, di un articolo che denuncia la teoria «imperialista e maoista» secondo la quale il mondo è diviso fra «ricchi e poveri», «grandi e piccoli», ha causato una certa impressione (certamente non buona) fra le numerose delegazioni. Molte delegazioni hanno espresso il loro risentimento. «E' un errore», si sentiva dire nei corridoi del palazzo delle nazioni, «perché ciò da ragione alle affatto sragionevoli tesi della Cina maoista». Si è voluto vedere, quindi, nella violenta diatriba delle «Isvestia», un attacco contro l'idea stessa del «non-allineamento», contro trentasei paesi africani, sedici arabi, quindici asiatici, sei latino-americani, oltre a Jugoslavia, Cipro e Malta.

U. P. I.

LO STATO D'EMERGENZA proclamato nel Sudan

Kartum, 5

Lo stato di emergenza, per la durata di due settimane, è stato proclamato oggi in tutto il Sudan al fine di schiacciare «un altro complotto contro la rivoluzione», secondo quanto ha dichiarato il vice presidente, generale El-Baghier. La decisione è stata presa nell'assenza del presidente Numeiry, che si trova ora ad Algeri per la conferenza dei paesi non allineati.

Dopo il proclama Kartum è stata presidiata da carri armati e truppe corazzate. Il grave provvedimento è stato preso dalle massime autorità sudanesi in seguito alle gravi agitazioni studentesche divampate la settimana scorsa. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

---

†

Il 4 settembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene v. Corsi

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ANNA, LIDIA con il marito TULLIO, SILVIA con il marito EVALDO, NICOLO' con la moglie ANNELLA, UMBERTO con la moglie TOSCA, le sorelle ITALIA, FANNI.

I nipoti LIVIO, NINO, LUCIANO, SERGIO, MARIO, BRUNO, GIULIANO, ARIELLA e le loro famiglie.

I funerali avranno luogo oggi 6 settembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

†

Il giorno 4 settembre è mancato ai suoi cari

Antonio Torresini

A tumulazione avvenuta, addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ELVIRA, la figlia FRANCA col marito GUIDO, unitamente ai parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. G. Ribolli e a tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

---

†

E' mancato al nostro affetto il 5 settembre il nostro caro papà

Giuseppe Frittoli

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli ANGELO, REMIGIO, le nuore e i nipoti tutti.

---

† Si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Bisiani

Ne danno il triste annuncio i figli CARLO (assente), ROMANO e NERINA col marito FRANCO PAPAGNA, le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 7 settembre alle ore 14.30 dall'Ospedale Maggiore.

(I. T. Funebri, Via Zonta 3, tel. 38006)

---

† **Elinda Bortoletto in Grego**

si è spenta il 5 settembre.

Ne danno il triste annuncio il figlio ELIO, la figlia e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

Si associano al lutto i TITOLARI e i DIPENDENTI del Panificio «Gennaro».

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giorgio Crisman

ringraziamo di cuore tutti coloro che vollero partecipare al nostro dolore. Un particolare ringraziamento agli amici della Compagnia Portuale Carboni e Minerali, alla famiglia Amoroso e ai parenti tutti.

I FAMILIARI

---

†

Il 4 settembre alle ore 21.30 ha cessato di vivere il nostro caro

Oreste Gattone
di anni 16

Perito tragicamente all'età del fiore per incidente, lascia affranti nel dolore papà, mamma, le sorelle CINZIA, BARBARA, i nonni ORESTE e MARIA, i cuginetti, zii LUIGI e ASSUNTA; la famiglia CANDUSIO e tutti i parenti e amici di Fara S. Martino.

I funerali avranno luogo a Trieste oggi giovedì 6 settembre alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I CAMPEGGIATORI DI SISTIANA MARE partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Oreste Gattone

Si associano al dolore le famiglie: NEMAZ, STIBBI, FURLAN, CRISMAN, MESGHEZ, TOMINI, TOMINEZ, CIANI.

Si associa al lutto la GENERAL GIOCHI ROSELLI.

Prendono parte al lutto gli amici: MAURO, MAURIZIO, ROBERTO, FABIO, DINO, DONATELLA, ONDINA, VIVIANA, RITA, GIGLIOLA, MANUELA e PAOLO.

---

†

E' mancato al nostro affetto

Giorgio Miorin

lasciando nel dolore la moglie ILEANA e il figlioletto FABIANO, la mamma NELLA, il padre FEDERICO, il fratello CLAUDIO e famiglia, la suocera, il suocero, le cognate e tutti gli amici.

La squadra colaggio Fon. Italsider: LARNIANI, COLASANTI, BRAZZATTI, ROMANO, COSLOVICH, ZAMBON, DESTALLIS, VATTOVAZ, CERUT, CARLETTI, CELLIE, VOLPE, PAOLI, SODOMACO, KOSIC, PAULICA, STURMAN, CHERMAZ, MARASPIN, PORCELLI, SCOLZ si associa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del collega

Giorgio Miorin

e porge vive condoglianze ai familiari.

Si associa al lutto il CONSIGLIO DI FABBRICA Italsider.

Il MOBILIFICIO PAOLO si associa al dolore della famiglia per la perdita del Collega

Miorin Giorgio

Profondamente addolorati partecipano al dolore dei familiari gli amici AUGUSTO DESTALLIS e AURELIANO CARLETTI.

---

† Il giorno 4 settembre dopo lunga malattia si è spento

Adriano Carpani

Ne danno il triste annuncio la moglie EVELINA, il figlio, la figlia e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico dott. Legnani e a tutto il personale del reparto di Emodialisi, nonché al caro amico Alessandro Milich.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

La Società «ADRIATICA» di navigazione partecipa con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del

Direttore di macchina
CAP.
Alibaldo Silvestri

suo apprezzato collaboratore.

Venezia, 5 settembre 1973

E' trascorso un tristissimo anno da quando ci ha lasciati per sempre il nostro adorato

Franco Pitton

I familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa avrà luogo il 25 settembre 1973 alle ore 19 nella Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria.

---

†

Lasciando un vuoto incolmabile, munito dei conforti religiosi, il 4 settembre, alla età di 89 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAPITANO CAV.
Alcide G. Valcini
Comandante
del Lloyd Triestino a r.
Medaglia d'argento
di benemerenza marinara
Medaglia d'onore
di lunga navigazione

Profondamente addolorati ne danno la triste notizia la moglie CECILIA, il figlio CLAUDIO, la nuora MARIELLA, l'amato nipote GIORGIO e i parenti tutti.

Di Lui saranno ricordate le alte doti di umanità, l'amore alla professione, il fermo spirito con il quale, nel solco di una tradizione familiare, guidò uomini e navi dagli anni lontani della navigazione a vela sino agli ultimi traguardi.

Si ringraziano quanti, sanitari e donatori di sangue, hanno prestato la loro assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 7 settembre alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipa al lutto la famiglia MAIONE.

---

†

Il ritrovamento del corpo di

Haimo Huber

a quasi due mesi dall'incidente in montagna, ha tragicamente spento le speranze della Sua mamma.

Ne danno, con lei, l'annuncio il cognato ALDO VENTURINI e il nipote FREDY, che ringraziano quanti, con generosità e senza soste, Lo hanno cercato e ritrovato.

Si associano al lutto:
— ROMA VENTURINI
— ANNALAURA VENTURINI
— ADELINA VENTURINI
— NELLY KISVARDAY
— ANTONIETTA e GIAN DE ANTONI
— NEVEA GUSTIN
— ROSSANA e DARIO PRESEL
— ANGELINA POLVI
— FRIDA ed EDY VENTURINI
— RINA, MARCELLO e LIVIO SESSI.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14.15 con partenza dalla Cappella del Cimitero comunale di Trieste.

Bagni di Lusnizza - Trieste

---

†

Il giorno 4 settembre dopo lunghe e penose sofferenze è mancato ai suoi cari

Virgilio Cauto

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, i figli LUCIANA, SERGIO e FRANCO, il genero, la nuora, i nipotini, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai sigg. medici e al personale tutto del II Reparto di geriatria.

I funerali seguiranno oggi giovedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il CONSIGLIO DIRETTIVO dell'Unione Provinciale dei Gruppi Sportivi Scolastici del Provveditorato agli Studi di Trieste partecipa al grave lutto del suo consigliere prof. Claudio Milleri per la perdita della sua adorata mamma

Renata Milleri

Partecipa al lutto dell'amico Claudio la famiglia del prof. VINICIO GRAFITTI insieme alle famiglie congiunte.

Si associano al lutto MARISA e OSCAR HALIGOGNA.

Il giorno 3 settembre, dopo lunghe sofferenze è spirata

Argia Hirsch v. Savaldi

Ne dà il triste annuncio la figlia ADA.

I funerali seguiranno oggi 6 settembre alle ore 16 dalla cappella del cimitero Israelitico.

(Primaria Impresa Zimolo)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosso per le attestazioni di affetto e stima tributate alla mia adorata figlia

Grazia Zineri Franco

ringrazio di tutto cuore l'Istituto Teresiano - Casa di Nazareth, l'Orchestra Madonna del Mare, la Direzione e amici dell'Ufficio Commerciale FS, la Direzione e colleghi della Schenker & Co., e tutti coloro che in vario modo hanno voluto prendere parte al mio immenso dolore.

IL PAPA'

6-9-1968 6-9-1973

La moglie e la figlia del

CAP.
Antonino Brovedani

Lo ricordano con immutato affetto.

SIMCA 1301 special 27.000 km vendo, cambio con utilitaria. Tel. 422145. 33 Q

VENDESI Fiat 1500 spider ottime condizioni. Rivolgersi Autorimessa via Hermet 1, tel. 31802. 49125 Q

VENDO Honda 750 1972. Telefono 29771. 27962 Q

VESPA 160 Rally vendo 80.000 contanti. Tel. 730987. 33 Q

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9, giov sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9. giov sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

128 quattro porte rossa da immatricolare cedesi contanti. Telefonare 748561. 48914 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A. QUADRI d'autore per sicuro investimento. Gemellaro corso Italia 9. 27209 R

ABBIGLIAMENTO zona Teresiana, bene avviato cedesi; abbigliamento-merceria rionale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27778 R

ABBIGLIAMENTO zona Valmaura, vendesi buona occasione. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

BAR spaccio vini, fiaschetteria forte lavoro garantito vendesi; spaccio vini zona Baiamonti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27778 R

BIGIOTTERIA orologeria centrale bene avviata vendesi: Agenzia Gentile, Toro 8. 27778 R

BUFFET con superalcoolici centro città cedesi in gestione a famiglia onesta e volonterosa. Rivolgersi Buffet Bruno campo S. Giacomo 6. 48842 R

LATTERIA caffè avviatissima, lavoro latte solo interno, vendesi; altro zona marina vendesi; latteria zona centro licenza generi largo consumo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27778 R

CEDESI licenza superalcolici Trieste 0432-81217. 49075 R

INVESTIMENTO capitali alti redditi. Casella postale 189 Sormani Trieste. 27943 R

NEGOZIO centrale vendesi causa ritiro commercio occasione. Drogherie cartolerie tabaccherie vendonsi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 27788 R

OFFICINA meccanica - navale con licenza commerciale cedesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

OSTERIA con abitazione affitto in Albana di Prepotto zona Collio. Telefonare 23768 Udine. 7174 R

PANETTERIE diverse zone, buoni prezzi cedesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

PIZZERIA - bar centrale bene avviata vendesi; altro zona altipiano con giardino vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

PULITURA a secco avviatissima vendesi per motivi di salute. Telefonare venerdì e sabato al 32519 dalle ore 15 alle 18. 48888 R

RISTORANTE centrale rimodernato, vendesi prontamente; altro zona Monfalcone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

SALONE parrucchiera zona Garibaldi, bene avviata vendesi; altro zona Valmaura vendesi o darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 27778 R

ROSTICCERIA - gastronomia, bene avviata, adatto cuoco-a vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

TRATTORIA zona Rosandra avviatissima vendesi; altra zona centrale vendesi con immobile; altre trattorie, tutti prezzi vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 27780 R

VENDESI orologeria, oreficeria centro, avviata, prezza conveniente. Telefonare orario negozio 36232. 27935 R

VENDO trattoria superalcolici gravi motivi familiari maggior offerente tel. 816897. 27885 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO 2 stanze cucina tutti comforts vendesi 14.850.000 Settefontane. Telefonare 796031 - 722043. 48922 S

A. ACIT. PIAZZA CARLO ALBERTO. Vendonsi ultimi appartamenti 1-2-3 stanze, cucina, servizi separati, ascensore, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendesi nuovo, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. San Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VALMAURA. Vendesi costruzione; stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VIA GAMBINI. Vendesi investimento capitale, due stanze, stanzetta, cucina, wc, 4.200.000. Affittato 25.000. San Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VILLA da restaurare. BESENGHI, vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. COSTRUZIONE palazzine zona verde, panoramica. Appartamenti varie grandezze, tutti comfort. Possibilità contributo regionale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27727 S

A. ACIT. VENDESI locale adatto investimento attualmente adibito salumeria. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 27729 S

A. I. COMMERCIALE alta. SEMINUOVO in PALAZZINA. BELLISSIMA VISTA MARE. Tre camere, salone, doppi servizi, terrazzo, garage, cantina, centralnafta. Vendesi LIBERO 26 milioni, eventuale mutuo. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 27722 S

A. I. PRONTINGRESSO. LUSSUOSISSIMI. PARCO e VISTA FAVOLOSA su CITTA' e GOLFO. Tre - quattro camere, salone, doppi e tripli servizi. RISCALDAMENTO CON REGOLAZIONE AUTONOMA. CANTINA, 2 box auto. MUTUO GIA' CONCESSO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235.

A. I. PRONTINGRESSO. PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE. Appartamenti LUSSUOSI con annessa MANSARDA. 180 mq. più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, telef. 29235. 27704 S

A. I. PALAZZINE CONSEGNA 1974. Tre camere, saloncino, doppi servizi, ampie terrazze, ogni comfort moderno, cantina, box auto Lire 21 milioni, MUTUO ASSICURATO VENTENNALE con possibilità MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE E VISIONE PROGETTI. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A. I. ROTONDA BOSCHETTO. SEMINUOVO. PRONTINGRESSO. BELLISSIMO. Ultimo piano. Due camere, salone, cucinetta, bagno, due poggioli panoramici, ascensore, centralnafta. Vendesi 23 milioni. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A. I. DUINO. PALAZZINA-VILLA, Tre camere, salone, doppi servizi, terrazza, box auto e cantina. CONTANTI 11.500.000 rimanenza Mutuo 20 anni. ALTRO 160 mq CON MANSARDA. PREZZI NON AUMENTABILI. Rifiniture signorili. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VENDITE DIRETTE e informazioni per VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27704 S

A. I. SETTEFONTANE. SEMINUOVI. Affittati; una camera, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, 10 milioni 300 mila trattabili. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27722 S

A. I. OBERDAN pressi. Due camere, cucina, doccia, ascensore 8.200.000 trattabile. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 27722 S

A. CERCASI acquisto tristanze, conforts zona Garibaldi. Montebello. Tel. 796466. 27946 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 27956 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP, Zanetti 1. 27950 S

A. APPARTAMENTI 1, 2 stanze, bagno, centralnafta, vendonsi affittansi. AGEP Zanetti 1. 27942 S

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Zanetti 1. 27948 S

ACQUISTANSI terreni costruibili di qualsiasi entità, anche periferici. Scrivere Cassetta SPI 27722 S.

ACQUISTEREI per contanti stabile vecchio per investimento 10-15 appartamenti in centro o periferia città. Scrivere Cassetta. 27724 S SPI

ACQUISTO villino casetta terreno Opicina o altrove. Telefonare 795929. 49814 S

APPARTAMENTI centrali due stanze cucina wc affittati ottimo impiego capitale vendonsi prontamente. Informazioni tel. 734257. 48902 S

APPARTAMENTI occupati con contratto libero vendonsi piazzale Valmaura ogni comfort piani alti. Cassetta 48868 S SPI

APPARTAMENTO zona GIULIA 2 stanze cucina bagno vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27972 S

APPARTAMENTO centralissimo lussuoso perfette condizioni mq 200 adatto anche uffici vende IMMOBILIARE AM.CO. S. Francesco 11, tel. 61203. 27982 S

APPARTAMENTO GIARIZZOLE panoramico 3 stanze cucina bagno terrazza ripostiglio centralnafta vende 5.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 27972 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere doppi servizi libero vendesi. Altro zona Commerciale casa nuova facilitazione pagamento. Altro Servola 3 camere tutti servizi garage libero. Altri occupati 2-3-4 camere cucina bagno vendesi contratto aggiornato. Corso Umberto Saba 33 Agenzia Service. 27788 S

APPARTAMENTO stanza stanzetta soggiorno cucina bagno vendo. Tel. 37609. 48918 S

APPARTAMENTO con saloncino 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi 2 poggioli vendo. Tel. 37609. 48918 S

APPARTAMENTO 3 camere da letto bagno soggiorno cucina sito in nuovo fabbricato centrale acquisto pagamento contanti. Cassetta 27845 S SPI.

BARACCA per cantiere prefabbricata smontabile in legno pannelli a camera d'aria dimensioni metri 10,20x5,20 ottimo stato vendesi. Cassetta 27891 S SPI Trieste.

CERCHIAMO appartamenti in condominio liberi occupati anche periferia pagamento cassa pronta. Casette con giardino. Ville piccole grandi qualunque posizione. Stabile per demolizione e per impiego capitale cercasi. Telefonare 741630 Agenzia Service, Corso Umberto Saba 33, Trieste. 27788 S

D'AZEGLIO 11. Appartamenti 4 camere, cucina, ascensore. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ore: 10.30-12.30 SUL PORTONE. Informazioni tel. 29235.

LOCALI d'affari centrali vendonsi condominio per impiego capitale affittati contratto libero. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 27788 S

SAN MAURIZIO 3. Ultime soffitte. III piano. Camera, cucina 1.800.000. Camera, cameretta, cucina 2.200.000. LOCALE CONDOMINIO AFFITTATO BAR. VISITARE FERIALI SUL PORTONE ore: 16-17. Informazioni tel. 29235. 27706 S

SIGNORILE ultimo piano grande salone matrimoniale due stanzette doppi servizi cucina bella terrazza tutti comforts modernissimi vendesi. Telefono 734257. 48902 S

VIA BOSCO 50. Ultimo appartamento. I piano con GIARDINETTO. Tre camere, cucina 5.500.000 ultimo prezzo. VISITATE FERIALI SUL PORTONE ORE: 17-18. Informazioni tel. 29235. 27706 S

VILLA Monfalcone quattro stanze doppi servizi cucina riscaldamento garage giardino cantina vendesi facilitazioni amministrazione Crispi 9 Trieste, tel. 732298. 48890 S

VILLE con giardino libere vendonsi causa trasferimento. Casette con orto una Muggia Vecchia 3 camere cucina bagno cantine 2.000 giardino. Altra Monte d'Oro. Altra zona Barcola. Altra zona Costalunga alta con 1.000 mq giardino. Altra vicinanze Codroipo 500 mq coperto possibilità ricavare altri 3 appartamenti 3.400 mq terreno alberato riserva di pesca vendesi rarissima occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 27788 S

Z.Z.Z. ZINI case belle palazzine signorili con parco secolare. Via Romagna, tel. 413333. 142 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni tel. 0541/962554. Moderno, vicino mare, camere servizi, ascensore, parcheggio, bar, menu a scelta. Straordinaria offerta: vostro bambino sino 8 anni gratuito (escluso 1-20-8) Settembre 3200, tutto compreso anche IVA. 6281 T

CATTOLICA Hotel Claudius. Tutte camere servizi, conforts, vicino mare, ottima cucina. Settembre 3000. Scrivere o telefonare al 0541/962555. 6277 T

GABICCE MARE Hotel Romea tel. 0541/962478. Vicinissimo mare, camere servizi privati, parcheggio. Bassa 3200, media 4000, alta interpellateci. Direzione prop. 6271 T

IGEA MARINA (FO) Hotel Florida tel. 0541/630153 - 49528. Sul mare, familiare, moderni conforts. Bassa 2300-2600. Nuova gestione. 6044 T

LIGNANO affittasi appartamento settembre 5-6 letti. Telefonare 764779. 78788 T

MIRAMARE - RIMINI Pensione Tre Grazie, via Sarsina, 6 tel. 32330-900124. Vicinissimo mare, moderna, camere con servizi. Bassa 2500, alta 3600. IVA compresa. 6275 T

RICCIONE - Kursaal Hotel tel. 0541/41325. Direttamente mare, tranquillo, rinnovato, tutte camere servizi, telefono, giardino, parcheggio. Richiedete la nostra offerta speciale. 6283 T

RICCIONE Pensione Cortina, tel. 42734. Vicina mare, moderna. Bassa 2500, media 3000, alta 3500. Interpellateci. 5725 T

RIMINI (MARINA CENTRO), Hotel Baltimora, viale Trieste. Tel. 0541/28522, confortevolissimo, tranquillo, vasto autoparco, bassa 3500-3800 complessive, sconto bambini. Alta interpellateci. 6994 T

RIMINI - MAREBELLO Pensione Pinuccia tel. 32468. Sul mare, completamente rimodernata, giardino recintato, parcheggio prezzi convenienti. Interpellateci. 5906 T

RIMINI - RIVAZZURRA Pensione Giardino tel. 0541/32359. Vicinissimo mare, camere servizi. Settembre 2600. Dir. Mosca. 6391 T

RIMINI BELLARIVA Villa Candiotti, via Verri 10, tel. 32838. Vicinissima mare, familiare. Bassa 1800-2200. Alta modici. Parco e parcheggio. 5441 T

RIMINI Hotel delle Nazioni tel. 0541/27844. Direttamente spiaggia, tutte camere servizi, ascensore, bar, grande giardino, parcheggio. Settembre L. 2700-2900, dal 20 al 31-9 3200-3500 tuto compreso. 6262 T

RIMINI - Villa Raffaelli, via del Giglio tel. 25762. Vicina mare, familiare, conforts, cucina genuina. Bassa 2200, alta interpellateci. 6266 T

RIMINI - MAREBELLO Hotel Navona tel. 33312 (di Santarini Sergio). Nuovo, vicino mare, camere servizi, balconi, telefono, aria condizionata, ascensore. Settembre 2300-2600 pensione completa. Alta interpellateci. Gestione propria. 5436 T

RIMINI - RIVABELLA, Hotel Driade. Lungomare Toscanelli tel. 0541/22825. Sulla spiaggia, tutte camere servizi, balconi prosp. mare, ascensore, autoparco, menu a scelta. Bassa 3300, alta 4200. 6285 T

RIMINI Pensione Villa Innocenti. via Severino Ferrari, tel. 0541/80496. Tranquilla, vicina mare, camere con o senza servizi. Ottima cucina. Bassa lire 2200-2400. 6390 T

RIVAZZURRA - RIMINI Hotel Santiago, tel. 0541/33068. Sul mare, camere servizi, trattamento eccellente, parcheggio 1-22-8 3700, offerta straordinaria dal 23-8 al 14-9 2400; 15-30-9 2000 complessive. 5912 T

VALVERDE - CESENATICO Hotel Mordini tel. 86412. Direttamente mare, tutte camere servizi, balcone, parcheggio, cabina mare, trattamento ottimo. Settembre 2800 complessive. 6270 T

VISERBA - RIMINI Pensione Janka, via Pallotta 7 tel. 73267. Direttamente mare, tranquilla, camere con o senza servizi, balconi, parcheggio. Settembre 2200. Direzione Proprietario. 6274 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ORSO nero Himalaia mesi 5 vendo ad amatore. Tel. 0431 96095. 7179 V

Continua in 12.a pagina